ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie»; anticipati. L'abbonamento può cominciare da ogni trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono a pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione, Nuovo Politico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti... centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Nuovo Politico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 8 Giugno 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3886

La risposta e il monito ai traditori annidati oltre confine

Una marea di popolo grida al Duce il devoto amore della Nazione

La grandiosa manifestazione romana al saggio ginnastico della gioventù fascista

ROMA, 7

Mai la frase «marea di popolo» per indicare un enorme agglomerato di gente, si è dimostrata appropriata come oggi in occasione del saggio ginnastico offerto da 15.000 Avanguardisti e Balilla allo stadio alla presenza del Capo del Governo.

Lo stadio gremito

Il popolo, che sa giudicare istintivamente molto meglio di tanta gente abituata a pesare e soppesare parole e fatti ed elucubrarne i vari significati, sapendo che il Duce si sarebbe recato oggi allo stadio per assistere al saggio ginnastico di tante migliaia di giovani, anch'essi figli del popolo, che una potente organizzazione del Regime, l'O. N. B., assiste ed educa amorevolmente nello spirito e nel corpo; questo «sanissimo» popolo aveva «sentito» che doveva pur manifestare entusiasticamente a Mussolini tutto il suo attaccamento, il suo affetto, la sua riconoscenza; manifestargli questi sentimenti in forme palesi, clamorose, diremo, perchè chi deve intendere intenda, perchè si sappia che l'Italia tutta è col suo Duce, col Duce che un malvivente prezzolato dalle canaglie che tramano dietro il comodo riparo di una ospitalità sospetta, aveva tentato di sopprimere.

Mussolini ha avuto così un'altra prova di quanto egli sia amato dalla folla. Nello stadio vi è posto per 30 mila persone; esso ne avrebbe dovuto contenere almeno 70.000 per permettere a tutti di entrare. Ma non era tanto la manifestazione ginnastica a richiamare tanta gente; era il desiderio del popolo di Roma di acclamare il Duce e di manifestargli in forma frenetica il suo affetto. E ciò è stato fatto.

La manifestazione era fissata per le ore 16; ma alle 15.30 lo stadio immenso era già stipato sulle gradinate e sulle tribune; ciò nonostante, i trams e gli autobus continuavano a riversare altre migliaia di persone, tanto che ad un certo punto si sono dovuti chiudere gli accessi mentre si stendevano cordoni di cavalleria e di truppa. Ma ciò non è valso a fermare la fiumana popolare. I mezzi di trasporto sospesi? Non importa, si va a piedi: e da Piazza del Popolo diecine di migliaia di persone hanno continuato ad incanalarsi lungo la via Flaminia, ampia e spaziosa, con i suoi bei palazzi nuovi che le fanno cornice.

Un'ovazione formidabile

Ad un certo momento, specialmente nei pressi dello stadio non si circolava più, tanto che quando è arrivato Mussolini è stato compito arduo quello di aprirgli un varco per fargli raggiungere il portale di accesso alla tribuna d'onore. La dimostrazione è incominciata dall'esterno e si è propagata con il rumore del tuono nell'interno.

Un grido solo: «Duce» erompe da diecine di migliaia di petti e continua insistente e formidabile tra uno sventolio frenetico di cappelli e di fazzoletti; ed il Duce, sorridente, visibilmente commosso, appare nella tribuna d'onore. Dinanzi a quel mare di teste che ondeggiano, a quelle braccia tese in un unico saluto, a quelle acclamazioni in cui vibra al più alto grado, la passione dei piccoli e dei grandi, così fervida e schietta, egli si arresta mentre dalla gioiosa tempesta continua a sollevarsi instancabile l'invocazione «Duce, Duce, Duce!» Mussolini in piedi accenna col capo e leva la mano a ricambiare il saluto romano. In questa dimostrazione c'è il ricordo bruciante di un gesto insano fermato a tempo e c'è il bisogno di dire a lui, che guarda così tranquillo e sicuro, tutta la gioia piena e irrefrenabile di vederlo sempre bello, gagliardo, superbo. Il Duce comprende il significato di questa dimostrazione e ne è commosso perchè viene anche dai piccoli, dai semplici che egli sente tanto vicini a lui. Per un po' le acclamazioni si attenuano e quindi le musiche intonano gli inni del Fascismo; ma allorchè il megafono dà segno che il programma ginnico si inizia, un'altra ondata di entusiasmo riporta la folla in piedi a rinnovare il magnifico spettacolo.

Il canto di 15.000 fanciulli

Il Duce, accompagnato dall'on. Ricci, prende posto nella tribuna d'onore e ossequiato dalle autorità, fra le quali sono presenti i Ministri Sirianni e Bottai, S. E. Starace, i Sottosegretari Giunta, Arpinati, Manaresi, Riccardi, Russo e Casalini, l'on. Polverelli, Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, il Generale Teruzzi, Capo di S. M. della Milizia, il Generale Cristini, Presidente del Tribunale Speciale, S. E. il Prefetto Montuori, il comandante il Corpo d'Armata, il Segretario federale dell'Urbe e un folto stuolo di Generali delle forze armate. Indi la manifestazione ha inizio con una nota di grazia. 15 mila fanciulli intonano, accompagnati dalla musica dei Reali Carabinieri, l'inno dei Balilla e le note si levano in un'atmosfera di letizia e di entusiasmo. Fra la più viva attenzione hanno quindi inizio sotto la direzione della professoressa Dolce, esercizi ginnastici. Le Piccole Italiane compiono i movimenti con grazia ed elasticità, rilevando un addestramento mirabile e le esercitazioni si svolgono con un ritmo così perfetto che suscita applausi fragorosi. Il Duce, che ammira compiaciuto lo spettacolo, è il primo ad applaudire.

Al termine del primo gruppo di esercizi dagli altoparlanti una voce grida «per il Duce eja eja!» Tutti i bambini sull'attenti rispondono con un poderoso «alalà» che si fonde con una nuova vibrante acclamazione della folla. Al suono degli inni giovanili le Piccole Italiane sfilano innanzi alla tribuna d'onore ove è il Duce.

Spettacolo di giovinezza gagliarda

Nel mezzo del palco si dispongono successivamente i Balilla in costume sportivo, che iniziano a loro volta gli esercizi. I piccoli atleti danno un saggio meraviglioso del loro addestramento, rivelando l'alto grado di efficienza e di educazione fisica raggiunto nella scuola fortificatrice del Fascismo. La folla entusiasmata non si stanca di applaudire e quindi i Balilla compiuti gli esercizi gridano un possente «A Noi!» al Duce. Le acclamazioni divengono deliranti. Tutti si volgono con fervido entusiasmo al Capo del Governo, che sorridendo ammira compiaciuto lo spettacolo offerto dalla splendida giovinezza.

I Balilla sfilano in perfetto ordine innanzi al Duce, mentre nell'aria si diffondono festose e solenni le note degli inni della Rivoluzione. E' la volta quindi delle Giovani Italiane, che occupata ordinatamente tutta la vasta aerea del campo, iniziano tra la più viva attenzione i loro esercizi, assumenti via via un aspetto coreografico sempre più attraente, offrenti nello sviluppo della loro armonia e plasticità la visione di un quadro di grazia incomparabile.

Gli esercizi degli Avanguardisti

Subito dopo si dispongono nel campo gli Avanguardisti, con nel centro gli allievi delle Accademie di educazione fisica, in costume sportivo, che compiono tra viva ammirazione alcuni esercizi con maschera e sciabola raffiguranti i movimenti elementari della scherma. La folla applaude. Seguono gli esercizi di scherma con bastone, compiuti dagli Avanguardisti che, ordinati in 19 colonne, sono presentati al Duce dal loro istruttore prof. Covi che dirige poi le esercitazioni. La folla segue con vivissimo interesse gli agili e rapidi movimenti dei giovani. Un fragoroso «A Noi!» corona la magnifica esercitazione e gli Avanguardisti sfilano poi marzialmente dinanzi al Duce che saluta romanamente.

Hanno quindi luogo le evoluzioni in ordine chiuso della Legione dei Balilla moschettieri, che preceduti dai tamburini si dispongono nel campo su nove colonne presentando le armi e gridando quindi al Duce l'«A Noi!» tra il rullo dei tamburi. Le evoluzioni, che si svolgono con grande rapidità e perfezione suscitano l'entusiasmo della folla che prorompe in applausi fragorosi quando, al termine dell'esercitazione, i Balilla levano in alto i moschetti con un triplice saluto alla voce al Duce, sfilando poi dinanzi alla tribuna d'onore. La grandiosa manifestazione si chiude con una perfetta evoluzione dei marinaretti della Legione «Caio Duilio».

La «preghiera del marinaio»

La Legione sfila nell'ordine delle sue varie specialità con la musica in testa e seguita dai cannoni da sbarco, disponendosi quindi al centro del campo su colonne affiancate, salutando il Duce alla voce. Il piccolo marinaretto Camillo Benevento, salito sul podio ove è collocato l'apparecchio collegato con gli altoparlanti pronuncia con voce chiara la preghiera del marinaio. La voce squillante del bambino si diffonde nel vasto stadio, suscitando in tutti commosso entusiasmo e un applauso fragoroso interminabile si leva al termine della preghiera. I marinaretti si dispongono poi celermente in vari gruppi compiendo svariati esercizi, giuochi con una grande palla e con cerchietti di legno, manovre di carica del moschetto, tiro alla fune. Infine si svolgono le esercitazioni di tiro a salve con i cannoni. I pezzi vengono rapidamente caricati e dopo tre squilli di tromba l'aria viene squarciata dal rombo dei cannoni.

La festa è terminata. Le musiche intonano l'inno «Giovinezza», mentre la folla levatasi in piedi prorompe in una grandiosa manifestazione, che aumenta sempre d'intensità, divenendo clamorosa quando il Duce salutando romanamente lascia la tribuna. Piccole, Giovani Italiane, Balilla ed Avanguardisti, agitano berretti e fazzoletti, mentre i reparti armati sollevano in alto i moschetti. La dimostrazione al Duce raggiunge una intensità travolgente; e migliaia di persone che gremiscono le gradinate non si stancano di applaudire. Al fragore degli applausi fa eco il grido «Duce»!

All'uscita del Capo del Governo dallo stadio le dimostrazioni si rinnovano e si ripetono al passaggio dell'automobile che reca il Duce, che è seguito dal caldo ed affettuoso saluto dell'enorme folla che si assiepa lungo il viale Tiziano.

Lo stadio si sfolla quindi lentamente, mentre i vari reparti dei Giovani fascisti che hanno partecipato alla manifestazione raggiungono incolonnati le proprie sedi, fatti segno a calorose dimostrazioni di simpatia da parte delle cittadinanza.

Chi paga i sicari?

ROMA, 7

Ancora una volta nell'arresto tempestivo e provvidenziale del sicario Sbardellotto, la polizia romana si è mostrata degna delle tradizioni altissime che l'onorano e dei compiti delicatissimi che diuturnamente le vengono affidati.

Funzionari romani benemeriti

Senza una vigilanza intelligente e accurata, senza la conoscenza del dovere più assoluto, senza l'organizzazione e la disciplina che permeano tutte le zone della pubblica sicurezza dalle più alte alle più modeste, il sicario antifascista avrebbe probabilmente potuto portare a compimento il suo nefando piano delittuoso.

Onore dunque al merito della polizia e particolarmente all'azione appassionata che svolge il Questore comm. Cocchia, che trova nei suoi funzionari, fra i quali dobbiamo ricordare il dott. Ariemma, il quale presiede i servizi speciali, collaboratori degni di elogio e di plauso.

Un plauso vada anche ai due modesti gregari, gli agenti Paolo Ciancolini e Adolfo Solfanelli della quarta compagnia di pubblica sicurezza, che, autori dell'arresto del sicario, hanno saputo sventare una trama nefanda contro la Nazione ed il Fascismo.

A proposito dell'arresto dell'attentatore di Piazza Venezia e della sentenza di rinvio a giudizio dei terroristi assoldato dalla concentrazione antifascista, i giornali romani rilevano che fra i due casi accertati di delinquenza non c'è soluzione di continuità. Entrambi si associano nella prosecuzione di un'azione violenta, che ha per scopo di sovvertire la pace, l'ordine e la tranquillità di una intera Nazione.

Tale azione, è opportuno rilevarlo, ancora una volta, è tutta di origine straniera.

Ospitalità e denaro

I delinquenti assoldati a Parigi, scrive il *Giornale d'Italia*, e mandati in Italia, disponevano di pacchetti da mille e avevano avuto promesse di milioni per l'assassinio del Duce. Un tale sfondo finanziario documenta una evidente associazione fra i fuorusciti senza patria ed alcuni misteriosi settori francesi. La ridda dei biglietti da mille in tempo di crisi mondiale è più che sospetta. Chi paga? A che fine ultimo si paga? e come, nonostante tutti i vecchi temi della libertà che sappiamo a memoria e però sono smentiti dalla stessa politica francese - i fuorusciti croati ostili al regime di Belgrado, non hanno potuto mai trovare ospitalità in Francia, e sono stati regolarmente espulsi — si può conciliare questa libertà regolarmente concessa di là dal confine a minuscoli gruppi di cittadini stranieri senza patria, con un preciso programma politico di lotta armata contro uno Stato detto amico e la libertà di una Nazione di 43 milioni di abitanti, fatta bersaglio di questo programma?

La *Tribuna* scrive a sua volta:

«La confessione immediata dell'attentatore, le risultanze precise dell'istruttoria del Tribunale Speciale sui terroristi politici colle proprie mani non lasciano dubbio. Gli esecutori sono prezzolati ed ingannati. Ingannati perchè non basta il denaro. Come è detto nella confessione di uno degli imputati, l'inganno è necessario alla concentrazione antifascista, che persuade i miserabili a varcare la frontiera assicurando di trovare un'Italia in rivolta, in disperazione, pronta ad esaltare, non a punire, chi è disposto al più infame dei delitti.

Ebbene, nessuna indulgenza è ammissibile. La Rivoluzione sarebbe responsabile di fronte all'Italia tutta, se tanta viltà non trovasse, varcata la frontiera, la sanzione più pronta e più decisiva».

I crimini di Meloni e compagni

nella seconda sentenza istruttoria

ROMA, 7

Il 14 corrente avrà inizio, dianzi al Tribunale Speciale l'annunciato processo contro il dinamitardo Domenico Bovone e complici, imputati di attentato alla vita del Capo del Governo e di cospirazione contro i poteri dello Stato.

Una seconda sentenza nel corso dell'istruttoria del Tribunale Speciale lumeggia in particolar modo l'attività svolta dal terrorista Meloni Pietro e anche dai suoi compagni.

Elementi della concentrazione antifascista tra la fine del 1930 ed i primi di febbraio del 1931, concertando fra di loro di attentare alla vita del Capo del Governo italiano armarono le mani del predetto Meloni e del Delfini di pistole e di bomba. Questa, mascherata in un termos, fu consegnata assieme a lire 3000 al Meloni, fornendolo di mezzi finanziari e facendo loro per la via di Lugano passare clandestinamente il confine mediante l'aiuto di altro fuoruscito all'uopo informato dalla concentrazione.

Infatti nella notte sul 4 febbraio il Meloni ed il Delfini, armati ciascuno di rivoltella e portando ora l'uno, ora l'altro, come afferma il Delfini, una borsa contenente la bomba, avevano passato clandestinamente la frontiera fino a che, la mattina del 4, si erano separati essendo rimasta la borsa contenente la bomba definitivamente in possesso del Delfini.

Il Delfini asserisce che, giunto a Briennio, mentre attendeva il battello per imbarcarsi, avendo scorto a breve distanza due guardie di finanza che si avvicinavano al punto dove egli si trovava (questo è accertato), ritenendosi perduto, nell'impossibilità di fuggire senza essere notato, si disfece della bomba e della rivoltella gettandole nel lago.

Il Delfini giunse a Roma il 5 febbraio e fu, come si è detto, arrestato il 2 marzo presso il Ponte Garibaldi mentre il Germani è stato tratto in arresto il 28 febbraio nell'abitazione del Melloni dove si era recato per consegnare a questi lire 2000, come da incarico ricevuto dai predetti elementi della concentrazione.

In ordine a tutti i fatti, come sopra emersi, sia il Belloni che il Delfini si resero, come si è detto, pienamente confessi indicando, con le loro dichiarazioni, responsabili altri appartenenti alla concentrazione come i capi ed i promotori del complotto. Le loro dichiarazioni, alle quali vanno aggiunte quelle del Melloni e del Germani che sono state ieri pubblicate, e sono avvalorate dalla concordanza delle circostanze riferite da ciascuno di essi, e dalla corrispondenza in sequestro, nonchè dall'invio di denaro al Meloni.

Giusta l'accordo fra loro intervenuto, le informazioni dovevano mandarsi ai capi della concentrazione anche mediante telegrammi con frasi convenzionali. Uno infatti ha spedito il Delfini il 20 febbraio da Roma diretto a Lugano in cui era detto: «Attendevo domenica come d'accordo».

Il Germani non ha negato la sua attività in seno alla concentrazione anche per i suoi confessati rapporti, specie con il Bauer ed il Rossi, pericolosi esponenti del movimento, già condannati dal Tribunale Speciale.

La commissione istruttoria ha reso noto di dover prosciogliere gli altri indiziati, che erano stati tratti in arresto quali supposti complici e precisamente Mario Dall'Armi, Pietro Pasca e Federico Poletti, perchè i fatti da loro commessi non costituiscono reato, Cesaretti Vincenzo e Ferraccioni Giovanni per non avere commesso il fatto loro addebitato.

Gli imputati Meloni, Belloni, Germani e Delfini dovranno pertanto rispondere di avere a Parigi e altrove nel gennaio e febbraio 1931 e precedentemente concertato con altri rimasti latitanti, di attentare alla vita del Capo del Governo.

I figli di Canzio e Teresita Garibaldi

esprimono gratitudine a S. E. Sirianni

LA MADDALENA, 7

Sono giunti a Caprera i figli di Canzio e Teresita Garibaldi, ricevuti da Clelia Garibaldi e dall'Amm. De Feo, comandante militare marittimo. Essi hanno espresso all'Amm. De Feo, pregandolo di rendersi interprete di tali sentimenti presso il Ministro S. E. Sirianni, la loro commossa gratitudine per i restauri eseguiti in questi giorni nella tomba della loro venerata madre Teresita Garibaldi.

La Commissione per gli E. O. A.

convocata a Roma per il 20 giugno

ROMA, 7

La Commissione per lo studio delle questioni relative al funzionamento degli Enti Opere Assistenziali è convocata per il giorno 20 giugno nel Palazzo del Littorio. Della Commissione fanno parte Augusto Stefanelli Segretario federale provinciale fascista di Bari, Dino Bonsembiante Segretario della Federazione provinciale fascista di Belluno, Erminio Brusa Segretario della Federazione provinciale fascista di Milano, Giovanni Relli Segretario della Federazione provinciale fascista di Pola, Franco Fontanili Segretario della Federazione provinciale fascista di Reggio Emilia, Nino D'Aroma Segretario della Federazione nazionale fascista dell'Urbe, Giuseppe Urso Segretario della Federazione provinciale fascista di Siracusa, on. Antonio Stefano Benni presidente della Confederazione nazionale fascista dell'industria italiana, on. Giuseppe Tassinari presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, on. Luigi Razza presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti della agricoltura, on. Bruno Biagi.

L'attività dei Sindacati

delle industrie chimiche

ROMA, 7

Il *Lavoro Fascista* occupandosi della attività svolta dalla Federazione nazionale dei Sindacati fascisti delle industrie chimiche e del vetro durante i primi cinque mesi dell'anno in corso, rileva come i primissimi mesi sono stati dedicati alla definizione e alla stipulazione di tre contratti nazionali e i mesi seguenti al lavoro per l'applicazione di tali contratti nelle provincie. Oltre questo lavoro diretto a dare una sistemazione contrattuale a carattere nazionale a tre categorie di prestatori d'opera, la Federazione si è dedicata al normale lavoro contrattuale e assistenziale per le altre categorie da essa rappresentate che già hanno o avranno una regolamentazione nazionale o che dovranno averne tra breve una adeguata alle loro particolari condizioni.

I dirigenti dei professionisti e artisti

ricevuti dal Ministro Bottai

ROMA, 7

Il Ministro delle Corporazioni ha ricevuto il direttorio del Sindacato fascista belle arti, presieduto dall'on. Oppo. Erano anche presenti S. E. Bodrero Presidente della Confederazione nazionale sindacati fascisti professionisti ed artisti ed il comm. Di Marzio, segretario generale della Confederazione stessa. L'on. Oppo ha presentato gli ordini del giorno votati nella recente riunione al Ministro, il quale nel congratularsi per l'opera fin qui svolta ha assicurato che i voti espressigli saranno esaminati con la più benevole attenzione.

La situazione della Banca d'Italia

Costante aumento della riserva aurea

ROMA, 7

La riserva di valute auree, che al 30 aprile 1932-X era di lire 5 miliardi 630.205.000 è salita al 31 maggio a 5.650.184.000. La riserva valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero) che al 30 aprile era di 1.483.513.000 è diminuita al 31 maggio a 1.435.726.000. Il portafoglio su piazze italiane, che al 30 aprile era di 4.753.408.000 è salito al 31 maggio a 5.467.850.000. Le anticipazioni, che al 30 aprile erano di 1.090.496.000 sono salite a 1.351.251.000. La circolazione dei biglietti che al 30 aprile era di 13.374.974.000 è diminuita al 31 maggio a 13.136.757.000. I debiti a vista, che al 30 aprile erano di 361.351.000, cono diminuti al 31 maggio a 356.165.000. I depositi in conto corrente che al 30 aprile erano di 992.520.000 sono diminuiti al 31 maggio a 912.954.000.

Il Duce presiede oggi

il Comitato del grano

ROMA, 7

Domani mercoledì alle ore 17, si riunirà a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Comitato permanente del grano.

Gli italiani di Tunisia riaffermano

la loro devozione al Re e al Duce

TUNISI, 7

La colonia italiana di Sfax ha inaugurato solennemente il monumento ai Caduti italiani, presenti le autorità civili e militari francesi, l'on. Ezio Maria Gray, il Console generale Bombieri e rappresentanze dei combattenti italiani di tutta la Tunisia.

L'on. Gray ha in questi giorni parlato alle colonie italiane di Biserta e Grombalia rievocando la figura dei garibaldini ed illustrando la poderosa e paterna politica di Mussolini verso le masse popolari. Una folla di lavoratori soprattutto agricoli, accorsa numerosa da ogni centro, ha espresso con grande entusiasmo la sua incrollabile devozione all'Italia, al Re e al Duce.

Le dichiarazioni governative di Herriot

Poche novità di politica estera - La fiducia della Camera

PARIGI, 7

Il Gabinetto Herriot si è presentato oggi dinanzi alla Camera dei deputati. Herriot ha letto, oltre ad un messaggio al Presidente della Repubblica signor Lebrun, il programma politico del suo Governo riassunto in una dichiarazione, il cui testo preparato e rimaneggiato in una serie di Consigli di Gabinetto, era stato definitivamente redatto stamane in un Consiglio riunitosi sotto la presidenza del Presidente della Repubblica.

E' solo cambiato il metodo?

Le dichiarazioni governative, se non hanno completamente deluso l'aspettativa, se anzi in tema di politica sociale e finanziaria sono state quali c'era da attendersi da un Governo radicale, che doveva tener conto delle aspirazioni delle masse e al tempo stesso della critica situazione del Tesoro, in tema di politica estera e di politica militare non hanno però corrisposto a quanto generalmente si prevedeva. Su questo argomento e più particolarmente sui due punti precisi che ha trattato, riparazioni e disarmo, Herriot, oltre che breve e succinto, è stato anche riservato, senza fare concessioni definitive in materia di riparazioni e subordinando sempre alla solita condizione del mantenimento assoluto della «sicurezza» francese anche quel parziale disarmo che si è dichiarato pronto ad accettare più in vista della necessità di realizzare economie che di raggiungere un effettivo disarmo.

Così, almeno in questa prima presa di contatto del Governo con l'Assemblea, si è affermata una continuità di principi nella politica estera della Francia che non lascia prevedere grandi novità per l'avvenire.

Di cambiato vi sarà forse il metodo che Herriot ha lasciato prevedere più accomodante e più conciliante, pur non dilungandosi su questa pratica applicazione che egli si riserva dare ai principi generali che ha oggi esposto alla Camera. Era la prima grande seduta della nuova legislatura e così quando il Presidente Bouisson l'ha dichiarata aperta, l'aula presentava l'aspetto delle grandi occasioni.

Il messaggio di Lebrun

La lettura del messaggio presidenziale fatta da Herriot è stata ascoltata in silenzio profondo nella parte ove il signor Lebrun faceva allusione alla scomparsa tragica del suo predecessore e sottolineata da qualche applauso laddove, dopo aver promesso di adempiere scrupolosamente al mandato affidatogli, il nuovo Capo dello Stato ha richiamato la attenzione dell'assemblea parlamentare sulla crisi economica, sulla disoccupazione e sulla necessità per tutti di sottoporsi con animo sereno a nuove privazioni, affinchè le autorità possano far fronte alla situazione e condurre alla prosperità le attività economiche colpite dalla crisi.

Altri applausi sono scoppiati all'allusione del messaggio presidenziale sulla situazione estera, alla «buonafede» con cui la Francia partecipa alle Conferenze internazionali.

Quindi Herriot ha potuto cominciare a leggere le dichiarazioni ministeriali.

Dapprima il Presidente del Consiglio ha affrontato la parte economica del programma governativo, annunciando che la situazione economica e finanziaria del passato Governo formerà oggetto quanto prima di una particolare esatta esposizione e dichiarando che il suo Governo proteggerà il pubblico risparmio, attiverà la circolazione dei capitali, rivedrà la legislazione fiscale, riorganizzerà le ferrovie e cercherà di «conciliare con più larghi incitamenti agli scambi e di accordi internazionali» le misure di salvaguardia della produzione nazionale attuate dal Governo Tardieu.

Quindi Herriot ha tracciato le questioni di politica estera e le facili promesse hanno lasciato il posto a riserve e restrizioni, che evidentemente non erano conformi del tutto ai gusti dei socialisti e anche alla parte più avanzata dello stesso partito di Herriot.

«Sicurezza» e «rispetto dei trattati»

«Nel campo internazionale — ha dichiarato Herriot — il nostro Governo, che conserva il ricordo dei servizi resi e delle amicizie fedeli, si ispirerà alla necessità urgente di fondare la pace su una organizzazione generale dell'Europa e del mondo. Il nostro Governo farà tutto ciò che dipende da lui per contribuire alla «detente» politica, alle intese economiche e al disarmo morale.

Per ciò che concerne le riparazioni, la Francia non può lasciare contestare dei diritti che risultano non soltanto dai trattati, ma anche da accordi contrattuali protetti dall'onore della firma. Il mondo, sottratto all'impero del diritto, ripiomberebbe prima o poi sotto l'impero della forza.

Affermando questi principii, il Governo ha la coscienza di difendere, non dei privilegi egoisti, ma degli interessi di carattere universale. D'altra parte però è pronto a discutere ogni progetto.

D'accordo col patto della Società delle Nazioni, carta fondamentale di tutto il futuro ed animati dal patto di Parigi, cercheremo la sicurezza, non solo per noi ma per tutte le Nazioni che, piccole o grandi, hanno dei titoli eguali ai nostri occhi.

Subordinatamente a queste idee generali il Governo si dichiara favorevole a tutte le soluzioni, anche parziali, che alla luce delle discussioni di Ginevra e dopo un leale scambio di opinioni permetteranno, senza compromettere la sicurezza nazionale, degli sgravi di spese militari e rappresenteranno una tappa verso il disarmo progressivo, simultaneo e controllato. Sin d'ora, e per associarsi a questi sforzi, il Governo realizzerà tutta la possibile economia senza imprudenze.

Riduzioni di armamenti per 3 miliardi?

Questo passaggio della dichiarazione ministeriale del signor Herriot viene interpretato nel senso che il nuovo Gabinetto intende ridurre le spese militari francesi al livello di quelle del bilancio 1928, con una riduzione che ammonterebbe a circa 3 miliardi di franchi.

E, terminando, Herriot ha fatto una prudente allusione all'azione internazionale che la Francia si propone di svolgere per far fronte alla crisi:

«Il nostro popolo — egli ha detto — soffre e noi non siamo indifferenti alle sue miserie. Il mondo è in crisi. Energiche volontà possono, associandosi, far cessare almeno le sue angoscie morali, ridurre la crisi economica attenuando le diffidenze ed i timori.

Per quest'opera offriamo tutto il nostro concorso. La calma deve rinascere, se ci si rende conto che vi sono dei Governi come il nostro che vogliono ardentemente creare praticamente e moralmente la pace, e che rivolgono un sincero appello a tutte le coscienze e cercano di riunire coloro che considerano, come essi, la guerra, come un delitto fuori del diritto delle genti».

La discussione sulle dichiarazioni del Governo è stata iniziata immediatamente e diversi oratori sono saliti alla tribuna. Fra essi l'on. Leone Blum, il quale ha annunciato che — quantunque il partito socialista mantenga immutato il proprio programma — i socialisti voteranno per il Governo, e Tardieu il quale polemizza vivacemente con Herriot discutendone il programma.

Finalmente si passa al voto di un ordine del giorno di fiducia per il Governo presentato dal gruppo radicale, ordine del giorno che è approvato con 390 voti contro 152 e numerose astensioni.

Un telegramma *Havas* che non trova però per il momento conferma al Quai d'Orsay, annuncia che il signor Herriot si recherà a Ginevra lunedì mattina.

L'Aja dà torto alla Francia

in una annosa questione con la Svizzera

GINEVRA, 7

E' stata pubblicata stamattina la sentenza definitiva della Corte dell'Aja nella vertenza relativa alla zona dell'alta Savoia e del paese di Gex, vertenza che metteva di fronte la Francia e la Svizzera dal 1919. Tale vertenza era stata sottoposta alla Corte dell'Aja nel 1928. Nella sua sentenza la Corte decide che le zone create nel 1815 e 1816 ed abolite con un atto unilaterale della Francia nel 1923 debbano essere ricostituite. Secondo la Corte la Francia deve, in conseguenza, retrocedere la sua linea di dogana conformemente alle stipulazioni del 1815-1816 e tale retrocessione deve essere compiuta prima del gennaio del 1934. La sentenza, che accoglie perfettamente la tesi sostenuta dalla Svizzera ha prodotto a Ginevra ottima impressione.

Il colloquio De Valera-Thomas

LONDRA, 7

Stamane a Dublino è avvenuto il primo incontro ufficiale dei rappresentanti di S. M. Britannica con De Valera, dopo la sua andata al potere e le sue dichiarazioni di indipendenza. Il colloquio odierno nella sede del Governo fra il Ministro dei Dominii Thomas e il Ministro della Guerra lord Hailsham con De Valera ed altri membri del Governo irlandese, è durato un'ora e mezza. Le conversazioni sono continuate poi all'albergo dove De Valera si è recato a colazione coi Ministri.

Non è stato diramato alcun comunicato, ma secondo le prime impressioni sembra che le conversazioni si siano svolte in un'atmosfera di cordialità che permette di coltivare qualche speranza sulla possibilità di trovare una via di uscita alla presente situazione.

Von Papen andrà a Losanna

a capo della delegazione tedesca

BERLINO, 7

Il Cancelliere von Papen si recherà personalmente a Losanna come capo della delegazione tedesca. Egli non rimarrà però per tutta la durata della Conferenza. Altri delegati saranno il Ministro degli Esteri von Neurath, quello del Commercio von Warmbold, quello delle Finanze conte Schwerin e il Segretario di Stato von Bülow.

Il presidente della Reichsbank Luther certamente accompagnerà la delegazione in qualità di esperto. Il nome del suo predecessore, dott. Schacht, non è invece più fatto negli ambienti ufficiali come di un altro membro eventuale della delegazione germanica.

Alla Cancelleria del Reich ha avuto luogo stamane una riunione per l'esame della situazione delle finanze prussiane e discutere intorno agli impegni assunti verso lo Stato prussiano. Si tratta di una somma di cento milioni di marchi che il Reich aveva promesso alla Prussia per la assunzione di una quota delle spese per la colonizzazione interna.

Il nuovo Governo del Reich soddisferà questi suoi impegni soltanto se anche in Prussia si avrà un cambiamento nell'indirizzo della politica interna. Il Cancelliere von Papen ha diretto una lettera al presidente della Dieta prussiana, il nazionalsocialista Kerr, perchè convochi quanto prima la Dieta per l'elezione del nuovo Presidente del Consiglio prussiano.

Smentita di von Neurath

alle voci di restaurazione monarchica

LONDRA, 7

Il *Times* afferma che von Neurath, smentendo le voci di una restaurazione monarchica in Germania, si è dichiarato convinto della vitale necessità della collaborazione internazionale per affrontare la crisi mondiale e pienamente favorevole ad una Conferenza economica.

I debiti esteri dell'Ungheria

Dichiarazioni di Koranyi alla Camera

BUDAPEST, 7

Il Ministro delle Finanze barone Koranyi ha fatto oggi delle dichiarazioni alla Camera sui debiti verso l'estero. Egli ha premesso che la difesa della stabilità del pengo è questione d'onore per la Nazione ungherese. Finchè l'Ungheria lo potrà, farà fronte ai suoi impegni. La maggior parte dei creditori esteri ha dimostrato comprensione per la situazione dell'Ungheria. Anche gli altri — ha soggiunto il Ministro — dovrebbero comprendere che la situazione è completamente diversa dall'epoca in cui sono stati conclusi i prestiti.

L'Ungheria non può più oltre sopportare gli attuali oneri senza esporsi al pericolo di un crollo finanziario, nè i Paesi creditori devono permettere che ciò avvenga. Il Governo ungherese non vuole turbare le trattative internazionali. Ma se queste — ha concluso Koranyi — rimarranno senza risultati, la Ungheria si vedrà costretta a prendere provvedimenti unilaterali che, se non toccheranno i diritti acquisiti dei suoi creditori, tuttavia per un periodo transitorio adegueranno il servizio ungherese degli interessi alle possibilità economiche del Paese.

Dalla relazione sul bilancio dello Stato presentata alla Camera risulta che nei primi nove mesi dell'esercizio finanziario 1931-32 il deficit ascende a circa 90 milioni di pengo. Dall'inizio dell'anno la disoccupazione è aumentata del 55 per cento.

Il Comitato speciale per l'Austria

riprenderà domani i lavori

GINEVRA, 7

Il Comitato speciale nominato dalla Società delle Nazioni per esaminare la situazione finanziaria dell'Austria e per studiare i mezzi più adatti per venire in aiuto di tale Nazione, che si era riunito nei giorni scorsi a Parigi, si riunirà nuovamente a Ginevra giovedì 9 corrente.

Ritorno alla normalità nel Cile

Gli Ordini religiosi non saranno sciolti

SANTIAGO DEL CILE, 7

La Junta, dopo una lunghissima riunione, ha permesso che alcuni suoi membri annunciassero che il minacciato scioglimento degli Ordini religiosi non avverrà. E' questa indubbiamente una vittoria di Davila e della sua frazione conservatrice. Interrogato dall'*United Press*, Davila, appena comunicata la decisione della Junta, ha detto: «Potete dire che il Governo si consoliderà ogni giorno più e che finalmente il Cile avrà un Governo responsabile che ha sempre desiderato e mai ha avuto nel passato».

Davila è rimasto al palazzo presidenziale fino alle 2 dopo mezzanotte di ieri, vi ha fatto ritorno alle 10 di stamane e ne è uscito nel tardissimo pomeriggio. E' ormai certo che il Governo pubblicherà tra breve disposizioni per il problema dei petrolii, che è uno dei più gravi per l'economia nazionale.

Vaida completa il Gabinetto

senza il concorso dei liberali

BUCAREST, 7

Sono state interrotte questa sera, non avendo portato ad alcun risultato, le trattative fra il nuovo Presidente del Consiglio Vaida Vojvod e il leader del partito dei giovani liberali Giorgio Bratianu. In seguito all'esito negativo di queste trattative, anche i Ministeri dell'Agricoltura e dell'Istruzione, che erano stati tenuti a disposizione del partito liberale, sono stati assegnati a due uomini politici del partito nazional-zaranista. Il Presidente del Consiglio si è riservato provvisoriamente il dicastero degli Esteri.

Il Governo di Belgrado e la morsa delle opposizioni

Perchè si blocca il confine di Zara - Patriota croato ferito mortalmente a Zagabria

ZARA, 7

(Carlo Tigoli). La notizia della chiusura del confine intorno a Zara da parte delle autorità jugoslave, nei giorni che si celebravano le feste religiose per il centenario di San Simeone — santo per il quale i contadini dell'immediato retroterra zaratino e del territorio al di là del confine hanno grande venerazione— ha fatto il giro dei giornali destando, più che stupore, un senso di umorismo per la trovata con la quale, oltre gli sbarramenti, veniva spiegato l'ingiustificabile provvedimento. Zelanti propagatori, infatti, andavano diffondendo in quei giorni, allo scopo di aizzare i contadini indignati di non poter onorare il loro Santo, la notizia che i confini erano stati chiusi per ordine delle autorità italiane. L'ilarità nostra è quindi giustificabile assai più del loro provvedimento. Ufficialmente, a Belgrado, si diede un'altra versione, spiegando il fatto come dovuto a motivi d'indole interna. Ma anche questo chiarimento, benchè venisse da così alto loco, risultò essere altrettanto poco credibile dell'altro, perchè il giorno dopo la fine delle celebrazioni simeoniane, pur non essendo per incanto cessati i disordini interni, il confine venne regolarmente riaperto.

Paura della realtà italiana

Tutto questo è noto ed è stato largamente commentato. Quella, che gran parte del pubblico non sa ancora, è invece la notizia della ripetizione dell'antipatico provvedimento di confine in occasione delle manifestazioni cittadine in onore della R. N. «Zara». Sabato e domenica, infatti, le guardie jugoslave comunicarono ai contadini, i quali come al solito, volevano venire a Zara a portare le loro derrate, che le autorità italiane non permettevano l'ingresso nel territorio di Zara... per paura di attentati al Duca di Genova. E' bastato un piccolo particolare però, perchè anche i meno perspicaci capissero la beffa. Mentre, infatti, i «graniciari» erano scaglionati lungo tutto il confine per prevenire eventuali passaggi non autorizzati, e ai posti di transito i gendarmi tenevano abbassate le sbarre, i nostri varchi erano come al solito aperti e i carabinieri con cenni della mano indicavano ai contadini ammucchiati a pochi metri da loro, la possibilità di libera entrata. Sorde alle proteste dei loro connazionali, le guardie jugoslave facevano rispettare la consegna che, per lo zelo con il quale era imposta, doveva essere certamente tassativa e assai severa. Non si voleva, insomma, che nessuno assistesse alle manifestazioni zaratine. La parola «nessuno» invero non è esatta, perchè, mentre a gruppi i contadini venivano rimandati indietro con le ceste e i bidoni del latte, un signore, che per il rispetto con il quale era scortato, doveva certo nascondere, sotto l'ala del cappello, due ufficiosi occhi pieni di curiosità, poteva liberamente uscire dal proprio paese... ma non entrare in Italia. Chi sorveglia il nostro confine non uso a certe disparità di trattamento, lo ha rimandato dicendo: «O tutti o nessuno».

Anche questa volta il confine è rimasto bloccato solamente nelle due giornate durante le quali si sono svolte le cerimonie patriottiche. Lunedì mattina i contadini, furibondi contro queste limitazioni, sono ritornati a Zara dove hanno raccontato come già da parecchi giorni, fossero state sparse, non solo nel retroterra zaratino, ma anche a Spalato e a Sebenico, voci secondo le quali il Governo italiano aveva disposta la chiusura dei confini dal 3 al 6 giugno. La stessa cosa — ci hanno detto i contadini — era ripetuta sabato e domenica al posto di confine di Babinduh e negli altri transiti, dove i gendarmi ci fermavano mentre i carabinieri ci invitavano a passare. Non ostante le disposizioni, durante queste due giornate, frotte di contadini tentavano di uscire dal territorio jugoslavo per valichi non autorizzati, ma venivano fermati dai «graniciari» che vigilavano severamente tutta la frontiera.

Odiose e stupide vessazioni

Come si è detto, queste popolazioni di oltre confine, che vengono trattate a base di vessazioni e vivono in condizioni disagiatissime, in mezzo alla più nera miseria, non tentano menomamente di nascondere il loro profondo malumore. Chiudendo il confine, le autorità jugoslave fanno un dispetto a sè stesse, perchè ottengono unicamente una recrudescenza di questo fermento. Gli abitanti del retroterra zaratino di oltre confine vivono unicamente di quanto dà loro la città. Togliere a questi disgraziati la possibilità di venire a Zara significa togliere loro materialmente il pane. Zara, per esempio, che lava — non metaforicamente — i panni sporchi in casa d'altri e cioè oltre confine, offre a quelle venti case, che — a dirlo fra parentesi — nella intenzione e nei discorsi di molti, sarebbero destinate a farle concorrenza, un guadagno mensile di oltre 30 mila lire.. Sulla Piazza dell'Erbe e in pescheria, lungo le strade e alla Fossa si vedono abitanti dei vicini paesi jugoslavi che vendono tutto ciò che possono. Vengono con le barche da Oltre, da Sant'Eufemia, da Lucorano e da Ugliano, portano pesce da Cale, latte, legna, uova e verdura da Diclo, Bibigne e San Casciano, selvaggina, pollame, frutta, erbaggi da Zemunico e da altri paesi dell'interno. Sono sonanti lirette che entrano nei calzerotti di lana o vengono nascoste nei nodi di quei fazzoletti che sembrano fatti per intere generazioni. Quando queste lire non si guadagnano, sono guai per innumerevoli famiglie perchè, oltre al danno del mancato guadagno, devono anche buttar via la roba invecchiata o venderla a Zara, dopo qualche giorno, sotto prezzo, perchè certamente a casa loro nessuno la compra. Non è raro infatti il caso di venditrici che fin anche regalano la verdura pur di poter smerciare le uova a 15 o 20 centesimi; basta non riportare la merce in paese anche perchè i loro doganieri non si fanno pregare per riscuotere, in base a cervellotiche disposizioni, dazi supplementari su quanto rientra. Pochi giorni fa, subito dopo l'apertura dei varchi, un contadino offriva a Zara, per evitare appunto la «multa» — come diceva — ripassando il confine col carico, tre grandi carri di legna per 50 lire.

Esempi di malafede

Non bisogna però credere, leggendo questi prezzi, che a Zara, o almeno nei ristoranti di Zara, si viva gratis. Ma questo è un altro discorso, che va rivolto a chi s'interessa del movimento turistico della città, la quale dovrebbe, per i suoi pregi artistici e naturali, essere visitata da tutti gli italiani. Qualcuno potrà anche pensare che, mentre da una parte, i contadini incassano da noi, dall'altra spendono per comperare provviste e indumenti. Così dovrebbe essere, se le cose andassero per il loro verso naturale e se le autorità d'oltre confine, poco o molto gallonate, non cercassero tutte le occasioni per fare dei dispetti anche a costo di far la figura del famoso marito della storiella.

Con la scusa di applicare rigorosamente la clausola sul contrabbando, contenuta negli accordi stipulati tra la nostra Nazione e la loro, le autorità jugoslave rendono impossibile ogni acquisto, ai loro sudditi, di merce italiana. I contadini, che non saprebbero come altrimenti mangiare e vestirsi, ricorrono a mille sotterfugi per poter comperare qualche cosa. Le scarpe, a esempio, le usano per qualche settimana a Zara onde mostrare agli inquisitori come non siano nuove perchè hanno le suole consumate, e così è per la biancheria, che gli stessi venditori devono provvedere a far apparire usata. Ma non sempre queste scappatoie servono: molte volte le barche che tornano da Zara sono fermate dai motoscafi della finanza jugoslava per essere perquisite, e non è raro il caso che carichi vengano buttati a mare, compresi spesse volte animali vivi, che le donne hanno comperato ai mercati. Per una sola scatola di fiammiferi italiani si sono pagati più di 1000 dinari di multa.

Tutto questo dimostra quindi che più di ogni giusta applicazione di legge e d'ogni rigore protezionistico, quella che regola queste persecuzioni è proprio la decisa volontà di recar noia, il desiderio del dispetto per il dispetto.

Classico è il caso toccato a un contadino dei dintorni di Zara che possiede degli appezzamenti di terreno al di là del confine, dove, appunto per le clausole degli accordi, egli ha diritto di lavorare portando con sè gli strumenti e tutto ciò che è necessario alla sua opera. Un giorno, questo contadino con il proprio carro trainato da due muli viene fermato dai «graniciari» che non lo lasciano proseguire. Sul carro vi sono alcune vanghe, una zappa e del concime naturale e artificiale. Nulla quindi che possa giustificare il fermo. Le sue proteste sono inutili, non lo si lascia transitare, compiendo così una palese violazione dei trattati. Belgrado, interrogata in proposito, risponde che al contadino non è stato permesso il passaggio unicamente perchè si vuole tenere scrupolosa fede ai patti e alle clausole sul contrabbando che egli, portando al di là quintali di concime e gran massa di attrezzi, tentava di violare.

Non si vuole l'intesa

Sarà probabilmente inutile spiegare a quei signori che il contadino in parola, guidava un carretto e non un treno merci. Vi è quindi una sola spiegazione per tutti questi fatti che vanno dalla chiusura dei confini alle vessazioni di chi compera roba italiana; dalla diffusione di voci false sul nostro conto alle grandi o piccole violazioni di accordi, ed è quella della palese volontà di non voler vivere d'intesa e in pace; questo forse, per non ubbidire al monito dei Leoni che Venezia ha lasciato per tutta la Dalmazia. Ora vi sono anche dei Leoni di San Marco col libro chiuso, fra le unghiate zampe, e questo pure è un monito.

L'attentato di Zagabria

BELGRADO, 7

Continua con tutti i mezzi la lotta delle opposizioni contro il regime assolutista di Voja Marinkovic. Il Governo dal canto suo ricorre a tutti i mezzi pur di sbarazzarsi delle personalità incomode che ostacolano la sua azione nelle regioni in aperto fermento.

I consigli di Tupanjanin

Da circa due mesi svolge una campagna attivisissima contro il Governo l'ex deputato del partito dei contadini serbi Tupanjanin. Dal giorno ch'egli si è messo a capo del movimento, la polizia ha in tutti i modi cercato di impadronirsene senza dare nell'occhio, per poi imprigionarlo sotto un qualunque motivo. Tupanjanin, circondato da una guardia personale formata di contadini, si tiene però nascosto nelle montagne boscose della Serbia centrale ed è pronto ad accettare battaglia in qualunque momento.

L'audacia del tribuno serbo esaspera le autorità, che si trovano impotenti a catturarlo. Sabato scorso il Tupanjanin convocò un comizio di contadini ad Arangielovac, località nelle immediate vicinanze del castello reale di Topola. Al richiamo, fatto oralmente, ben 3000 contadini risposero. Con parole infiammate, Tupanjanin si scagliò contro la politica di Marinkovic ed invitò i contadini a tenersi pronti per rovesciare, anche con la violenza, il regime al potere.

Le forze di polizia locali non sapevano che fare di fronte alla massa compatta di contadini, pronta a difendere da ogni attacco il loro capo. Allora, estratta la rivoltella, un poliziotto prese di mira l'oratore per freddarlo, ma quasi subito lasciava cadere l'arma con un grido di dolore. Un contadino lo aveva prevenuto vibrandogli una pugnalata al braccio. Furono chiesti rinforzi a Topola, ma i contadini chiusero con barricate tutte le vie, permettendo a Tupanjanin di mettersi in salvo.

L'arresto di Bechmen

L'azione del Governo contro i ribelli si è manifestata oggi in due modi diversi. Stamane è stata operata una perquisizione nell'abitazione dell'avvocato Bechmen di Belgrado, che fu già Ministro di Re Alessandro ed uno dei capi del partito dei mussulmani bosniaci. Bechmen è stato accompagnato sotto buona scorta alla direzione di polizia e non si è saputo più nulla di lui. Egli è segretario del neo costituito Blocco nazionale, dell'associazione, cioè, che riunisce le opposizioni escluse dal Parlamento. Nessuna notizia ufficiale è stata pubblicata sull'arresto. Si sa però che Bechmen era da vario tempo nel «libro nero» per la sua azione di opposizone al Governo, manifestatasi quanto mai efficace. Egli è il primo degli ex Ministri che sia stato tratto in arresto dopo l'istaurazione della dittatura in Jugoslavia.

Vittima di una aggressione è rimasto quest'oggi l'avvocato e «leader» del «partito del diritto croato» dott. Budak. Nel portone di un palazzo della Ilica, la via principale di Zagabria, egli è stato assalito da tre sconosciuti che lo hanno colpito con bastonate e pugnalate.

L'avvocato ha riportato una gravissima ferita alla testa. Trasportato all'ospedale, il primario dott. Gottlieb ha dovuto sottoporlo d'urgenza ad un atto operatorio. Ma pare che il Budak non riuscirà a passare la notte.

Un attentatore che rischia il linciaggio

Due degli attentatori riuscirono a fuggire, il terzo invece è stato malmenato dalla folla e sarebbe stato linciato se gli agenti di Bedekovic non avessero difeso l'aggressore, che è stato condotto alla direzione di polizia. Si tratta di un musulmano bosniaco di professione cameriere. Molto probabilmente fra qualche tempo la cosa verrà messa a tacere e l'arrestato sarà semplicemente allontanato da Zagabria o tutto finirà con una condanna irrisoria.

Gli attentatori appartengono probabilmente ai cosiddetti «gruppi d'azione jugoslavi». Il dott. Budak svolgeva in questi ultimi tempi una propaganda attivissima fra la gioventù croata, essendo uno dei rappresentanti dell'ala estrema nel movimento croato, suscitando naturalmente i più feroci odi fra questi partigiani dell'idea unitaria che agirebbero alle indirette dipendenze del Governo.

L'attentato, che ha suscitato a Zagabria e a Belgrado vivissima impressione, è l'argomento del giorno, ma la stampa governativa, come se obbedisse a una parola d'ordine, vi dedica solo brevi righe. Le ultime notizie sulle condizioni del patriota croato non danno però che scarse speranze sulla sua salvezza.

La defezione dei Rockefeller
dal campo dei proibizionisti

NEW YORK, 7

I miliardari Rockefeller padre e figlio, notoriamente sempre «asciutti», hanno ora dichiarato di essere sostenitori degli sforzi che si stanno facendo perchè alle prossime riunioni dei partiti democratico e repubblicano per la scelta del candidato presidenziale venga affermata la necessità di abolire il proibizionismo.

Rockefeller senior, che finora era stato uno dei più convinti sostenitori della «antisaloon league» ha dichiarato:

«Io come mio padre e mio nonno sono assolutamente astemio; non ho mai assaggiato una goccia di liquore, ho dovuto però convincermi che i benefici del proibizionismo non compensano affatto i mali che ne derivano. I locali pubblici sono stati sostituiti con spacci clandestini e i delitti sono enormemente aumentati».

La defezione dei due miliardari dalle fila dei sostenitori più ardenti del proibizionismo, ha prodotto viva impressione in tutto il Paese, anche perchè è indice di uno stato d'animo che si va rapidamente diffondendo e che è valutato dagli stessi organi dirigenti dei due partiti, soprattutto in vista delle prossime elezioni presidenziali.

Già si annuncia questa sera nelle file repubblicane la possibilità di studiare un proibizionismo «temperato»

Risparmi di Harold e di Greta
polverizzati nel crollo di una banca

LOS ANGELES, 7

Si ha da Beverly Hills che la First National Bank di quella località ha chiuso gli sportelli. Questo dissesto danneggia gravemente numerosi attori cinematografici, fra questi Harold Lloyd, Greta Garbo, William Rogers e altri che avevano ingenti somme depositate presso la banca.

La diminuzione dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 7

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate, nella prima settimana di giugno, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia è diminuita del 0.67 per cento, passando da 309.30 a 307.24 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 32.33 a 32.55.

"Miss Lindy,, giunge oggi a Roma
accompagnata da Ferrarin

ROMA, 7

La signora Amelia Earhard Putnam, che ha testè trasvolato l'Atlantico è arrivata stamane alle 10 a Milano. Domani essa compirebbe il tratto Milano-Roma in un aeroplano civile accompagnata da Ferrarin, dal marito e da alcuni amici. A Roma l'Ambasciata degli Stati Uniti le offrirà un banchetto e gli «atlantici» italiani le faranno feste. Essa lascerebbe Roma giovedì o venerdì.

Il sen. Mazzoni dal Duce

ROMA, 7

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il senatore Guido Mazzoni ed il prof. Michele Barbi che gli hanno presentato un esemplare dell'edizione critica della «Vita Nova» di Dante. S. E. il Capo del Governo ha manifestato il suo compiacimento per l'opera che onora le lettere italiane.

I Sovrani a S. Rossore

PISA, 7

Il Re e la Regina sono giunti a S. Rossore per il consueto soggiorno estivo.

I commercianti di autoveicoli
per un'intesa con gli industriali

ROMA, 7

Presso la Confederazione nazionale fascista del commercio ha avuto luogo il Convegno nazionale dei commercianti in automobili. La riunione ha trattato i problemi relativi ai rapporti con l'industria automobilistica nazionale e al commercio degli autoveicoli usati. A conclusione sono stati votati due importanti ordini del giorno.

Col primo ordine del giorno il Convegno ha messo in rilievo la necessità di una maggiore coesione di rapporti fra le forze industriali e quelle commerciali ed ha riaffermato la volontà della categoria commerciale di collaborare con la industria anche sul terreno delle intese economiche per la tutela dei diritti della produzione nazionale. Ha proposto pertanto alla presidenza della Confederazione del commercio di chiedere al Ministero delle Corporazioni la stipulazione di un contratto collettivo economico, inteso a meglio disciplinare e rafforzare i rapporti fra l'industria e il commercio. Nel secondo ordine del giorno il Convegno ha dato mandato alla Federazione nazionale di portare il problema relativo alla disciplina del commercio degli autoveicoli usati all'esame di una Commissione.

Iperboliche cifre francesi sugli aerei
per indurre in errore la Commissione del disarmo

GINEVRA, 7

Oggi si è riunita la Commissione aerea, anch'essa alla vigilia, come già quelle navale e terrestre, di approvare il rapporto definitivo che sarà sottoposto alla Commissione generale e cioè alla Conferenza del disarmo composta principalmente da uomini politici.

Dai carri d'assalto agli aeroplani

Quando quest'ultima avrà nelle mani il documento uscito dalla Commissione degli esperti, riuscirà a racappezzarsi? E' ciò che, a giusta ragione, ci si può domandare. Ad ogni modo esso avrà in tutti i casi una portata utile per quanto negativa, non senza costituire una riprova delle intenzioni con cui alcune Nazioni si sono recate alla Conferenza del disarmo. Cosa che, del resto, non è una novità, giacchè appunto ieri abbiamo visto come nel rapporto della Commissione terrestre la Francia, ad esempio, non è soddisfatta di vedere l'Inghilterra fissare a 25 tonnellate il peso dei carri d'assalto pesanti e per conto suo intende portare tale cifra a 75 tonnellate. La delegazione francese ritiene dunque che soltanto questi mostri di acciaio abbiano carattere specificatamente offensivo? E gli altri?

La stessa cosa si è appunto verificata per gli aeroplani. Oggi infatti il dibattito si è riacceso sul rapporto presentato dal Sottocomitato speciale che, come si sa, aveva tenuto conto di alcune cifre iperboliche presentate dalla Francia per quanto concerne gli aeroplani detti specificatamente offensivi, mentre aeroplani simili non esistono in nessuna Aeronautica del mondo.

Ci troviamo principalmente di fronte a due tesi di cui quella italiana per la fissazione della cifra più bassa possibile oltre la quale tutti gli aeroplani dovrebbero rientrare nella categoria degli armamenti offensivi. Se tale tesi fosse prevalsa, non sarebbe stato difficile alla Commissione generale, quando il rapporto sarà giunto nelle sue mani, stabilire per l'Arma aerea quali sono i tipi di aeroplano che dovrebbero far parte della cosiddetta Aviazione offensiva.

Una dichiarazione del Gen. Piccio

Accanto a questa tesi vi è quella della Francia che stabilisce delle cifre altissime. Se un giorno il famoso progetto Tardieu per l'internazionalizzazione dell'Aviazione fosse destinato a prendere corpo, quali sarebbero gli apparecchi che la Francia intenderebbe sottoporre alla legge dell'internazionalizzazione? Evidentemente non quelli che possiede oggi. Secondo la tesi dei suoi rappresentanti, sono apparecchi innoqui.

Il Generale Piccio, aperta la seduta, ha subito spiegato le ragioni per le quali la nostra delegazione si era astenuta nei giorni scorsi dal continuare a partecipare alla discussione del progetto che si faceva eco della tesi francese. Anzitutto questo progetto comporta cifre che, se possono riferirsi a qualche apparecchio di eccezione in esperimento, non hanno nulla di comune con quelli attualmente in uso. In questo modo il rapporto del Sottocomitato speciale non potrebbe servire ad illuminare la Commissione generale.

Quindi il Generale Piccio, con le cifre alla mano, ha dimostrato come gli apparecchi che hanno un potenziale molto inferiore possono egualmente essere considerati come istrumenti estremamente offensivi. Infatti come non considerare tali degli apparecchi che possono essere utilizzati per incursioni contro le città, per distruggere le industrie e depositi di munizioni, per demoralizzare intere popolazioni e così via? Le cifre iperboliche fissate dalla Francia potrebbero dunque portare alla paradossale conseguenza di far ritenere gli attuali apparecchi come insufficienti per esecuzione degli obiettivi loro assegnati e quindi falsare le idee della Commissione generale circa il tonellaggio a cui occorrerebbe discendere per raggiungere gli scopi che la Conferenza del disarmo si prefigge.

La riserva italiana

A conclusione delle sue dichiarazioni il delegato italiano ha presentato la seguente riserva: «La delegazione italiana si è astenuta dalla discussione e dalla redazione del rapporto in risposta al questionario francese. La delegazione italiana ritiene che le considerazioni e le cifre contenute nel rapporto non corrispondano alla situazione attuale della aviazione militare mobilizzabile e che, inducendo in errore la Commissione generale, rendano più dfficili le decisioni che essa sarà chiamata a prendere».

La tesi della delegazione italiana è stata validamente sostenuta dalla rappresentanza della Russia e da quelle di parecchie altre Potenze.

Prima che si iniziasse la discussione del rapporto il delegato italiano ha dichiarato che dopo le dichiarazioni fatte, egli si sarebbe astenuto dal partecipare al dibattito. Dichiarazioni simili hanno fatto anche il delegato tedesco e il delegato sovietico, mentre i delegati di molte altre delegazioni, fra cui quella degli Stati Uniti, hanno dichiarato di non accettare le cifre proposte dalla Francia ed accettate dal rapporto. Infine si è deciso che il rapporto definitivo conterrà, a titolo di informazione, le cifre francesi, le quali però saranno accompagnate da importanti riserve da parte di parecchie delegazioni, a cominciare da quella italiana. In conclusione la Commissione generale fra poco si troverà dinanzi ad un altro caotico documento, destinato soltanto a far perdere del tempo.

Saccheggi di scioperanti in Spagna
Un attentato a Barcellona

MADRID, 7

Gli scioperanti ad El Ferrol hanno invaso i mercati centrali della città, abbandonandosi al saccheggio e creando vivo panico. La polizia prontamente accorsa ha fatto alcune evoluzioni e cariche per disperdere i dimostranti e alla fine ha sparato alcuni colpi di pistola ferendo sette persone.

A Barcellona un gruppo di individui rimasti sconosciuti ha sparato una ventina di colpi di rivoltella contro il Governatore e il direttore delle carceri, che su una automobile si trovavano a passare in una via centrale della città. Entrambi sono rimasti feriti e un passante, pure colpito da una pallottola, trovasi all'ospedale in condizioni disperate. *(United Press).*

Organizzazioni armate clandestine
in Navarra e in Catalogna

MADRID, 7

I giornali commentano la scoperta di una organizzazione clandestina di decurie armate carliste nella Navarra. Gli ufficiali ricevevano rivoltelle, tascapani, fazzoletti gialli di riconoscimento e praticavano esercizi di tiro in località appartate, riunendosi nei circoli tradizionalisti. Finora sono stati eseguiti 11 arresti, tra cui quello di uno degli organizzatori.

Riferendosi all'affermazione fatta in Parlamento dall'ex Ministro degli Esteri della Repubblica Lerroux, che nella Catalogna si fanno preparativi anche materiali per imporre eventualmente l'approvazione dello Statuto regionale, il giornale cattolico *El Debate* afferma esistervi una organizzazione armata di circa 7000 volontari, con servizi topografici e di aviazione. Sembra che una sottoscrizione volontaria avrebbe fornito fondi importanti a questo scopo. Il giornale ricorda poi che il precedente prestito lanciato nel 1925 dal colonnello Macia servì a preparare il tentativo rivoluzionario presso Perpignano.

In bicicletta da Roma a Tokio

ROMA, 7

La inesauribile passione per i grandi viaggi ha deciso Giuseppe Grasso a intraprendere un nuovo lunghissimo raid in sella alla fedele bicicletta. Stamane infatti Giuseppe Grasso è partito per compiere una passeggiata fino a... Tokio: diverse migliaia di chilometri da compiersi tutti in bicicletta, là dove esiste la possibilità di comunicazioni terretstri. Da Roma Grasso raggiungerà Torino, dove si unirà ad un compagno di viaggio, e poi in sella verso il lontanissimo Oriente.

Un milione offerto dal prof. Morselli
per studi chimici all'estero

ROMA, 7

All'inizio della seduta odierna del quarto Congresso nazionale di chimica l'assemblea ha tributato una calda dimostrazione di simpatia e gratitudine al presidente prof. Giovanni Morselli per l'elargizione di un milione destinato a borse di studio per chimici all'estero. L'accademico d'Italia prof. Nicola Parravano ha quindi svolto il tema «La situazione dell'industria dei derivati agrumari».

"Oceanico,, che farà il periplo mondiale

OTTAWA, 7

Si ha da Toronto che l'aviatore transoceanico capitano Jeboyd sta facendo preparativi per un volo intorno al mondo da solo. Egli partirebbe dall'America per l'Europa il 18 giugno. L'aviatore ha intenzione, durante il suo periplo mondiale, di raccogliere materiale per scrivere un libro.

NOTIZIE BREVI

Il matricida Schof da Oitin che avantieri consegnò in un pacco, le mani mozze della propria madre, all'Ambasciata di Francia, è stato arrestato. Si tratta effettivamente di un pazzo.

L'«Artiglio» è ripartito da Brest per recarsi sui rottami dell'«Egypt», perchè lo stato del mare permetteva di continuare i lavori. Parecchi oggetti che ingombravano l'apertura della camera del tesoro sono stati spostati ed altri raccolti, tra cui due magnifici fucili Mauser, del vasellame di argento ed una cassetta. Si ritiene però che occorrerà allargare l'apertura già praticata per raggiungere la cassa dei lingotti d'oro.

Singolare nevicata a Fiume

FIUME, 7

Una strana nevicata è stata osservata verso sera nella parte orientale della città, da piazza Principe Umberto e da piazza Verdi fino al mare.

Gli alti pioppi di piazza Verdi sono in piena fioritura ed i candidi fiocchi di bambagia che ricoprivano di un soffice tappeto il giardino, sono stati sollevati ed agitati dall'improvviso alzarsi del vento che li ha fatti turbinare per l'aria asportando, per il rafforzare delle raffiche, pure i battufoletti dai rami. La parte orientale della città tra i mercati ed il canale della Fiumara sembrava improvvisamente trovarsi sotto una insolita nevicata, fatta di larghe falde che il vento portava in ogni direzione.

Poi il temporale sopravvenuto verso le ore 21 con forti scariche elettriche e un abbondante acquazzone, ha fatto scomparire i fiocchi della singolare nevicata.

Assassina condannata a 10 anni

BOLOGNA, 7

La sera del 12 gennaio 1930 il colono Martignoni, di Toscanella Imolese, rientrando in casa trovava supina al suolo la moglie Lucia Dal Pozzo, uccisa con un colpo di fucile alla testa sparatole a bruciapelo.

L'omicidio era stato commesso a scopo di furto in quanto che da un cassettone erano state rubate duemila lire in contanti e tutti gli oggetti preziosi dell'uccisa. Una giovane contadina, certa Tonina Calamosca, veniva sorpresa a Castel San Pietro mentre stava vendendo l'oro dell'uccisa. Nonostante questa prova la Calamosca negava di aver ucciso la Dal Pozzo e accusava del furto il padrino Giuseppe Castrucci e il garzone di questi Ugo Manuelli. Il processo veniva esteso al marito della Calamosca, Lino Alberti, e ai suoi suoceri, Alberti Innocente e Zambrini Artemisio.

Il dibattimento è durato una settimana. Il Procuratore generale ha chiesto l'ergastolo per il Castrucci e il Manuelli e 28 anni per la Calamosca. Oggi si è avuta la sentenza. Dopo tre ore in camera di consiglio gli assessori hanno mandato assolti il Castrucci e il Manuelli per insufficienza di prove. La Calamosca, imputata di omicidio qualificato, di rapina, di furto, per la minore età all'epoca del fatto è stata condannata a dieci anni, un mese e 15 giorni e lire 32 mila di danni alla parte lesa. Lino e Innocente Alberti e lo Zambrini sono stati assolti.

Un "Landru,, turco a Londra
Quindici amanti impiccate

LONDRA, 7

Anche in Turchia si è scoperto un «barbableu» o piuttosto, dato il sistema adottato dal terribile individuo, un «Landru». La polizia di Costantinopoli sta conducendo attivissime indagini intorno alla vita e all'attività di un turco di nome Hadis Soliman. Casualmente ricercando il gatto della propria padrona, una domestica si introdusse nella cantina della villetta abitata dal turco. Quale fu il suo spavento quando, nella semioscurità, intravvide il corpo di una donna penzolare da una corda attaccata al soffitto.

La polizia, venuta a conoscenza della cosa, invase la casa e constatò che quanto aveva raccontato la domestica era la pura verità. Arrestato, il Soliman ammise di aver impiccato la donna due giorni prima, ma non volle rivelarne il nome nè dare altri particolari. Nella perquisizione operata nella casa del turco è stata scoperta una vasta e varia corrispondenza femminile.

La polizia ha potuto constatare che quindici donne erano state in rapporti intimi per qualche tempo col Soliman. Ricercate queste donne, si venne a sapere che tutte erano misteriosamente scomparse in epoche diverse che corrispondevano ai vari periodi in cui erano state in relazione col Soliman. Sottoposto l'arrestato ad un stringente interrogatorio egli avrebbe finito col confessare di averle impiccate l'una dopo l'altra. Poichè tuttavia rimangono molti punti oscuri in tutta la faccenda la polizia lavora febbrilmente per metterli in chiaro.

Misteriosa e tragica esplosione
in un albergo di Cleveland

CLEVELAND (Ohio), 7

In un albergo della città è avvenuta stamane una misteriosa esplosione, seguita da incendio, che ha ucciso otto persone e ne ha ferito numerose altre. Cinque cadaveri sono già stati estratti dalle macerie; le cause del disastro sono tuttora sconosciute. — *(United Press).*

Scontro ferroviario in Bulgaria

SOFIA, 7

Nella stazione di Mihalki il direttissimo Varna-Sofia è andato a cozzare contro un treno merci in manovra. Sette persone riportarono ferite gravi, altre venti ferite leggere. La colpa dello scontro va attribuita all'impiegato di servizio, che aveva dato il segnale di via libera al direttissimo.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.4	24	13	¾ cop., legg. mosso
Roma	762.8	27	18	¾ cop., legg. mosso
Torino	761.8	22	11	mezzo cop.
Milano	761.2	25	13	un quarto cop.
Genova	762.5	19	17	mezzo cop. grosso
Venezia	760.8	26	16	¼ cop., legg. mosso
Firenze	762.4	26	14	tre quarti cop.
Ancona	761.7	25	18	sereno, legg. mosso
Bologna	761.4	26	17	sereno
Napoli	761.1	26	16	sereno, legg. mosso
Taranto	760.6	29	20	¾ cop., legg. mosso
Palermo	762.3	24	17	cop., legg. mosso
Catania	761.1	28	18	sereno, legg. mosso
Cagliari	764.8	25	14	cop., legg. mosso
Tripoli	760.4	24	20	cop., legg. mosso
Messina	761.6	28	20	piov., legg. mosso
Trento	760.6	22	11	mezzo coperto
Fiume	760.4	23	18	¾ cop., legg. mosso
Bari	761.8	25	20	¼ cop., legg. mosso
Sanremo	761.2	21	15	sereno, l. mosso
Bengasi	758.0	41	22	sereno, mosso
Rodi	756.3	30	22	sereno, l. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: l'anticiclone Atlantico si è rafforzato e tende ad avanzarsi verso levante. Le basse pressioni si trovano sull'alta Norvegia, sulla Russia e sul Mar di Levante; una leggera area depressionaria si nota anche sull'Italia settentrionale.

Probabilità: L'avanzarsi dell'anticiclone occidentale tende a migliorare lentamente la situazione. Tuttavia, nelle prossime 24 ore, il cielo sarà ancora piuttosto nuvoloso sull'Italia settentrionale e centrale, qualche breve pioggia a carattere temporalesco potrà ancora presentarsi in Valpadana e presso le catene montuose. Sulle regioni meridionali annuvolamenti intermittenti, specie nelle ore pomeridiane. I venti saranno deboli in Valpadana, deboli o moderati intorno ponente, altrove lungo le coste brezze sensibili. Temperatura stazionaria. Mare: mosso il Tirreno, poco mossi gli altri mari.

COMUNICAT

Cassa Cooperativa di Protezi
fra il personale della Banca Commerciale T

Consorzio reg. a g. l. in liquidaz

Si invitano i signori consortisti all Assemblea Generale Ordinaria che si addì 23 giugno a. c. alle ore 18.30 nella del Circolo Impiegati Bancari, via G. nunzio N. 2, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Lettura del verbale della preceden semblea.
2) Nomina di due fiduciari per la semblea.
3) Relazione morale e finanziaria della stione 1931-1932, del rapporto dei e approvazione del bilancio.

Il Comitato Liquidat

Trieste, 8 giugno 1932-X.

N. B. Non raggiungendosi il numero le in prima convocazione, l'Assemblea luogo mezz'ora dopo con qualsiasi nu di partecipanti.

In Nome di S. M.
VITTORIO EMANUELE III
Per Grazia di Dio e per Volontà della N
RE D'ITALIA

Il Pretore di Trieste ha pronunci seguente

SENTENZA

nella causa penale contro:
1) **De Zan Luigia,** fu Giambattista, l'11 settembre 1883 in Aviano (Udine) dente in Trieste, Androna Marinella libera, presente;
2) **Matzenich Lorenzo** detto (Lollo) Aristide, nato a Fiume il 15 settembre residente in Trieste, via Sporcavilla detenuto, presente;
3) **Frontali Elvira,** in Macor, fu nata a Palmanova il 12 gennaio 18 dente in Trieste, via del Volto, 2;
4) **Castelli Emma,** di Oreste, nata ste il 15 febbraio 1892, ivi residente Pozzachera, 2; detenuta, presente;
5) **Amberger Emilia,** di Lodovico, Pola il 22 ottobre 1886, residente in T via dei Vitelli, 6, II; libera, presente;

Imputati:
del reato pp. dagli art. 1, 7, 9, 11 della ge 18 febbraio 1923, N. 396, per aver duto e ritenuto per vendere o per strare al pubblico cocaina senza autorizzati. Accertato in Trieste, il naio 1930-VIII.

P. Q. M.

Visti ed applicati gli art. di cui d'imputazione, l'art. 64 op. e gli art. 421, 422, 428 e 429 opp. Assolve Frontali vira dal reato di cui in epigrafe per sussistere il fatto alla stessa addebit Dichiara De Zan Luigia, Matzenich zo detto (Lollo) e Castelli Emma del reato di cui all'art. 1 della Legge febbraio 1923 N. 396 ed Amberger di complicità nello stesso reato, tal senso la rubrica, e condanna Zan Luigia a mesi tre di reclusione lire duemila di multa; il Matzenich zo, con l'aggravante della recidiva fica, a mesi quattro di reclusione ed duemila di multa, la Castelli Emma l'aggravante della recidiva specifica si tre e giorni quindici di reclusione lire duemila di multa, la Amberger lia ad un mese di reclusione ed a lire quecento di multa. Dichiara inoltre detti condannati tenuti in solido al mento delle spese processuali ed alla di sentenza. Ord'na la confisca delle tine di cocaina sequestrate alla De della cartina d'oppio sequestrata al nich e delle due cartine di cocaina strate alla Castelli. Ordina la pubbli ne, a spese dei condannati della sentenza per estratto nel giornale colo» di Trieste.

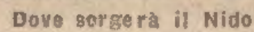
Trieste, il 6 marzo 1930-VIII.

Il Cancelliere: f.to Rebech — Il Pretore f.to Ferr

CRONACA DELLA CITTÀ

Lo sviluppo delle opere assistenziali

Il nuovo Nido "Regina Elena,,



Dove sorgerà il Nido

Al pari degli altri rioni, anche Cittavecchia da anni possiede un «Nido» che accoglie i bambini bisognosi le cui madri non hanno possibilità di accudirli durante la giornata, poichè impiegate al lavoro fuori di casa. Il «Nido» locale, che porta l'augusto nome «Regina Elena», venne a suo tempo ricavato adattando alcuni locali della civica scuola in piazza Rosario. Senonchè l'aumentato numero dei bimbi da ricoverare e la sistemazione stessa dei vari ambienti poco rispondenti alle moderne esigenze dell'igiene, privi come erano di luce e d'aria nonchè di un giardino — elementi questi principalmente necessari per la razionale assistenza e per la salute dei piccoli ricoverati — fecero sempre considerare quale ubicazione come provvisoria, in attesa cioè di una soluzione migliore.

Il nuovo progetto

Si aggiunga, inoltre, che l'adattamento degli ambienti in discorso appartenenti alla scuola, rendeva impossibile l'eventuale creazione di una palestra ginnastica per gli scolari. Era sorta quindi la necessità di ricercare nuovi locali, ovvero di costruire un fabbricato in sito arieggiato e soleggiato, ma non molto distante dal centro del popoloso rione. La prima soluzione, per chi abbia presente la topografia di Cittavecchia, era senz'altro da escludersi; restava la seconda, vale a dire la costruzione a nuovo di un edificio rispondente ai criteri suggeriti dall'igiene. Soluzione più costosa, ma certamente la più logica e razionale. Due questioni perciò occorreva risolvere: la raccolta dei mezzi finanziari per il fabbricato, nonchè la scelta del luogo meglio adatto allo scopo, ciò che si traduceva nell'acquisto di una area privata, stantecchè il Comune, in Cittavecchia non dispone di aree.

Il compito invero non era facile. La perdurante stasi dei traffici induce, se non costringe, i meglio provvisti di beni di fortuna a limitare le proprie elargizioni, senza contare che l'aumentato numero dei bisognosi, moltiplica le richieste, assottigliando perciò la misura unitaria delle elargizioni stesse. Per superare gli ostacoli per il finanziamento, valse la buona volontà e lo spirito caritatevole che anima il cav. uff. Nino Battino. Nella sua duplice qualità di vicepresidente dell'Istituto comunale per abitazioni minime e di consigliere della Cassa di Risparmio Triestina, egli, facendo appello alla generosità assistenziale dei due enti, assicurò la somma necessaria per la costruzione del Nido, somma alla quale provvederanno i due istituti con la metà ciascuno.

L'ubicazione

Restava da decidere sull'ubicazione. Ma anche questo lato della questione venne risoluto mercè l'acquisto dei fondi posti tra la via Capitolina e il vicolo S. Chiara, presso la Tor Oucherna. All'acquisto concorsero in parti uguali il Comune e l'Icam.

Nella chiara visione del problema di risanamento e completamento della zona di Cittavecchia, che con tale proprietà è possibile effettuare, il Comune deliberò di concorrere con circa 100.000 lire all'acquisto di parte dei fondi.

Dei quattromila metri quadrati di superficie, ben 2800 serviranno per ampliare e sistemare il parco della zona Capitolina e dare inizio alla costruzione della strada che, partendo dalla via Capitolina, dovrà un giorno attraversare Cittavecchia. Di prossima attuazione è intanto il tronco dalla via Capitolina sino alla Tor Cucherna. La rimanente area verrà utilizzata, in parte per la costruzione del nido. L'area diventa proprietà dell'Icam per eventuali future costruzioni. L'Icam provvederà inoltre alla demolizione delle vecchie costruzioni, assegnando alle famiglie che attualmente vi abitano, alloggi nei propri fabbricati.

Un nido modello

Il nido sorgerà in definitiva in una ridente plaga verde, posta tra la via Capitolina e la nuova via da costruirsi, a ridosso della Tor Cucherna, con splendida vista al mare. Oltre l'uso del parco adiacente, il Comune concede l'uso del giardinetto sottostante la predetta zona. L'ubicazione è tale da permettere un rapido accesso sia da Cittavecchia che dalla zona attorno al Castello.

Nel progettare la costruzione l'Icam si è attenuta a tutte le moderne esigenze richieste per tale tipo di costruzione. Così tutti i servizi inerenti la custodia dei bambini, la visita medica, la distribuzione del latte, l'ampia sala corredata dalla dispensa, ascensore per i viveri, locale di lavaggio delle suppellettili, la lavanderia, il locale degli impianti di riscaldamento sono posti tutti al pianterreno, perfettamente separati dai locali di soggiorno posti al piano superiore, al quale si accede mediante un'ampia scala.

I locali di soggiorno si compongono di un dormitorio capace di 50-60 lettini, di una sala di refezione e di una sala di giuoco. Il dormitorio dà su una grande terrazza posta al riparo del vento. Gli altri locali comprendono un ufficio, il guardaroba, gli impianti per i bagni di vasche e doccie, la stanza di isolamento e quella per le sorveglianti. Ogni locale è provveduto di serramenti con disposizione per una completa e rapida areazione, alcune pareti sono provviste di vetrate, dispositivo questo che permette una facile sorveglianza. Impalcati e tetto sono in solai di forati con isolanti di eraclit, materiale che sostituisce egregiamente il sughero.

L'Istituto Comunale per Abitazioni Minime intende appaltare già nel corrente mese la costruzione. L'inizio dipende però dall'esecuzione della prevista strada, dato che oggi non vi sono vie d'accesso per il trasporto dei materiali.

Il nido ultimato e corredato delle opere di sistemazione sarà ceduto al Comune, il quale lo affiderà per la gestione al Fascio femminile.

Lo scioglimento dell'Amministrazione dei Magazzini Generali

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

«Con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto, l'Amministrazione dei Magazzini Generali di Triete è sciolta ed affidata con le funzioni di Commissario regio al colonnello di porto Gaeta Armando, il quale sarà coadiuvato da un consulente da nominarsi dal Ministro per le Comunicazioni.

Al Commissario regio e al consulente l'Azienda corrisponderà le indennità mensili che verranno stabilite dal Ministro per le Comunicazioni di concerto con quello delle Finanze.

Per tutta la durata dell'incarico il consulente suddetto sarà collocato fuori del ruolo organico dell'amministrazione alla quale appartiene, rimanendo a carico dell'Azienda dei Magazzini Generali lo stipendio e gli assegni che gli competono. Roma, 23 maggio 1932-X».

Il provvedimento è stato motivato dalla situazione amministrativa, finanziaria e contabile in cui è venuta a trovarsi l'azienda stessa e dalla necessità di provvedere al riassetto di essa mediante la amministrazione straordinaria.

Un'importante seduta dell'Unione industriale fascista

All'Unione industriale ha avuto luogo ieri sera un'importante adunanza presieduta dal comm. Sanguinetti. Prima di iniziare i lavori, il presidente dell'assemblea ha espresso a nome di tutti i soci, il più vivo compiacimento degli industriali per lo scampato pericolo del Duce all'odioso attentato. Tutti i presenti, in piedi, hanno lungamente acclamato a S. E. Mussolini.

Dopo aver letti i telegrammi di risposta ai messaggi inviati al Duce e a S. E. il Ministro delle Corporazioni e al capo degli industriali italiani, il comm. Sanguinetti esprime al comm. Coceani, con le parole di fervido elogio per la sua opera e i suoi meriti il plauso e le congratulazioni dell'Unione industriale per l'alta onorificenza alla quale è stato ieri l'altro insignito. Le parole del comm. Sanguinetti sono state accolte da applausi che si sono ripetuti quando egli ha consegnato l'insegna Mauriziana al prof. Coceani, il quale a sua volta ha ringraziato con commosse parole il comm. Sanguinetti e i presenti.

Il comm. Coceani ha quindi tracciato ai presenti un quadro riassuntivo e analitico di quanto è stato svolto e discusso al Congresso di studi corporativi e sociali, al quale egli ha assistito. La relazione del vicepresidente dell'Unione, precisa, attenta, fatta da un uomo che conosce profondamente la materia, ha vivamente interessato l'assemblea, che ha calorosamente applaudito l'oratore.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Reparto nautico. Tutti gli iscritti al reparto provenienti dalla VI Leva Fascista, sono comandati di presentarsi oggi alle 19.30 precise al Comando, piazza Verdi N. 1, per il ritiro della divisa.

Ritiro divise. Si avvertono coloro che fossero sprovvisti della divisa che la stessa è ritirabile al mercoledì e al sabato dalle 19 alle 20 presso il Comando, piazza Verdi N. 1.

Tesseramento. Continua la distribuzione delle tessere delle lettere H, J, K presso il Comando, dalle 19 alle 20, giornalmente.

Corso di preparazione al pilotaggio. Venerdì prossimo il dott. Laurini terrà una lezione di Diritto aeronautico per le sezioni A e B. La lezione avrà inizio alle ore 19.45.

Nomina di Conciliatori. Su proposta di S. E. il Procuratore Generale del Re, con decreto di S. E. il Primo Presidente della Corte di Appello, il signor Fabiano Berin è stato nominato Conciliatore del Comune di Chiopris-Viscone e il signor Giovanni Mrakic del Comune di Plezzo.

Il telegramma del Podestà
per l'esecrando attentato al Duce

Appena apparsa la notizia dell'attentato infame al nostro Duce, il Podestà senatore Pitacco telegrafava a S. E. il Capo del Governo così:

«Trieste esecra con animo profondamente indignato l'infame proposito contro l'incolumità di Vostra Eccellenza, intorno a lui si stringe sempre più fedele e devota. Ossequi. Il Podestà: sen. Pitacco».

La riunione degli artiglieri triestini
per preparare il Raduno di domenica

Nella sala della Società Operaia Triestina si è tenuta ieri sera alla presenza di una imponente folla di soci la annunciata assemblea straordinaria dell'Associazione Arma d'Artiglieria. Avevano preso posto al tavolo della presidenza il commissario provinciale ten. cav. Enrico Romualdo-Calzi, e i membri del Direttorio primo capitano cav. Taussig, ten. Tommasini e il segretario-tesoriere Klein. Erano inoltre presenti il comandante del gruppo «Trieste» cap. Rossignoli, e i comandanti di batteria cent. Condò e cap. Amendola-Grue.

Il cav. Calzi, dopo aver dichiarata aperta la riunione, ha manifestato il Giubilo degli artiglieri di Trieste per lo scampato pericolo del Duce. Indi, tra una vibrante manifestazione di entusiasmo della folla degli artiglieri, è stato deciso di inviare un telegramma di omaggio e di esultanza a S. E. il Capo del Governo. Il cav. Calzi, ha accennato poi alla grande adunata che avrà luogo nella nostra città domenica prossima alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Ha preso poi la parola il segretario-tesoriere Klein, il quale ha illustrato i particolari della manifestazione, alla quale parteciperanno gli artiglieri delle Tre Venezie, della Lombardia e del Piemonte. Prima egli ha accennato alle varie disposizioni per l'adunata e per le accoglienze ai graditissimi ospiti, i quali troveranno a Trieste le più calorose e fraterne accoglienze. Il segretario ha quindi rilevato come in pochi mesi di vita la sezione provinciale di Trieste abbia raggiunto notevoli affermazioni tra l'unanime simpatia dei camerati delle altre associazioni d'arme e della cittadinanza. Accennò poi alla recente costituzione dei gruppi artiglieri di Postumia, Basso Isonzo e Muggia, i quali sono entrati in linea, nella grande famiglia artiglieresca pieni di fede e di entusiasmo. Prossimamente saranno solennemente consegnati i gagliardetti ai nuovi gruppi. A Muggia la cerimonia si terrà la prima settimana di luglio, con l'intervento di tutti gli artiglieri triestini. Concluse invitando i presenti a intervenire compatti nei ranghi della sezione di Trieste al grande raduno del 12 giugno che prelude l'adunata nazionale di Roma, fissata per il prossimo ottobre.

La riunione svoltasi in un'atmosfera di vibrante entusiasmo si è chiusa al canto degli inni artigliereschi.

La presidenza della sezione di Triesto invita tutti gli artiglieri in congedo a dare nella corrente settimana la loro adesione all'Associazione. La segreteria (via E. Tarabocchia 3, p. I) è aperta tutti i giorni dalle 17 alle 20.30. Nelle stesse ore gli iscritti potranno ritirare le tessere, i distintivi, i fazzoletti gialli e i berretti.

Inviti all'adunata artiglieresca

La Compagnia Volontari giuliani e dalmati invita i propri soci a partecipare alla cerimonia che avrà luogo domenica prossima in piazza Unità alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, per la consegna dei labari alle Sezioni artiglieri in congedo di Trieste, Fiume e Belluno.

I volontari sono pertanto invitati a trovarsi alle ore 9.30 precise nel rialzo compreso tra il palazzo delle Assicurazioni Generali e l'Albergo Vanoli. La Compagnia interverrà con il labaro. Si interviene con fazzoletto cremisi e decorazioni.

L'Associazione Nazionale del Fante invita tutti i fanti di Trieste a partecipare numerosi alla grande manifestazione. Ritrovo alle 9.30 precise in piazza Unità con decorazioni, fazzoletto e distintivo. L'Associazione interverrà con la bandiera.

L'Associazione Nazionale Granatieri rivolge vivo invito ai granatieri in congedo di intervenire alla consegna dei labari agli artiglieri. Riunione alle 9.30 in piazza Unità intorno alla colonnella della Sezione. E' fatto obbligo d'intervenire con il collare amaranto fregiato degli alamari.

Associazione Arma di Cavalleria. Tutti i cavalieri in congedo si trovino domenica alle 9.30 in piazza Unità per presenziare all'adunata degli artiglieri che avrà luogo alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il Giugno Triestino
Un'utile pubblicazione
La Mostra dell'Estremo Oriente

E' stato pubblicato, in bella veste tipografica il fascicolo che contiene — come fu fatto l'anno passato — tutte le indicazioni utili al forestiero che viene a Trieste per il Giugno Triestino: orari ferroviari, della navigazione costiera e per le stazioni balneari, e delle autocorriere di gran turismo e di servizio locale e regionale; indirizzi e tariffe degli alberghi; indirizzi raccomandati di ristoranti, caffè e bars; itinerari per la visita della città, dei porti e de dintorni di Trieste, dei musei, biblioteche, cinematografi, ecc. Il fascicolo di 44 pagine, ornato di una elegante copertina, viene distribuito gratis.

Per domani, giovedì, è fissata la seconda della «Carmen» con la meravigliosa sua interprete, Gabriella Besanzoni. I prezzi sono stati alquanto ridotti.

Sabato si darà al Teatro Verdi, in onore dei partecipanti al grande raduno degli Artiglieri, l'annunciato concerto sinfonico diretto dall'illustre Gino Marinuzzi.

Pure sabato nel padiglione del Giardino pubblico Muzio Tommasini, si inaugurerà la Mostra d'arte e del costume dell'Estremo Oriente (Giappone, Cina, Malesia) allestita dall'operoso Sindacato collezionisti d'arte, del quale è segretario il dott. Oreste Basilio, geniale organizzatore di questa Mostra originale e interessante. La Mostra rimarrà poi aperta tutto il mese.

Per gli ufficiali in congedo iscritti al corso di fanteria. Gli ufficiali in congedo iscritti al corso d'istruzione fanteria sono pregati di presentarsi nella giornata di oggi, dalle 11 alle 12 e dalle 18 alle 20, alla Segreteria del Gruppo, piazza Vittorio Veneto 3, per comunicazioni.

L'esito del concorso filodrammatico
del Dopolavoro provinciale

Secondo le norme emanate dalla Direzione Generale dell'O. N. D. si è svolto recentemente a Trieste e Provincia il Concorso filodrammatico al quale hanno partecipato ben 9 complessi e precisamente sette di Trieste e due di Monfalcone.

La Giuria, composta dai signori comm. prof. Ferdinando Pasini, cav. uff. Attilio Schiavoni e Ugo Milelli ha presentato al Segretario federale, Presidente del Dopolavoro provinciale comm. dott. Carlo Perusino la relazione più sotto riportata. Il Segretario federale, nel ringraziare i componenti la Giuria per la loro collaborazione, ha ratificato il risultato del concorso come esposto nella relazione stessa.

La relazione della Giuria

I sottoscritti, chiamati dalla Vs. a comporre la commissione giudicatrice per il II Concorso provinciale filodrammatico, si onorano, a conclusione del loro lavoro, di presentarvi la seguente relazione:

Premesso in linea generale il suo plauso ai direttori ed ai componenti delle nove filodrammatiche per la passione e lo zelo con cui, nell'ambito delle possibilità singole e collettive, furono allestiti gli spettacoli, che raggiunsero, anche nei casi di minor efficenza, titoli notevoli di decoro artistico; considerato che per la limitazione dei premi disponibili ha dovuto procedere con un particolare criterio selettivo, il quale, in caso diverso, avrebbe potuto manifestarsi più generoso, sì da comprendere nella premiazione anche taluni elementi passati a una classifica inferiore, senza che ciò voglia — in senso assoluto — suonare menomazione delle buone qualità manifestate; mentre dall'esame delle nove filodrammatiche ha tratto la convinzione che un grande amore presiede generalmente all'allestimento degli spettacoli ed alla formazione degli interpreti, sì da indurla a credere, in un progressivo perfezionamento dei complessi; e mentre coglie tuttavia l'occasione per raccomandare in avvenire un più severo culto della dizione, riscontrata imperfetta nella maggioranza dei casi, tanto da nuocere talora fortemente anche alle migliori classifiche; la Giuria emette, all'unanimità, il seguente giudizio:

La classifica dei complessi

Per l'assegnazione del primo premio — trovatasi di fronte a due complessi egualmente notevoli, ma tuttavia sottoposti a disuguale impegno interpretativo per la profonda diversità delle produzioni rappresentate, che non le resero agevole una precisa comparazione e quindi di quella giusta valutazione atta ad indicare la prima vincitrice assoluta, viste le disposizioni del Regolamento tipo per concorsi provinciali, è venuta nella determinazione, suffragata anche dal risultato complessivo delle punteggiature individuali, di giudicare: la Sezione Drammatica del G. U. F. e la compagnia Fil. «Imperia» del Dopolavoro Pubblico Impiego prime ex aequo con punti 63 su 70, assegnando ad esse, diviso a metà, l'importo globale dei due primi premi.

La Giuria assegna quindi il terzo premio alla Filodrammatica del Dopolavoro Portuale «A. Casalini», con punti 56 su 70 ed il quarto premio alla Fil. «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario con punti 49 su 70. V premio Fil. del Dopolavoro Ferriera di Servola con punti 48; V. premio Fil. del Dopolavoro Postelegrafonico con punti 47; VII premio Fil. del Circ. Pol. L. Morara Sassi con punti 45; VIII premio Fil. del Dopolavoro Comunale, Monfalcone con punti 43; IX premio Fil. del Circ. Imp. e Professionisti di Monfalcone con punti 40.

La classifica individuale

Assegna i dieci premi individuali per attrici alle signore: Gemma Marsilli (Imperia) con punti 55 su 60; Rina ... (Portuale) con punti 52 su 60; (in ordine alfabetico) Maria Brunetti (G. U. F.) con punti 51 su 60; Cesira Fabiani (Imperia) con punti 51 su 60; Liana Garrone (G. U. F.) con punti 51 su 60; Gilda Gortan (Imperia) con punti 51 su 60; Giovanna Russo (Imperia) con punti 51 su 60; Elda Valentini (Postelegrafonico) con punti 46 su 60; Lina Fragiacomo (Ferrea) con punti 45 su 60; Pia Gregori (Ferrovieri) con punti 44 su 60.

Ed i dieci premi individuali per attori ai signori: dott. Adolfo Angeli (G. U. F.) con punti 54 su 60; Michele Posch (G. U. F.) con punti 53 su 60; Alfonso Cassoli (Imperia) con punti 50 su 60; Rodolfo Carlini (G. U. F.) con punti 49 su 60; Cesare Cantatori (Portuale) con punti 48 su 60; Tristano Giraldi (Poligrafico) con punti 47 su 60; G. Abriani (Ferrovieri) con punti 46 su 60; Ceci Sabino (Postelegrafonici) con punti 45 su 60; Attilio Tranquillini (Ferrea) con punti 42 su 60; Franco Gon (Dop. Com. di Monfalcone) con punti 41 su 60.

Aggiudica ai signori: dott. Adolfo Angeli e dott. Bruno Alberti (ex aequo) con punti 9 su 10, Cesare Cantatori, con punti 8 su 10 e G. Furlani con punti 7 su 10, i quattro premi di direzione.

Gli altri premi

I quattro premi per la messa in scena, di assegna al G. U. F., all'Imperia, al Dopolavoro Portuale ed al Dopolavoro Ferrovieri ed i quattro premi per rammentatori ai signori Bruno Marzolini (G. U. F.), Pino Fradal (Imperia), Attilio Maccaroni-Olivieri (Portuale) e A. Finiguerra (Ferrovieri). La Giuria, infine, volendo all'infuori delle premiazioni, tenere nel dovuto conto le migliori classifiche individuali successive, fa speciale menzione, in ordine di merito, delle signore: Edda Battelini, Enrica de Negri, Carla Gregori, Pia Vergaglia, Gisella De Cleva, Anita Costanzi, A. Dell'Agnolo, Pia Benes, Paola Leoni, Wanda Cumin, Piera Turi, M. Folin, Maria Rabusin, R. Berrini, Maria Piapan, Alma Pitton, e M. A. Gaggero.

E dei signori: Paolo Soldati, Silvio Cassini, B. Botti, Alberto Berti, Carmelo De Angelis, Bruno Persini, Gianni De Marco, Gianni Peressoni, Arturo de Carvalho, Mario Casini, R. Ferula, V. Morpurgo, Umberto Costantini, S. Muratori, N. Zanier, Arrigo Fragiacomo, Umberto Valdrè, Massimo Polacco, A. De Leon, Arrigo Zaccuti, Renato Settomini, Giuseppe Omero, B. Picco, Giuseppe Dalla Via, U. Bizzaro, e A. Moresi.

Particolare menzione fa poi dei direttori: Bruno Persini, Paolo Soldati, Gildo Pagliarussi e Bruno Coffou, nonchè dei rammentatori Nereo Martinelli, Adriano Andreossi, G. Fabbri e Carlo Pironti.

La soddisfazione di S. A. R. il Duca di Genova
per le accoglienze entusiastiche di Zara

ZARA, 7

Questa mattina ha lasciato il nostro porto la R. N. «Zara». A salutare la superba unità si erano recati sulle rive e sui moli numerosi cittadini. Uno sventolio di fazzoletti accompagnò l'incrociatore, i cui marinai, schierati sui ponti, rendevano il saluto alla città.

I festeggiamenti che hanno fatto corona alla cerimonia della consegna della bandiera hanno profondamente commoso ufficiali e marinai dello «Zara» e S. A. R. il Duca di Genova lasciando la città ha voluto esprimere a S. E. il Prefetto gr. uff. Vaccari, al Podestà comm. Salghetti e al Segretario federale dott. Marincovich l'espressione del suo vivo compiacimento per l'imponenza delle manifestazioni e la sua gratitudine per le accoglienze fattegli dalla città e dalle autorità.

Al ricevimento dato nel palazzo della Prefettura in onore di S. A. R. il Duca di Genova, del comandante dell'incrociatore e dei suoi ufficiali, da S. E. Marcello Vaccari e dalla sua gentile consorte signora Juccia, che faceva con squisitezza gli onori di casa, sono intervenute oltre 200 persone fra le quali il senatore Tacconi, il sen. Cippico, l'on. Dudan, il nostro console generale a Spalato comm. Segre, i consoli di Sebenico e Ragusa e una eletta schiera di signore. Durante la serata, che è stata caratterizzata da una atmosfera di signorile eleganza, erano raccolti nei saloni della Prefettura, parati sfarzosamente, intorno all'Augusta figura del Principe, accanto a quelle degli illustri ospiti, i più bei nomi di Dalmazia. Anche il pranzo ufficiale offerto dal Comune s'è svolto con solennità e con grande signorilità. Con squisito pensiero, poi, il Comune ha offerto, al Giardino pubblico in onore dei marinai della R. N. Trieste un ricco rinfresco al quale sono intervenuti numerosi cittadini e tutta la guarnigione.

Il comandante della «Zara», conte Raineri Biscia ha espresso, anche a nome degli ufficiali e dei marinai, tutta la sua più viva gratitudine a S. E. Vaccari, anima della superba manifestazione di patriottismo, al Podestà, che con tanta proprietà e nobiltà ha organizzata la celebrazione, al Segretario federale per la magnifica partecipazione dei fascisti.

STATO CIVILE - TRIESTE
7 giugno 1932-X
Nati vivi: 5; maschi 2, femmine 3.
Morti: 8.

ASTERISCHI

Onorificenza

Nella ricorrenza della Festa dello Statuto l'ingegnere comm. Hermes D'Orlando dell'Azienda Autonoma Statale della Strada, è stato, su proposta di S. E. il Capo del Governo, insignito della croce di cavaliere ufficiale dell'Ordine Mauriziano. Questa nuova ambita onorificenza, che si aggiunge alle tante altre che sono state conferite all'ing. D'Orlando per le benemerenze ovunque acquistate, è un premio al lavoro da lui compiuto nei primi quattro anni di gestione dell'Azienda della Strada. Egli si è sempre distinto per i lavori direttivi in Africa, ancora al principio della sua carriera; ha fatto parte di Commissioni interalleate per le riparazioni ed ha diretto egregiamente il vasto lavoro di ricostruzione della Venezia Giulia.

L'egregio funzionario, che inviato fra noi nel maggio 1928 per l'organizzazione del Compartimento della viabilità per la Venezia Giulia ed il Friuli, ha saputo nel breve periodo di quattro anni, con larghezza di vedute ed alto senno, compiere l'assetto della viabilità statale affrontando e risolvendo problemi tecnici di importanza veramente eccezionale. Piace ricordare fra l'altro la genialità apportata allo studio per la risoluzione del secolare problema delle comunicazioni con Fiume, oggi nella sua fase più importante di lavoro del quale egli ha assunto personalmente la direzione. Al comm. D'Orlando esprimiamo rallegramenti vivissimi.

La gita a Bologna

Il treno popolare per Bologna farà fermata per servizio viaggiatori a Monfalcone, Portogruaro, Mestre, Padova e Ferrara. I gitanti, come noto, possono abbandonare il treno in una delle predette stazioni e riprendere il viaggio, per il ritorno, tanto da Bologna quanto dalla stazione in cui sono discesi. Si ricorda però che il biglietto popolare non è valido per viaggiare con i treni ordinari. Il viaggio costa in seconda classe lire 41 e in terza classe lire 25. I biglietti sono in vendita soltanto presso la Stazione di Trieste Centrale.

L'ordine di leva per la classe 1912

Il presidente del Consiglio di leva per la Provincia di Trieste, comm. dott. Savino Gammino, in conformità dell'ordine emanato dal Ministero della Guerra e le deliberazioni del Consiglio, pubblica il manifesto che fissa i giorni di leva per la classe 1912.

Gli obbligati alla visita

I giovani nati nell'anno 1912 e tutti gli altri iscritti aggiunti alle liste di leva della classe 1912 quali rivedibili, omessi, rimandati, ecc., residenti in questa Provincia — dice il manifesto — sono chiamati all'esame personale e all'arruolamento.

Gli inscritti anzidetti residenti in questo Comune e nei Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle, debbono presentarsi all'esame personale ed arruolamento dinanzi al Consiglio di leva di questa città nei giorni e nelle ore indicate nella tabella che fa seguito al presente manifesto.

Gli altri invece debbono presentarsi all'esame personale ed arruolamento dinanzi alla Commissione mobile nella località (se la Commissione si recherà in più di un comune si dirà invece: «nelle località») e nei giorni ed ore indicate nella tabella. La presentazione alla Commissione mobile è obbligatoria e tiene luogo di presentazione al Consiglio di leva.

La presentazione viene ordinata col presente manifesto e perciò la mancata recezione del precetto personale non esclude gli iscritti dall'obbligo di presentarsi nel giorno e nel luogo stabilito, e non li esime dalle sanzioni penali previste dalla legge per i renitenti.

Il lungo manifesto elenca le eccezioni, i diritti a ferma minore, ecc. e si chiude con la seguente tabella indicante i giorni destinati per l'esame dei coscritti della Commissione mobile di leva e del Consiglio di leva di Trieste.

Commissione mobile di leva

Monfalcone. Per gli iscritti al Comune di Monfalcone: 16 giugno 1932-X, alle 9: inscritti nati nel 1912 fino al n. 60 (Doria Giovanni); 17 giugno alle 9: inscritti nati nel 1912 fino al n. 119 (Pangon Cesare); 18 giugno alle 9: inscritti nati nel 1912 fino al n. 176 (Zigaina Vincenzo); 20 giugno alle 9: tutti gli aggiunti di leve precedenti. S. Canzian d'Isonzo: 21 giugno alle 9: inscritti nati nel 1912 fino al n. 29 (Frate Giacomo); 22 giugno alle 9: tutti gli altri inscritti nati nel 1912 e gli aggiunti di leve precenti. Duino-Aurisina: 23 giugno alle 9: inscritti nati nel 1912 fino al n. 35 (Pacor Bruno); 24 giugno alle 9: tutti gli altri inscritti nati nel 1912 e gli aggiunti di leve precedenti. Fogliano: 25 giugno alle 9: tutti gli inscritti e gli aggiunti. Ronchi dei Legionari: 27 giugno alle 9: inscritti nati nel 1912 fino al n. 29 (Fantini Aldo); 28 giugno alle 9: idem fino al n. 59 (Noachig Ermenegildo); 30 giugno alle 9: tutti gli inscritti nati nel 1912 e gli aggiunti di leve precedenti. S. Pier d'Isonzo: 4 luglio alle 9 tutti gli iscritti e gli aggiunti. Turriaco: 5 luglio alle 9 id. Staranzano: 6 luglio alle 9 id. Doberdò del Lago: 7 luglio alle 9 id.; 8 luglio alle 9: visite per delegazione.

Grado. Grado: 11 luglio alle 9: inscritti nati nel 1912 fino al n. 50 (Badislovic Giovanni); 12 luglio alle 9: tutti gli altri inscritti nati nel 1912 e gli aggiunti di leve precedenti.

Sesana. Sesana: 14 luglio alle 9: inscritti nati nel 1912 fino al n. 30 (Pregeli Ladislao); 15 luglio alle 9: tutti gli altri inscritti nati nel 1912 e gli aggiunti di leve precedenti. Corgnale: 16 luglio alle 9: tutti gli inscritti e gli aggiunti. Duttogliano: 18 luglio alle 9: tutti gli inscritti e gli aggiunti. Divaccia S. Canziano: 22 luglio alle 9: inscritti nati nel 1912 fino al n. 30 (Peca Giuseppe); 23 luglio alle 9: tutti gli altri inscritti nati nel 1912 e gli aggiunti di precedenti leve. Sgonico: 25 luglio alle 9: tutti gli inscritti e gli aggiunti. Tomadio: 26 luglio alle 9: id. Monrupino: 27 luglio alle 9: id. S. Giacomo in Colle: 28 luglio alle 9: tutti gli inscritti e gli aggiunti e visite per delegazione.

Senosecchia. Senosecchia: 30 luglio alle 9: tutti gli inscritti e gli aggiunti. Crenovizza: 1.o agosto alle 9: id. Cave Auremiane: 2 agosto alle 9: tutti gli inscritti e gli aggiunti e visite per delegazione.

Postumia. Postumia: 6 agosto alle 9: inscritti nati nel 1912 fino al n. 30 (Lumbar Giovanni); 8 agosto alle 9: tutti gli altri inscritti nati nel 1912 e gli aggiunti di leve precedenti. Cossana: 9 agosto alle 9: tutti gli inscritti e gli aggiunti. Villa Slavina: 10 agosto alle 9: id. S. Pietro del Carso: 11 agosto alle 9: id. S. Michele di Postumia: 12 agosto alle 9: inscritti nati nel 1912 fino al n. 25 (Smerdel Francesco); 13 agosto alle 9: tutti gli altri inscritti nati nel 1912 e gli aggiunti di leve precedenti. Bucuie: 16 agosto alle 9: tutti gli inscritti e gli aggiunti e visite per delegazione.

Consiglio di leva di Trieste

Per gli iscritti al Comune di Muggia: 18 agosto alle ore 9, visite per delegazione; 19 agosto: inscritti nati nel 1912 fino al n. 80 (Jamsech Roberto); 20 agosto: inscritti nati nel 1912 fino al n. 175 (Babuder Giuseppe); 22 agosto: tutti gli inscritti nati nel 1912 e gli aggiunti di leve precedenti.

S. Dorligo della Valle 23 agosto alle 9: inscritti nati nel 1912 fino al n. 50 (Pregaro Alfonso); 24 agosto: tutti gli altri inscritti nati nel 1912 e gli aggiunti di leve precedenti.

Trieste 25 agosto alle 9: inscritti nati nel 1912 fino al n. 80 (Barbaro Umberto); 26 agosto fino al n. 180 (Bianchini Angelo); 27 agosto fino al n. 240 (Brainovic Nicolò); 29 agosto fino al n. 319 (Campos Raffaello); 30 agosto fino al n. 400 (Cerqueni Mario); 31 agosto fino al n. 480 (Cortese Marcello); 1 settembre fino al n. 560 (Dell'Agnolo Ricciotti); 2 settembre fino al n. 640 (Drobez Carlo); 3 settembre visite per delegazione; 5 settembre fino al n. 718 (Fermo Guerrino); 6 settembre fino al n. 800 (Gajardo Gastone); 7 settembre fino al n. 879 (Giorgi Giovanni); 8 settembre fino al n. 959 (Gruden Benito); 9 settembre fino al n. 1040 (Jerman Antonio); 10 settembre fino al n. 1120 (Canciani Francesco).

Trieste 12 settembre alle 9: inscritti nati nel 1912 fino al n. 1200 (Küchler Walter); 13 settembre fino al n. 1279 (Lodovica Giuseppe); 14 settembre fino al n. 1360 (Maraspin Guido); 16 settembre fino al n. 1440 (Mauro Giuseppe); 17 settembre fino al n. 1520 (Mlac Ernesto); 19 settembre fino al n. 1600 (Nonweiller Fulvio); 20 settembre fino al n. 1680 (Pascutti Aldo).

Trieste 21 settembre alle 9: inscritti nati nel 1912 fino al n. 1760 (Petrovich Sergio); 22 settembre fino al n. 1840 (Pracher Goffredo); 23 settembre fino al n. 1920 (Razem Federico); 24 settembre visite per delegazione.

Trieste 26 settembre alle 9: inscritti nati nel 1912 fino al n. 2000 (Rupil Mario); 27 settembre fino al n. 2080 (Scher Ermando); 28 settembre fino al n. 2160 (Simsig Aurelio); 29 settembre fino al n. 2240 (Spazali Bruno); 30 settembre fino al n. 2320 (Strohmayer Luigi); 1 ottobre fino al n. 2400 (Tomasi Luigi); 3 ottobre fino al n. 2480 (Ursic Aldo); 4 ottobre fino al n. 2560 (Vicher Ladislao); 5 ottobre fino al 2640 (Zajc Antonio); 6 ottobre fino al n. 2700 (Zorzenon Bruno); 7 ottobre i rimanenti inscritti nati nel 1912 e gli aggiunti di leve precedenti fino al n. 2750 (Calucci Pietro del 1910); 8 ottobre visite per delegazione.

Trieste 10 ottobre alle 9: aggiunti di leve precedenti fino al n. 2800 (Lugli Massimiliano del 1910); 11 ottobre fino al n. 2850 (Velo Giordano del 1910); 13 ottobre fino al n. 2900 (Fabbro Antonio del 1911); 14 ottobre fino al n. 2950 (Padovani Albino del 1911); 15 ottobre fino al 3000 (Zanatta Bruno del 1911); 17 ottobre i rimanenti fino all'ultimo; 24 e 31 ottobre, 7, 14, 21 e 28 novembre: visite per delegazione.

Sedute suppletive: 9 dicembre alle 9: tutti quelli stati rimandati alle medesime del Comune di Trieste.

10 dicembre alle 9. Tutti quelli stati rimandati alle medesime degli altri Comuni della Provincia.

Chiusura della Sessione 31 dicembre 1932 (Anno XI).

Seduta speciale per gli inscritti residenti all'estero: 31 gennaio 1933-XI.

La giornata della Croce Rossa

La Duchessa d'Aosta madrina del vessillo

Le benemerenze della Croce Rossa Italiana sono troppo palesi perchè ogni richiamo nostro all'attenzione del pubblico risulti superfluo. Senonchè, giova chiarire un preconcetto, questo: che la istituzione giovi soltanto in tempi eccezionali, e non in tempi normali. Errore: la Croce Rossa si dedica alle opere di carità e di umanità proprio in tempo di pace, e mira a rivolgere le sue cure al popolo. Dietro la sua azione stanno gli spiriti più eletti. A Trieste S. A. R. la Duchessa d'Aosta segue con vivissima simpatia ciò che fa l'istituzione e ciò che si fa per l'istituzione stessa.

La Croce Rossa provvede all'Ospedale marino di Valdoltra, ai corsi di ginnastica correttiva, alle scuole per infermiere volontarie, alla scuola di assistenti sanitarie, al pronto soccorso ed igiene per le Piccole Italiane, promuove lo arruolamento e la preparazione del personale maschile della Croce Rossa, la difesa civile contro gli aggressivi chimici, la partecipazione delle piccole socie della Croce Rossa giovanile alle colonie feriali, ecc. Compiti vasti e importanti come si vede, che la Croce Rossa assolve contando solo su circa 3000 iscritti nella provincia, di cui 2000 a Trieste. Adesioni, adunque, inadeguate, sebbene esse rappresentino la parte più cospicua della cittadinanza.

Domenica prossima ci sarà, com'è noto, l'assemblea della Croce Rossa e al tempo stesso la giornata di propaganda. Il congresso si terrà in sala del Littorio alle 11.15, significativa cerimonia, che non si tiene dal 1924 a Trieste, e che culminerà nella consegna del vessillo sociale da parte del Corpo delle infermiere al Comitato provinciale della Croce Rossa. Sarà matrina S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Prima della consegna del vessillo il consigliere delegato del Comitato provinciale comm. dott. Matteucci, leggerà la relazione sull'attività triennale. Il vessillo rappresenterà l'istituzione in tutte le cerimonie patriottiche.

La propaganda domenica prossima sarà affidata a uno stuolo di infermiere diplomate che indosseranno il caratteristico mantello bleu, coadiuvate da allieve biancovestite e da Avanguardisti. Esse distribuiranno il grande distintivo (da lire 2) e il piccolo (da lire 1), inoltre il ventaglietto artistico. Tutte le automobili iscritte all'Automobile Club saranno adorne dalla fiamma tricolore fregiata con la croce rossa, guidoncino che verrà distribuito agli automobilisti nella sede del Comitato o in quella dell'A. C. Durante la settimana non ci sarà distribuizione di distintivi della Croce Rossa tranne che il sabato, negli uffici delle banche e delle grandi aziende assicuratrici.

Le infermiere esplicheranno la propaganda domenica, nelle principali vie del centro.

Per le famiglie dei Caduti che saranno onorati sul San Michele. L'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra avverte le famiglie dei Caduti i cui nomi saranno incisi sul cippo del S. Michele, che per disguido postale o altra causa non avessero ricevuto l'invito per la iscrizione, di voler presentarsi in sede sociale giovedì 9 corr., dalle 18 alle 19.

Trattenimento all' «Angelo Crena». Oggi alle 18 avrà luogo nel Circolo «Angelo Crena» una recita degli alunni della Scuola «Umberto Gaspardis» pro dote scolastica, col seguente programma: «Pupazzetti vivi» (fantasia musicata) e «Gino e Mimì» (operetta in tre quadri).

Una recita di bimbi pro colonia di Senosecchia. Anche quest'anno - riprendendo un'iniziativa che già l'anno scorso ottenne tanto favore - il Fascio Femminile aprirà una colonia per Giovani Fasciste a Senosecchia. Per sopperire alle ingenti spese che l'organizzazione della colonia comporta, stasera alle 17.30, avrà luogo nella sala del Pubblico Impiego una recita di bambini. E certo saranno numerose le mamme che vorranno procurare un così gradito divertimento ai loro bambini e un vivo piacere a sè stesse, contribuendo nello stesso tempo a una nobile opera di beneficenza. Le Giovani Fasciste avranno ingresso libero.

Funzione di suffragio a Sant'Anna. Domani giovedì, alle 9 verrà celebrata nel Camposanto di S. Anna la rituale funzione funebre. Dopo il canto del Notturno ci sarà la Messa solenne de Requie e le esequie finali in suffragio di tutti i fedeli defunti ivi sepolti.

Prenotazioni per il libro di Mastro Remo. Ancora fino a sabato prossimo saranno accettate alla Libreria Cappelli, in Corso V. E. 12, le prenotazioni al prezzo ridotto di lire 5 e le prenotazioni cumulative a prezzo ridottissimo per Case Balilla, scuole e «combriccole», del volume «Mastro Remo si confessa» che uscirà domenica 12 giugno, in occasione della Fiera del Libro.

La Fiera del Libro

La coincidenza della grande adunata degli artiglieri in piazza Unità con l'inaugurazione della Fiera del Libro fa prevedere un'animazione insolita attorno ai chioschi che librai ed editori erigeranno sullo spiazzo asfaltato tra il Caffè degli specchi e il Bar Nazionale. L'inaugurazione avrà luogo domenica prossima, alle ore 10, mediante il taglio del nastro. Una centuria di Balilla presterà gli onori, e la banda di una delle Case rionali intonerà le musiche nazionali.

Hanno aderito e si sono iscritti alla Fiera: la Treves-Treccani-Tumminelli, la Celvi, l'Editoriale Libraria, L'Unione Tipografica Torinese, Vallardi, Peterlini, Bassetti per le edizioni Maldella; inoltre ci sarà uno stand goriziano. Ci risulta che le iscrizioni dei ritardatari sarano ammesse fino a tutto oggi.

Per iniziativa del Comitato professionisti e artisti gli scrittori cittadini converranno in piazza Unità e distribuiranno le loro novità. Mario Nordio firmerà le copie del suo fortunato volume «Nella terra dei Soviet» edito dalla Celvi; Mastro Remo sarà presente nel chiosco dell'editore Cappelli. Allo stand goriziano ci sarà gran rumore, con Sofronio Pocarini e Carlo H. De' Medici, capeggiatori del gruppo futurista. Essi presenteranno le edizioni con cartelli chiassosi. Il De' Medici raccoglierà prenotazioni per il suo libro «Tre donne». Radio Trieste contribuirà da parte sua alla Fiera del libro parlando del volume «Nella terra dei Soviet» e di «Mastro Remo si confessa».

Sabato le librerie resteranno aperte fino a tarda sera, ma domenica la vendita si effettuerà solo nei chioschi, in piazza Unità. Le librerie però parteciperanno alla mostra delle vetrine, nelle quali saranno esposte le novità più importanti della letteratura universale e le edizioni di maggior attrattiva.

Sono stati designati a comporre la giuria per la mostra delle vetrine librarie i signori: cav. Sambo, direttore del civico Museo d'arte, e i colleghi cav. uff. col. Vairo e cav. Salvo. La giuria visiterà sabato sera le mostre dei partecipanti alla Fiera del Libro e proporrà quindi i meritevoli al diploma d'onore e al premio dell'Alleanza del Libro.

Il brillante epilogo del torneo di tennis

alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta

Alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, Presidente onorario del Lawn Tennis Club Triestino, di S. E. il Prefetto Porro, del Podestà Pitacco, del Segretario federale comm. dott. Perusino, e di altre autorità cittadine s'è concluso ieri il XXV Torneo Internazionale di tennis.

Già nella mattinata, attratta dal tempo magnifico e del programma quanto mai promettente, che comprendeva tutte le finali del torneo, una vera folla elegante di spettatori s'è raccolta intorno ai campi del Cacciatore.

Nel pomeriggio, ricevuto dalle autorità presenti, dal Presidente del L. T. C. conte on. Dentice di Frasso, dal vicepresidente conte de Nordis e dal delegato regionale della Federazione Italiana del L. Tennis, dott. Sergio Ara, è arrivato, festeggiatissimo, S. A. R. il Duca d'Aosta, alto Patrono della classica manifestazione sportiva, accompagnato dal suo aiutante di campo, ten. de la Forest.

Giornata di alto interesse sportivo e che ha avuto un esito quanto mai brillante, per la impeccabile organizzazione del consiglio direttivo del Club e per la partecipazione di campioni di fama internazionale.

Il torneo si è concluso con una affermazione di netta superiorità dei rappresentanti jugoslavi, i quali, oltre ad essere in una forma meravigliosa, rappresentavano una categoria superiore a quella degli altri partecipanti.

Una vittoria quindi che non ha sorpreso nessuno e che tutti più o meno prevedevano dal momento che nessuno degli assi italiani aveva potuto aderire all'invito del nostro Lawn Tennis Club, perchè impegnati per il Torneo di Parigi e per la Coppa Davis.

Le emozionanti finali

Le gare tuttavia hanno avuto dei momenti, che hanno appassionato il pubblico, e hanno rivelato tra i nostri giovani qualità tecniche di sicura promessa.

Delle cinque gare, una sola è stata vinta dagli italiani per merito della signorina Elsa Riboli, mentre le altre quattro sono toccate al formidabile trio jugoslavo, signora Gostisa e signori Schäffer e Kukuljevic. Una vittoria sola, per merito — come abbiamo detto — della valente tennista fiumana ma che si è chiusa con un bilancio eccezionale: quarantotto giochi vinti contro cinque perduti.

La prima finale vinta dagli jugoslavi è stata quella riportata dal fortissimo Kukuljevic sul giovane e valoroso Aidinyan, dopo una difesa tenace e intelligente, che è venuta meno soltanto di fronte al gioco variato e aggressivo del campione nazionale jugoslavo.

Movimentatissima e seguita con passione da tutti i presenti è stata la finale del «doppio» uomini, vinta dalla coppia di Coppa Davis, Schäffer-Kukuljevic, contro i nostri Rado-Banfield.

Alla terza partita infatti il «doppio» italiano, che conduceva per quattro giochi contro uno, s'è fatto rimontare fino alla fine dell'incontro, che è stata salutata da un prolungato applauso.

Meno combattuto, ma tuttavia non privo di interesse è stato il confronto finale di doppio misto, vinto con larghezza di punteggio dalla coppia Gostisa-Kukuljevic contro i milanesi Manfredi-Rado.

Più che la finale per la Coppa S. Giusto, nella quale Schäffer ha dominato con facilità Zuccoli, è riuscita interessante la lotta nella semifinale Schäffer-Bavarowski.

L'incontro, durato due ore, è stato un combattutissimo duello, nel quale i due fortissimi contendenti hanno messo in luce tutto il loro valore e hanno impegnato tutte le risorse della loro tecnica in un gioco variato e movimentatissimo.

Dopo la prima partita conclusasi in suo favore, con un punteggio altissimo, l'austriaco ha ceduto sotto i colpi formidabili dell'avversario più esperto e più agguerrito.

Alla fine dell'ultimo incontro, S. A. R. il Duca d'Aosta s'è congratulato coi vincitori e con tutti i forti partecipanti e quindi, ossequiato dalle autorità e salutato dai numerosissimi spettatori, è ripartito sulla sua automobile.

I risultati tecnici

S. D. P.: Manfredi b. Ravasini 6-1, 6-2; Manfredi b. Avogadro 6-3, 6-2 (finale).

D. M. L.: Manfredi-Rado battono Manzutto-Aidinyan 7-5, 4-7, 6-1; Gostisa-Kukuljevic battono Manfredi-Rado 6-1, 6-1 (finale).

S. U. P.: Zaiotti b. Paoletti N. 6-3, 6-4; (finale) Zaiotti b. Frisacco 6-3, 2-6, 6-1.

S. U. L.: Kukuljevic b. Aidinyan 6-3, 6-2, 6-1 (finale campionato).

D. U.: Kukuljevic-Schäffer battono Banfield-Rado 6-3, 6-2, 6-4 (finale).

San Giusto: Planner b. Paoletti V. 6-2, 7-5; Schäffer b. Bavarowski 8-10, 6-4, 6-3; Zuccoli b. Planner 6-4, 6-4; Schäffer b. Zuccoli 6-2, 6-2 (finale).

In serata nel salone del L. T. Club, S. E. il Prefetto Porro ha distribuito i premi ai vincitori e si è compiaciuto con i membri del consiglio direttivo del L. T. Club Triestino per la perfetta organizzazione della bella manifestazione sportiva, che ha avuto anche quest'anno un successo lusinghiero e brillante. I premiati sono stati festeggiatissimi.

La preparazione della Triestina

per la partita decisiva col Bari

Domenica si risolve l'appassionante problema della retrocessione, teatro dell'eccezionale avvenimento calcistico il campo di Montebello.

Ieri, sullo stesso terreno che vedrà alle prese Triestina e Bari, i rossoalabardati effettuarono un leggero allenamento a base di scatti di velocità, esercizi a corpo libero e palleggi, sotto la guida dell'allenatore. Tutti gli atleti rivelarono eccellenti condizioni fisiche e una perfetta freschezza.

Per oggi i titolari e le riserve sono nuovamente convocati a Montebello. Essi sosterranno una seduta di collaudo, schierandosi in campo contro una squadra mista di allievi e boys, nella stessa formazione di domenica, che è già stata decisa ma che, per ovvie ragioni, non possiamo pubblicare.

Terminata la partita, che si protrarrà per due tempi di mezz'ora ciascuno, i giocatori con tre riserve partiranno in corpore per un paesetto dell'altipiano, dove trascorreranno in piena tranquillità le giornate di vigilia. Ci consta che nei giorni di soggiorno è stato vietato ai giocatori di parlare dell'imminente partita al fine di garantire la necessaria tranquillità di nervi e di spirito.

Ben diversamente sta disponendosi l'ambiente fra gli sportivi. Numerosissime giungono alla Direzione della Triestina le lettere di adesione e di incoraggiamento dalle Società della regione, grandi e minori, e dagli sportivi.

Molto significativa è la lettera diretta alla Triestina dalla consorella «Ponziana», lettera piena di entusiasmo che esprime la piena solidarietà degli sportivi bianco-azzurri in un momento tanto importante e delicato. Si può ben dire che solo in questo momento sia apparsa nella sua vera sincerità e grandezza l'amicizia e la solidarietà di tutti gli sportivi giuliani per la squadra che li rappresenta nella categoria eletta del calcio italiano.

Un' altra tangibile dimostrazione avremo domenica, quando la squadra triestina partirà nell'ultimo, decisivo, appassionante cimento.

Canottaggio avanguardista

Le iscrizioni alla sezione canottaggio del Comitato Provinciale dell'O. N. B. continuano ancora, avendo l'Ufficio Ginnico Sportivo deciso di iniziare l'attività remiera soltanto dopo la fine delle lezioni negli Istituti Medi, per favorire così pure gli studenti. Le iscrizioni si ricevono nelle ore d'ufficio presso il Comitato Provinciale dell'O. N. B.

Si delinea il grande successo

della corsa Trieste-Opicina

Si delinea un grande successo per la classica Trieste-Opicina, che vedrà quest'anno, oltre i ben noti e conosciuti corridori triestini, anche una nuova schiera di dilettanti e che certamente riserverà delle grandi sorprese. L'Automobile Club di Trieste ha ultimato tutto il lavoro organizzativo inerente alla corsa, alla tribuna, agli autoposteggi ecc. La Società Telefonica delle Venezie con il suo abituale interessamento e sportiva collaborazione, sta ultimando l'impianto telefonico lungo il percorso, ai due traguardi ed alla tribuna (Hotel Obelisco), ove verrà collocato il quadrante dei tempi ed ove sarà pure messo in opera un altoparlante gentilmente concesso dalla Filiale di Trieste della Società Radio Marelli, per interessamento del suo gerente signor Aldo Scomparini.

Si ricorda agli interessati che le iscrizioni si chiudono domani alle 18 ed ai soci dell'A. C. T. che i biglietti per la tribuna e per gli autoposteggi dovranno essere ritirati entro la giornata di sabato presso la Segreteria dell'A. C. T.

Siamo sicuri che anche questa nuova edizione della Trieste-Opicina avrà il migliore dei successi, quale ambito premio agli organizzatori della stessa.

Comunichiamo intanto il primo elenco degli iscritti: Albanese Romano su Ford; N. N. su Fiat 514; N. N. su Fiat 522 SS.; N. N. su Dilambda; N. N. su Fiat 514; N. N. su Bianchi; Catalani Luigi su Alfa Romeo; N. N. su Alfa Romeo; Polini Arturo su Alfa Romeo; N. N. su Ford.

La consegna dei premi al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera, alle 20.45, alla presenza dell'ispettore provinciale dell'O. N. D. cav. dott. G. Fenu, avrà luogo la consegna della Coppa A. S. S. A. per il I Campionato provinciale di bocce vinto dalla squadra «Campi Elisi» del Dopolavoro rionale «R. Pitteri» nonchè la distribuzione delle medaglie vinte dai partecipanti al I Convegno sociale di Gabrovizza. Le Sezioni filodrammatica ed orchestrale daranno alcuni interessanti saggi. Alla serata di premiazione, che si terrà nella sala maggiore della Casa «Pitteri», sono invitati tutti i premiati, soci e amici con i loro familiari.

Cena di addio. Ieri sera al Ristorante alla Posta, con l'intervento di numerosi tecnici, fu servita una cena in onore degli ingegneri Cesare Malfatti e Marino Savorgnani, trasferiti dopo dodici anni di servizio prestato presso l'Ufficio Tecnico di Finanza di Trieste, il primo a Lucca e il secondo a Novara. Durante la riunione, improntata alla più schietta cordialità, disse acconce parole l'ingegnere Chierego, a cui risposero commossi i due festeggiati.

La visita del comm. Mondino

alla Scuola di avviamento "A. Bergamas,,

Ieri accompagnato dal cav. dott. Bartoli, capodivisione della Sezione scolastica del Comune di Trieste, il provveditore agli Studi comm. dott. Mondino ha visitato la Scuola di avviamento professionale a tipo industriale «Antonio Bergamas». Accolto dal direttore della Scuola prof. Lona, il comm. Mondino si soffermò dapprima nel reparto officine ove ebbe campo di ammirare i bei lavori in ferro e in legno eseguiti dagli alunni, s'interessò pure ai lavori in plastilina e in gesso, che, per i risultati ottenuti, attestano come in questo tipo di scuola di recente istituzione da parte del Governo fascista, possono felicemente coesistere in perfetta correlazione e armonia l'insegnamento teorico delle materie di cultura generale e l'istruzione pratica (come quella dei corsi per alberghieri) e tecnica specificatamente attinente alle varie arti e industrie.

Sentendo cantare nella Sezione femminile, egli ha voluto entrare nella sala di canto ove s'intrattenne lungamente ad ascoltare i cori di ottima intonazione e gli inni nazionali cantati col più schietto entusiasmo.

Il comm. Mondino sceso quindi nell'atrio rivolse alla scolaresca un vibrato discorso nel quale, dopo aver espresso il giubilo della Nazione per lo scampato pericolo del Duce, inneggiò al Fascismo e al nuovo soffio di vita da esso portato in ogni campo e ricordò pure le benemerenze del Regime per aver soffuso di di nuove idealità la scuola fascista.

Dopo essersi vivamente compiaciuti per l'opera di abbellimento e di addobbo della scuola, con tanto amore portata a compimento dagli insegnanti della scuola stessa e, visibilmente soddisfatti per la sua organizzazione e il suo funzionamento, i due gerarchi si felicitarono col direttore e con gli insegnanti che erano nell'atrio a ossequiarli.

All'uscita dalla scuola essi furono acclamati dai Balilla e dalle Piccole Italiane che prestavano servizio d'onore fino all'automobile, e una Piccola Italiana offerse alla massima autorità scolastica della Regione un mazzo di rose, quale omaggio devoto delle mamme del popoloso rione di San Giacomo.

Il concorso magistrale

per il Comune di Trieste

La Commissione esaminatrice del concorso magistrale per il conferimento dei posti vacanti nelle scuole elementari del Comune di Trieste sta procedendo all'esame dei lavori scritti. Tale esame sarà ultimato entro il mese corrente.

Gli interessati avranno immediata comunicazione personale dell'esito. Gli ammessi alla prova orale riceveranno a suo tempo l'invito di presentarsi alla prova stessa in giorno che sarà stabilito per ogni singolo concorrente.

Comunque si avverte che le prove orali avranno luogo nella prima quindicina di settembre.

La pesca di beneficenza pro Orfanotrofio

Sabato scorso nei locali a pianterreno del Palazzo Modello è stata inaugurata la pesca di beneficenza a favore delle orfanelle di via dell'Istria. L'apertura della Fiera ha richiamato una gran folla di cittadini desiderosi di recare il proprio contributo all'opera benefica che l'Istituto svolge nel popoloso rione di S. Giacomo. L'affluenza del pubblico è continuata anche nei giorni successivi ed è certo che nessuno vorrà mancare di visitare la pesca e prendervi parte contribuendo ognuno secondo le proprie forze a mantenere alla bella istituzione quella efficienza di mezzi necessari all'aumentato numero di orfanelle. E' questo un appello rivolto al buon cuore dei cittadini ed è sicuro che la cittadinanza così sensibile alle umane sofferenze vorrà dimostrare la sua generosità

Un'alta onorificenza al Prefetto di Fiume

FIUME, 7

S. E. il Prefetto di Fiume, gr. uff. Antonio De Biase, è stato insignito da S. M. il Re, su proposta di S. E. il Capo del Governo, dell'alta onorificenza di ufficiale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

La notizia è stata appresa con viva soddisfazione da tutta la cittadinanza, la quale ha imparato ad apprezzare la fervida attività e l'opera intelligente del Prefetto, che nei due anni che regge la Provincia del Carnaro ha dato prova della sua capacità di realizzatore di ogni possibilità che desse incremento e prosperità alla città e alla provincia. Ogni problema ha avuto la sua più attenta considerazione; e taluno la sua pronta rapida attuazione per l'impulso datovi da S. E. De Biase, che alcune questioni ha tratto dall'oblio, avviandole verso la realizzazione. Ciò gli è valso la gratitudine dei cittadini e la devozione delle popoltzioni della riviera e della zona alta del Carnaro, che sanno di avere in lui un assertore autorevole della necessità di vita e un tutore appassionato dei bisogni della città e della provincia, le quali vedono, nell'alto riconoscimento odierno, un'altra prova della considerazione in cui S. E. De Biase è tenuto dalle gerarchie del Governo e del Partito.

Il concorso a posti di alunno del Banco di Napoli per invalidi di guerra. Il numero dei posti di alunno messi a concorso col bando in data 10 gennaio 1932 - X è elevato da 55 a 121. Il termine per la presentazione delle domande è prorogato al 15 giugno corrente. Fino a tutto il 30 giugno corrente si accetteranno i documenti relativi alle domande già presentate.

La gita al Lago di Cavazzo del Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. La gita turistica al Lago di Cavazzo, indetta dal Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua, che è stata rinviata per l'incostanza del tempo, si effettuerà domenica prossima. Sono quindi aperte le iscrizioni fino a giovedì, per i posti ancora disponibili e per i pasti.

Tombola a San Giacomo. Domenica 12 corr., alle 18, in campo San Giacomo, avrà luogo una tombola a favore delle Sezioni culturali del C. R. F. «Gabriele Berutti». L'importo complessivo delle vincite è di lire 2400, così divise: Prima tombola lire 1500, seconda tombola lire 400, quaterna lire 200 e cinquina lire 300. Le cartelle costano lire 1.

Contro i parassiti...

dell'agricoltura e del bestiame è necessario provvedere energicamente, usando i potenti anticrittogamici e insetticidi del Monopolio di Stato: precisamente gli ESTRATTI DI TABACCO e soprattutto il SOLFATO DI NICOTINA. Questi prodotti che sono stati recentemente ribassati di prezzo, dal 10 ad oltre il 16%, sono indispensabili a tutti gli agricoltori, gli orticoltori, i fioricoltori, gli allevatori di bestiame ai quali sta a cuore il miglior successo delle loro aziende. Richiedete questi prodotti al vostro tabaccaio e per importanti quantitativi rivolgetevi agli Uffici o ai Magazzini dei Monopoli o direttamente alla Direzione Generale dei Monopoli di Stato a Roma.

La commemorazione di Guido Brunner

alla C. R. B. di Roiano

Oggi, alle 19, nella Casa Balilla di Roiano, di cui l'Eroe è il nume tutelare, il conte cav. Ancillotto, presidente dell'Associazione nazionale cavalieri, rievocherà la leggendaria figura della medaglia d'oro Guido Brunner in occasione del XVI anniversario del glorioso suo sacrificio sul Monte Fior. Alla cerimonia sono invitati tutti i benefattori e amici della Casa.

Alla cerimonia sono invitati inoltre dalle rispettive associazioni tutti gli iscritti all'Associazione del Fante e alla Compagnie volontari giuliani e dalmati, la quale sarà presente con il labaro sociale.

Malefatte di ciclisti - Due investimenti

Il pittore Mario Bordegni, di 19 anni, abitante in via dell'Ospitale n. 1, ritornato tre giorni or sono in città, da una passeggiata al Boschetto, veniva investito da tergo da un ciclista e gettato violentemente al suolo, in modo da riportare delle contusioni alla gamba destra. Rincasato e medicatosi alla meglio, riteneva che ciò bastasse. Ma essendoglisi gonfiata la gamba contusa e risentendo dolori sempre più acuti, ha ritenuto opportuno di recarsi all'Ospedale Regina Elena per farsi visitare da un sanitario. Avute le cure opportune, ha potuto rincasare. Guarirà in due settimane circa.

— La sessantenne Apollonia Furlan in Baiz, abitante in via Tommaso Luciani n. 5, sceneva la via Molin a Vento portando sulla testa un cesto, allorchè, prima che facesse in tempo a tirarsi sul vicino marciapiedi, è stata investita alle spalle da un ciclista che scampanellando sì ma filando come un siluro, si dirigeva verso Piazza Garibaldi. Atterrata per la violenza dell'urto, la donna riportava oltre ad alcune leggere contusioni escoriate alle braccia e alle gambe, una ferita lacera contusa alla testa, che il sanitario di turno all'astanteria del nostro ospedale, dove la donna è stata trasportata con l'autolettiga della Guardia medica, ha giudicato guaribile in poco più di una settimana. Dopo le opportune medicazioni, la Baiz ha potuto rincasare.

Conseguenze inattese

di una baruffa tra donne

Tra la ventenne Bruna Santin e la trentenne Pazienza Fontana abitanti entrambe a S. Rocco, i rapporti di vicinato erano da qualche tempo molto tesi in seguito a un diverbio avvenuto per motivi futili e durante il quale erano state scambiate reciproche offese. Ieri l'altro, incontratesi, il litigio si è rinnovato e stavolta la Santini si è data a menar le mani in modo che la Fontana ad un certo momento è caduta a terra. Rincasata, a baruffa finita, la donna, che vive in istato di gestazione, si è sentita male e qualche ora dopo ha abortito. I carabinieri della stazione di Muggia, venuti a cognizione dell'accaduto, hanno proceduto al fermo della Santini, la quale, interrogata, ha detto di ignorare che la Fontana fosse incinta; ha negato inoltre di essere stata lei a gettarla a terra, osservando che la caduta era stata forse provocata dalla circostanza che la donna calzava una scarpa mancante di un tacco. In attesa di appurare questo particolare, la Santini è stata trattenuta e scortata poi alle carceri dei Gesuiti.

Uno spettacolo d'eccezione per il "Giugno Triestino,, al Verdi

...ande successo di "Carmen,, con la Besanzoni e Marinuzzi

...nde serata, un grande spet-... grande successo. Questo in po-... l'esito dell'eccezionale prima ...men», con la quale s'è ieri ... inaugurato al Verdi il ...riestino»: una magnifica festa ... di mondanità.

L'aspetto della sala

...sala del teatro era cornice ...dore di pubblico. Palchetti e ...ntavano un colpo d'occhio ...r la rara bellezza e il numero ...ettes» femminili, mentre una ...tta gremiva le gallerie e il

...senti le Loro Altezze Reali ...Aosta col loro seguito. Oltre ...ri autorità cittadine al com-...tevano allo spettacolo, ospi-...mini del Comune, il Podestà ...nte di Caporiacco con la si-...sen. Giorgio Bombi, Podestà ...con la signora, l'on. Biluca-...tà di Pola, con la signora, il ...Zara avv. Salghetti, il con-...li, preside della Provincia ...e il cav. Morassi, preside ...cia di Gorizia.

...so nel teatro dei Duchi ...orchestra intonava gli inni ...ia, tra fervide acclamazioni ...ti Principi, mentre si leva-...a folla grida di «Viva il Du-...ente anche all'inizio del secon-

...spettacolo si è svolto in una ...sfera d'entusiasmo, per la ...bellezza di questa esecuzio-...rmen», destinata a rimanere ...negli annali del nostro Mas-... la suggestiva potenza della ... non meno che per l'eccel-... altri interpreti, la rara per-... orchestra e dei cori e l'inso-... della cornice scenica.

...spettacolo, ripetiamo, e un ...cesso, espresso da innumere-...ate, da frequenti applausi a ...a e dai commenti elogiativi ...o. Il nostro Podestà sen. Pi-...essere ben lieto del felicissi-... di questa sua bella iniziativa ...zazione artistica del «Giu-...no» a lui tanto caro.

...iovinezza di «Carmen»

...giovine è il fascino di «Car-...empre fresco è il godimento ...ia a ogni rappresentazione. ...ista l'animo con una sua ...pida, volubile, vibrante di ... mediterranea che accese al-... Federico Nietzsche. Chi ... le pagine polemiche del ...mers? Per il filosofo tede-...men» era l'espressione dell'a-...variabile e sempre la stes-...millenni nei conflitti che la ...o e che hanno a fondamen-... implacabile fra i due sessi. ...quelle pagine hanno innanzi ...valore polemico, perchè furo-...contro Wagner, dal Nietz-...e di poi abiurato. ... è un'opera giovine nel se-...stanco d'esperienze teatrali. ... wagneriano, al misticis-...ssorgsky, al romanticismo ...Verdi essa aggiunge con acu-... una nota nuova. E ora ...con insufficiente espressio-...alistica, ora veristica, pur ... qualche elemento che il ...coltello non ha, e che spe-...manca nella novella di Mé-...la sentimentale Micaela sa-...natura o, peggio, uno ...Tutta interiore è la novità ... Bizet continua a usare ...del suo tempo; se non vi fos-... armonica, primo segno ...gli si potrebbe negare ...avanzata. Fuori del tea-...o, il Bizet si confessò mu-...pleto. L'idea di scrivere ...di sinfonia lo intimidiva, ...il Moussorgsky. E la sua ...fu forse invece la sua for-...sul teatro la sinfonia dram-...era oramai tutto compiuto ..., come ce lo ha dimostrato ...Gounod aveva scritto intanto ...peccabili lavori, fondendo la ...so con l'intimità d'accen-...Saint-Saëns, secondo la sua ...sione, teneva molto alla ...le linee, ed era a volte un ...a volte uno spirito vivace, ...individualità indecisa. Do-... ci voleva la «Carmen» ...che la Francia era ancora ...produrre un capolavoro. Va-...fu la sua risonanza nel ...molti imitatori, anche da ...'75. Senonchè, come sem-...l'imitazione s'arrestò ai ...zionali esterni: un po' di ...acchere e chitarre, ritmi di ...ecc. Inimitabili restarono ...le melodie saettanti leg-...o cupe e desolate, o l'e-...sicale del dramma, la cui ...rapidità. Inimitabile ancora ...dei personaggi partecipi ...ni elementari e così vigoro-...mati, che la folla li ha col-...nto alle sue figure predi-...teatro musicale.

Gli esecutori

...Besanzoni è davvero una ...anime, che par rinnovarsi ...sua interpretazione. Noi co-...soltanto quella di «Orfeo», ...pochi mesi da quando ne ...superba individuazione. ...artista, dissimile dalle ...si è mostrata ella ier-...di «Carmen». Una nota ...subito, cioè quella cer-...iberica che a tratti disten-...eggio; ma poi d'un subi-...movenze imperiose e ...registro acuto. E' una voce ...ricchissima di chiaroscuri, ...ente a celare o a soccor-...della passione. La quale, ...sempre varia e ondulata ...retazione della cantante. La ...cantata dalla Besanzoni è si-...molto diversa da quella, a ...la Zinetti, che fu pure una ...eccellente. Lo slancio vi è co-...o accenna con singoli ...ognuno d'essi è come un ...sospensione, ogni accele-...frase riflette un attimo ...potenza hanno le no-...in esse fremono gli oscuri ...femmina; udimmo iersera ...una cupezza minacciosa, ...la musica pare svolgersi ...allegrezza. Ma una partico-... risiede appunto ...zione di sensazioni op-..., ci vuole peraltro una ...come la Besanzoni. ...intensità ella ha espresso ...Alla scena delle carte

la sua voce ebbe slanci superbi, e nella scena finale traboccò con veemenza e terribilità d'accenti.

«Don José» era il tenore Nino Piccaluga, voce fra le più belle che oggi cantino in Italia. Da noi egli raccolse più volte i consensi della folla; iersera egli riconfermò le sue molte preziose virtù, cantando con voce dolce, appassionata, e così dolce nei passaggi dalla tessitura media all'acuta. Dopo la romanza del fiore il pubblico gli fece una calorosa dimostrazione.

Gentile interprete di «Micaela» è stata Teresita Bugamelli, che s'è già fatta un bel nome, e che si merita l'attenzione degli impresari. La Bugamelli è un soprano di sicuro rendimento, sia per la magnifica musicalità che per la correttezza del canto affettuoso, insinuante, come iersera ebbe a dimostrare con risultato ottimo. Dopo la romanza del terzo atto, cantata con squisita delicatezza, il pubblico l'applaudì lungamente.

Ottimo baritono, dalla voce estesa e poderosa è stato Carlo Tagliabue nella parte di «Escamillo». Anche lui fu molto festeggiato e s'ebbe uno speciale applauso alla scena del toreador.

Tra gli artisti delle parti minori vi sono dei cantanti di grido, come il tenore Giuseppe Nessi, impeccabile caratterista. Valorosissimi tutti gli altri: Enrico Contini (Zuniga), Vittorio Alessandri (Il Dancario), Ottavio Serpo (Morales).

E veniamo finalmente a Gino Marinuzzi, il superbo direttore dello spettacolo. La sua interpretazione è un capolavoro di chiarezza, di solidità, di equilibrio, il tutto conseguito con poche prove. Egli ha conferito all'orchestra quella leggerezza di tinte, quella mobilità di ritmi che sono gli elementi caratteristici della partitura. Il Marinuzzi ha mostrato ancora una volta al pubblico di Trieste d'essere un mirabile rigeneratore dell'orchestra. A questo direttore, venuto giovane al nostro Verdi e che oggi si trova al culmine della sua magnifica carriera direttoriale, il pubblico fece imponenti accoglienze, salutandolo con un lungo, affettuosissimo applauso al suo presentarsi al podio e chiamandolo poi al proscenio dopo ogni quadro. Dopo l'ultimo atto, cui fu aggiunto il balletto dell'«Arlesienne», gli applausi s'intensificarono al suo indirizzo, mentre anche gli artisti della scena venivano vivamente festeggiati.

Il maestro Marinuzzi ebbe un valoroso compagno nel maestro De Marzi, che preparò il coro con sicura, intelligentissima arte.

L'arte scenica della Besanzoni

Il valore artistico di questa «Carmen» è emerso dall' interpretazione scenica della Besanzoni anche nella espressiva mimica, nel gioco irrequieto di tutta la persona, nell'alterno atteggiarsi dell'abbandono e della ripulsa, della lusinga amorosa e nell'arrogante flemma della negazione. Se vocalmente l' artista ne ha dato la più suggestiva ed acuta rappresentazione musicale, come personificazione del personaggio, ella è riuscita a comporre un pittoresco ed interessante ritratto psicologico, ricercandone l'intima natura e la complessa per quanto elementare anima gitana. Come Prospero Merimèe, la prima volta che si era recato in Spagna, per consiglio di Teofilo Gauthier, aveva già il presentimento e si sentiva, nel suo spirito di scrittore e nella sua vocazione amorosa, invasato nel cuore e nei sensi della femminilità demoniaca della «Carmen» ed un po' di cotesta anima andalusa egli aveva amato e contemplato, con delicata e tenera amicizia, negli occhi e nelle grazie ardenti della bella Eugenia di Montijo, la futura Imperatrice di Francia, da lui conosciuta a Madrid, così Gabriella Besanzoni ha sentito in sè la vocazione interpretativa del personaggio creato da Merimèe. E se a Granata, il pacifico Prospero era invitato dalle zingare e dalle gitane alla «tertullia» e gli gridavano: «Francesino, tu sei dei nostri», tanto lo squisito ed aristocratico parigino si sentiva spagnolizzato, e si lasciava assimilare dallo spirito dell' ambiente, beato di godere le drammatiche e romantiche vicende di quegli amori in rosso e nero, tra coltelli e baci, è probabile che Gabriella Besanzoni dagli occhi andalusi e dall'incesso superbo, in cui si presentisce il fosco amore, la guerra dei sessi ed il cuore turbolento e tempestoso, sarebbe accolta dalle gitane con lo stesso grido: «Italiana, sei delle nostre!». Non v'ha artificio scenico, quando l'artista riesce a palesare, attraverso le difficoltà del canto, l'impeto elementare e le finezze psicologiche del carattere di Carmen. Nè l'intuizione senza il sussidio del naturale temperamento, e dell'intelligenza consapevole ed accorta della parte da rappresentare, è bastevole a sostenere un personaggio tanto complesso.

Toni e sfumature

Nella figurazione di Carmen, la Besanzoni ha trovato ieri sera tratti di singolare espressione, specialmente nei trapassi dall'accento giocoso e provocatore a quello lirico e romantico, e la disinvolta mutevolezza con cui ha saputo rappresentare, in tre toni ed aspetti distinti, la seduzione del dragone, del torero e del capitano, ci ha mostrato la chiara ed acuta comprensione che l'interprete ha del suo personaggio. Come nello sviluppo musicale, appare ogni qual tratto il tema della mortale predestinazione di Carmen, così nella mimica scenica la Besanzoni ha saputo, con intelligente atteggiamento della maschera facciale, esprimere l'intimo presentimento, l'oscura ed invincibile angoscia del suo destino. Se nella scena della danza, al secondo atto, dopo la ribellione, con delicato passaggio di movimenti, ella si è composta nel più tenero abbandono, così nella scena delle carte, il tragico ed ammonitore ritorno dell'annunzio di morte, dalla profonda risonanza della voce si è riflesso anche nella concitata ed allucinata espressione degli occhi. Certo il personaggio di Carmen è tutto inconscio del suo istinto distruttivo, del suo ardore che consuma, e solo al terzo atto presentisce la fatalità della fine. L'interprete, ci ha dato ieri sera, in qualche aspetto scenico, la comprensione di questa sua improvvisa chiaroveggenza con atteggiamenti di sospensione del gioco scenico, quasi in una breve immobilizzazione del gesto. Finchè al quarto atto la scena della esasperata invocazione e del disperato inseguimento di Don Josè, e l'ostinata repulsione di Carmen, si concludono con la morte della protagonista. Anche in questa scena, interpretata con drammatica progressione di accenti e di movimenti di scena, la Besanzoni ha potuto esprimere con semplicità e forza mimica il suo vigoroso temperamento drammatico. Il tenore Piccaluga ha secondato con forte concitazione la scena culminante della Besanzoni, ed alla fine dell'atto, il pubblico ha acclamato l'interprete principale ed il suo nobile compagno.

L'artistica messa in scena

Se il personaggio della protagonista è stato caratterizzato con tanta ricerca di bellissimi particolari, e parve talora, per forza coloristica, plastica di forme e fastosità di costumi, uscita da un quadro di Zuloaga, le figure complementari, lo sfondo della scena, e la forza animatrice della folla che circondano Carmen, collaborarono efficacemente alla pittoresca rappresentazione dei vari episodi. La messa in scena di questa artistica edizione di «Carmen» è molto interessante perchè si è ricorsi non già ai fondali dipinti, soverchiamente usati sulle nostre scene, ed ormai aboliti nei teatri che si rispettano, ma alla visione architettonica degli spezzati collocati sulle sfondo del panorama. Il quadro del secondo atto, di delicato rilievo, con la illuminazione discreta, e la folla degli zingari, del torero, delle gitane, è stato particolarmente ammirato. Così pure il primo e quarto atto, pittoreschi nella disposizione prospettica e forse bisognosi di una più intensa illuminazione solare, parvero di piacevole effetto.

Non occorre dire che «Carmen» ha trovato nel maestro Gino Marinuzzi un esperto direttore anche per ciò che riguarda il movimento scenico, l'intelligenza dei singoli interpreti nelle posizioni delle rispettive parti, e la partecipazione del coro e delle comparse alla azione del dramma. Si è visto ieri sera quanto valore e quali benefici risultati abbia il direttore d'orchestra che sappia e voglia occuparsi del palcoscenico, quando non si ha la possibilità di disporre di un «regisseur». Del resto, nella brevità delle prove, e nella difficoltà e scarsità dei mezzi tecnici, Marinuzzi ha ricavato dal complesso delle masse, tutto ciò che era possibile ottenere, cioè il massimo rendimento. Il pubblico ha sentito che la perfetta organizzazione dello spettacolo, la sua colorita e fluente armonia nel movimento dei personaggi, nel loro raggruppamento, nella disposizione delle masse corali, nella proiezione delle luci, erano dovute alla volontà regolatrice e disciplinatrice di un grande direttore. Sotto la guida di Marinuzzi non solo la parte orchestrale si è raffinata e chiarificata, liberata dal convenzionalismo interpretativo che degrada ed annulla le recondite bellezze del melodramma, ma anche la parte scenica è stata nobilitata attraverso la rappresentazione di un «realismo teatrale» capace di riprodurre la verità, ch'è insita nel dramma e nei personaggi, senza falsarla; e ciò è stato ottenuto attraverso la semplificazione e la spontaneità del gesto, del movimento e di tutti gli elementi che concorrono alla formazione dello spettacolo

Lo spettacolo di domani

Oggi riposo. Domani seconda ed ultima rappresentazione serale di questa «Carmen» d'eccezione con Gabriella Besanzoni, diretta da Gino Marinuzzi. Lo spettacolo si darà a prezzi ridotti. Sabato sera l'unico grande concerto sinfonico diretto da Gino Marinuzzi e domenica chiusura della breve stagione con la diurna di «Carmen» per la quale c'è tanto interessamento anche nella Regione.

— Per la «Carmen» e per il Concerto sinfonico la Tipografia Teatrale G. Werk ha curato l'edizione d'un elegante opuscolo-programma ricco di notizie e d'immagini.

Concerto al Circolo Marina Mercantile. Mercoledì 15 corr. nella sede del Circolo Marina Mercantile avrà luogo un concerto vocale-strumentale sostenuto dalla gentile soprano Maria Decorti e da una orchestra composta di circa 50 elementi, diretta dal maestro Bernuzzi. Verranno eseguite musiche di Cimarosa, Strauss, Bellini, Beethoven, Verdi, Hnatjszjn e Marchetti.

Recite di filodrammatici

Recite al Dopolavoro Ferroviario. Oggi alle 18.30, nella sede di piazza Vittorio Veneto, avrà luogo l'annunciata recita della commedia «Qui comincia la sventura del signor Bonaventura», interamente sostenuta da bambini dai 6 ai 12 anni. La prova generale avvenuta ieri sera ha dato piena conferma della diligente cura con cui la recita è stata preparata e fa sperare nel più lieto successo.

E' alle prove da parte della filodrammatica «E. Duse» la commedia in quattro atti di Gavauld «La piccola cioccolattaia», che sarà recitata sabato sera nella sede di piazza Vittorio Veneto in serata d'onore delle signorine Carletta e Pia Gregori. Sabato 19 corr., nella medesima sede, sarà recitata in serata d'onore dell'istruttore sig. Germano Furlani e a chiusura della stagione la nota e simpaticissima commedia «L'onorevole Campodarsego» di L. Pilotto.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 16 delizioso film «Perla di Venere» con la graziosa Anny Ondra. Assoluta prima visione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica del «Giugno triestino», Riposo.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «Mater Dolorosa» con Henny Porten. Luce: «Giornata dell'ala a Roma».
Fenice. 17: «Valzer viennese» con V. Segal e Comp. Cecchelin in «Vita che passa».
Eden. 16: Prezzi estivi: ingresso L. 1. «Le follie» con El Brendel, comicissima.
Italia. 16: «Perla di Venere» con Anny Ondra. Prima visione. I L. 2, II L. 1.50.
Regina. 17: «La danzatrice di corda» con Carmen Boni. II posti L. 1.
Impero. 16.30: «Debito d'odio» con Joan Crawford. A richiesta «L'archetta di Noè», eseguita dai ragazzi della Fox.
Massimo. 16: «Messalina» con Rina de Liguoro. II posti L. 1. Ragazzi 0.70.
Garibaldi. 15.30: «Canto del mio cuore» con John Mac Cormach. II L. 1, Rag. 0.70.
Odeon. 17: «Ferro e fuoco», dramma d'amore con R. Barthelmess e Molly O' Day.
Reale. 16.30: «L'ufficiale d'ordinanza» con Dina Gralla. Ingresso lire 1.
Novo Cine. 16: «La bambola di Vienna» con Anny Ondra. Lire 1.
Galileo. Ore 16: «La Fortezza di Ivangorod», con Maria Jacobini e Gabriel Gabrio.
Savoia. 16: «Ragazze che sognano» con Joan Crawford e R. Montgomery. Luce sonoro.
Aurora. 16.30: «La sposa di Santa Cruz» e «Topolino».
Popolo. 15.30: «Il teatro di Minnie». Comp. De Rosè: «Casa Tarantola».
Centrale. 16: «Passione di Principe», son. e cant. con C. Montenegro e J. Moyca.
Argentina (ex B. Bill). 15.30: «La vacanza del diavolo», parl. italiano con C. Boni.
Roma. 16.30: «Principessa del circo» con Hilde Rosch e Ernesto Berbes.
Armonia. 15.30: «Folle amore» sonoro e cantato con Carmen Miera e D. Fairbanks.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30 Nuova varietà e Comp. Nella Mary-Sain con la commedia «El mari geloso e conseguenze».

Cronaca giudiziaria

Antifascisti condannati dal Tribunale Speciale per la loro opera criminosa nelle Venezie

ROMA, 7

Il primo processo della sessione del Tribunale Speciale, aperta questa mattina, riguarda tre antifascisti i quali hanno svolto la loro opera criminosa nelle Venezie.

Essi sono: Giacomo Gai di Romagnano Sesia (Novara), Paolo Francesco Scarpone di Torino e Venceslao Ussai di Cormons. Essi devono rispondere del reato di avere fin dal 30 ottobre 1931 a Venezia, Udine e altrove costituito il partito comunista e di avere fatto propaganda antinazionale.

Lo Scarpone e l'Ussai in modo particolare sono imputati anche del reato di espatrio clandestino.

Presiede il Generale di Corpo d'Armata Saporiti. Dalla lettura degli atti e dalla dichiarazione degli imputati, che sono confessi, apprendiamo che la Questura di Venezia ha rilevato l'attività sospetta di un individuo. Questi veniva arrestato e riconosciuto per il noto antifascista Paolo Scarpone.

Esperite accurate indagini venne accertato che l'arrestato aveva continui incontri col Gai e l'Ussai che vennero pure tratti in arresto. Il Gai, renitente di leva e condannato per furto, trovato in possesso di un passaporto francese risultato falso, confessò di essere venuto in Italia con l'incarico di ricostituire il partito comunista e che a tale scopo era stato a Milano, Trieste e Venezia.

Lo Scarpone, già assolto per insufficienza di prove dal Tribunale Speciale, era clandestinamente espatriato in Francia da dove era poi tornato con passaporto falso.

Il P. M. ha chiesto la condanna dello Scarpone e dell'Ussai a 12 anni di reclusione e lire ventimila di multa, del Gai a dieci anni della stessa pena.

Dopo le arringhe della difesa il Tribunale ha condannato i primi due a 12 anni di reclusione, a tre anni di libertà vigilata e il Gai a 10 anni della stessa pena e a tre anni di libertà vigilata.

Una sbornia che costa cara

(Tribunale Penale) Una pattuglia di carabinieri, perlustrando nella notte del 30 aprile u. s. la zona di piazza della Libertà, notò un individuo, il cui atteggiamento destò sospetti al maresciallo Ettore Cavaliere, il quale, avvicinatolo gli domandò chi era e che cosa stesse facendo in quel luogo e a quell'ora.

— Mi son mi e qua son paron de star! — rispose l'interrogato, che appariva preso dal vino.

Naturalmente la riposta garbò poco al maresciallo ,per cui, lo invitò a esibire la carta d'identità.

— Ma che carte la vol a sta ora! No la me stia secar tanto.

— Allora venga con noi in caserma.

— No, grazie. Preferissó star qua solo!

E non volle muoversi, anzi buttatosi a terra cominciò a tirar calci e opporre viva resistenza. Intervenuto pure il milite Tranquillo Polesel, della 58.a Legione l'individuo continuò a offendere e fare resistenza.

Tradotto, con mille stenti, in caserma, fu identificato per il bracciante Giovanni Fabris fu Francesco, abitante in Piano S. Anna 344.

Denunciato all'autorità giudiziaria, il Fabris è comparso ieri davanti ai giudici della quinta sezione.

Interrogato, ha detto di nulla ricordare.

— E' la solita scusa: memoria difettosa.

— Cossa la vol che me ricordo. La pensi che iero pien de vin. E che vin!

— Comunque avete opposto una resistenza accanita.

— No pol esser. Iero cussì imbriago che no gavevo gnanca la forza de mover un dedo.

Il Tribunale presieduto dal cav. Lamparelli, ha ritenuto di condannare il Fabris a 8 mesi di reclusione ed a 3 mesi di arresto.

La morte di una vecchia signora in seguito a un infortunio d'auto

E' deceduta ieri mattina in un reparto dell'Ospedale Regina Elena la signora Virgilia Zanoner, settantenne, abitante in vicolo dell'Edera. Come si ricorderà, la vecchia signora, appartenente a distinta famiglia della città, stava attraversando la mattina del 4 corrente il largo del Giardino Pubblico Muzio Tommasini, allorchè fu investita e atterrata da un'automobile in modo da riportare gravi lesioni al capo. Purtroppo data la grave età della signora e l'entità delle lesioni riportate, a nulla valsero le amorose cure prodigatele. Esprimiamo ai congiunti le nostre condoglianze.

L'arresto di due triestini a Roma per frode in commercio

ROMA, 7

Sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile Aldo Bindi, di 41 anni e Romano Martinis, di 40 anni, da Trieste assieme ad altri complici che dovranno rispondere di frode in commercio avendo venduto del sapone guasto non corrispondente ai campioni, a numerosi commercianti.

Giardiniere morso da una vipera

Ieri nel pomeriggio il giardiniere Giovanni Baudaz, di 35 anni mentre era intento a estirpare l'erbaccia nel campicello intorno alla sua abitazione al n. 140 di Cedessamare è stato morso all'anulare della mano sinistra da una vipera sbucata improvvisamente di tra i sassi.

Strettosi fortemente il dito con una cordicella il giardiniere, impressionatissimo è corso sulla strada e fermata una automobile di passaggio si è fatto trasportare al nostro ospedale, dove ha avuto efficaci medicazioni dal sanitario a segno che ogni pericolo sembra evitato. Tuttavia, per maggior sicurezza, fu trattenuto in osservazione nella divisione medica.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'8 giugno 1932-X

13-14 (Trieste): Quintetto. 16.30: Coro dei Balilla della Scuola Vittorio Emanuele III di Trieste, diretto dal m.o Argimiro Savini. 1. Gabetti: «Marcia Reale» (riduzione per coro di E. De Champs, versi di N. Giotti; 2. Sadero: «Fa la nanna, bambin»; 3. Verdi: «Si ridesti il leon di Castiglia», dall'opera «Ernani»; 4. Vecchie canzoni popolari triestine: a) Luzzatto: «Bona fortuna»; b) Steinbach: «El vero amor»; c) Negri: «Lassà pur...»; d) Luzzatto: «Maschereta, che t. giri»; e) Guisa: «No eteme tormentar»; f) Leban: «Su le tori l'alabarda». 16.45: Quintetto. 17.40: Vincenzo Costantini: Storia dell'arte: «Idealisti e naturalisti». 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 20.30: **«Mese Mariano»**, bozzetto lirico in un atto di **Umberto Giordano**, diretto dal maestro Arrigo Pedrollo. **Marcella**, idillio moderno in tre episodi di **Umberto Giordano**, diretto dal maestro A. Pedrollo. Dopo l'opera: Giornale radio.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista U. P. Per domenica pellegrinaggio ai campi di battaglia. Nell'itinerario sono comprese le zone del colle di S. Elia, del S. Michele, del Sabotino. Lire 45 compresa la colazione a Gorizia e la cena a Moncorona. La segreteria dell'U. P. accetta iscrizioni e dà informazioni per la grande gita estiva che si svolgerà in Val d'Aosta dal 23 agosto al 4 settembre.

«Alfredo Olivares». Questa sera alle 19 sono comandati tutti i calciatori in sede, portando le scarpe per le riparazioni. Le assenze non saranno giustificate. Alle 21 seduta della consulta.

Società Ginnastica. Come annunciato, oggi mercoledì alle 21 si terrà in palestra il primo trattenimento estivo di danza. I soci e le signore esibiranno la tessera sociale all'ingresso.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 12 giugno escursione sul Cavallo di Tolmino. Programma dettagliato e iscrizioni per l'autocorriera in sede. Per sabato e domenica viene indetta una escursione sul Monte Schönegg, per commemorare il socio scomparso ing. Mario Premuda. La partenza avrà luogo sabato alle 19.15 dai portici di Chiozza, con l'automezzo. Quota lire 23.

Associazione Artiglieri in congedo. Domani, dalle 20 in poi, il Dopolavoro degli Artiglieri in congedo terrà nelle belle sale del Circolo «Enterpe», in corso V. E. III n. 9, il suo secondo ballo. Sono invitati tutti gli artiglieri in congedo, i loro famigliari e i possesosri degli inviti.

Dopolavoro «R. Pitteri». Stasera alle 20.30, in sede, premiazione dei vincitori delle gare sportive di Gabrovizza. Domani sera si chiudono le iscrizioni per la gita sul Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. Informazioni, programmi e prezzi in sede (via S. Marco n. 5).

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita turistica a Idria. Prenotazioni per l'automezzo si fanno soltanto in sede (S. Luigi 554) verso pagamento metà importo. Chi ha prenotato i posti deve pagare entro giovedì metà della quota.

Dopolavoro «Augustus». I calcisti debbono trovarsi stasera alle 17.30 in campo Montebello per una partita d'allenamento.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi alle 20.30 è convocata la sezione mandolinistica Domani alle 20.30 solito trattenimento di danza. Dame ingresso libero.

La sezione escursionisti indice per domenica una gita sul Monte Re con discesa in cresta dal versante di Vipacco. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi seralmente in sede sociale, in via S. Francesco 5, dalle 20.30 in poi.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima la sezione escursionisti farà una gita sul Monte Orsario, con visita di una facile grotta nelle vicinanze. Ritrovo alle 7 al monumento Rossetti. Pranzo dal sacco. Per il 26 giugno viene organizzata una gita con automezzo sul Monte Solcato (Razar). Iscrizioni, obbligatorie, si accettano seralmente in sede, dove si può prendere visione pure del programma dettagliato. Domani sera alle 20.30 seduta del consiglio direttivo.

Società Liutistica «Euterpe». Stasera alle 20.30 prova del complesso. Lunedì prossimo concerto.

G. A. R. S. Per sabato e domenica viene indetta una escursione sul Monte Schönegg, per commemorare il socio scomparso ing. Mario Premuda. La partenza avrà luogo sabato alle 19.15 dai portici di Chiozza, con l'automezzo. Quota d'iscrizione lire 23.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30, solito trattenimento di danza. Dame ingresso libero.

Circolo «Carnaro». I giocatori di pallacanestro della prima squadra si trovino oggi alle 18.15 sul campo della Società Ginnastica per una partita di allenamento.

Circolo Sportivo «Robur». Oggi alle 17.30 precise tutti i giuocatori della squadra riserve e ragazzi devono trovarsi sul campo sportivo Ponziana per una gara di allenamento con il Gruppo Aziendale Sportivo delle Tranvie municipali.

G. E. «Virtus». Per domenica 19 giugno viene indetta l'annuale gita sul Monte Maggiore, Abbazia, Fiume. Il percorso verrà effettuato in comodi automezzi. Prezzi di passaggio: soci lire 14.50; non soci lire 17. Le iscrizioni si accettano in sede (via Ginnastica n. 31, Bar Sesea) fino a tutto mercoledì 21 m. c. Programma dettagliato in sede.

(Note di cronaca)

Asta natanti

per trasporto passeggeri avrà luogo in Venezia il 18 giugno. Per informazioni e dettagli scrivere a Oreffice, S. Marina 6103, Venezia.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 8 giugno (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171 205, 206, 207; giovani coperta 46, 59, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 55, 56, 67, 5; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 164, 137, 165, 199, 172; carbonai 92, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 218, 219, 220, 221, 222; giov. coperta in I 102, 103, 104, 105, 106; giov. coperta in II 56, 52, 57, 59, 60; mozzi coperta 32, 57, 59, 60, 71; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 194, 196, 197, 199, 201; carbonai 16, 43, 45, 55, 56; mozzi macchina 29, 32, 33, 35, 36.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 53, 55, 56, 57, 58; marinai carico: 51, 52, 53, 54, 55; giov. coperta in I 20, 22, 23, 24, 25; giov. coperta in II 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 45, 46, 47, 48, 51; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 16, 17, 18, 19, 20; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 23, 24, 26, 27, 28; giov. macch. 43, 44, 45, 48, 49; sal. II cl. 6, 29, 30, 33, 37; cabinisti II cl. 4, 16, 21, 25, 27; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 31, 53, 54, 58, 59; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a cl. 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 33, 34, 35, 36, 37; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 5, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 57, 58, 59, 61, 62; giov. coperta I 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 27, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 55, 56, 57, 58, 59; carbonai 33, 36, 37, 38, 39; camerieri 28, 29, 30, 32, 33; garzoni camera 42, 44, 45, 46, 47; mozzi camera 20, 26, 28, 30, 32; mozzi cucina 12, 15, 18, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 6; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 41, 42, 44, 45, 46; carbonai 15 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Cosulich: 1 giovane coperta in I.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Nella ricorrenza del XVI anniversario della morte del figlio Guido, da Rodolfo e Gina Brunner lire 1000 pro Casa R. B. «Guido Brunner», lire 1000 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra, lire 1000 pro Federazione Prov. fascista (colonie feriali) e lire 1000 pro Pia Causa Gentilomo.

Per onorare la memoria del cav. Leonardo Guina, da Vladimiro Grisovelli lire 50 pro Scuola V. E. III (patronato scol.); dall'avv. Antonio Colbi lire 20 pro Guardia Medica; dalle famiglie Lin e Bucchich lire 50 pro Soc. Dalmatica.

Per onorare la memoria di Nicolina Grego, dalla marchesa Olga Marenzi lire 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (conf. femm. S. M. M.).

Per onorare la memoria di Emilio Redaelli, da Olly e Renato Saveri lire 25 pro O. N. Balilla; da Filomena e Anita Saveri lire 25 pro Colonie feriali fasciste; da Celestino Furlani lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia dott. Marcello Ravalico lire 20 pro Congr. di Carità; dagli impiegati delle Aziende Comunali dei servizi elettricità, gas ed acqua lire 100 pro Azienda stessa (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria del padre del maggiore Binaghi, da Lina Pollich lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria dell'ing. Francesco de Colombichio, dalla consorte Adele lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria della zia Anna ved. Fragiacomo, dal dott. Giorgio Pitacco (Pola) lire 25 pro Colonie feriali fasciste; dalla famiglia Dannecher lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna Castellani-Pappa, dalla famiglia Giovanni Tonon lire 10 pro Guardia Medica.

Dalla famiglia Medugno Zeno lire 100 pro Colonie feriali fasciste; da Aurelia de Zeno Medugno lire 60 pro Scuola Duca d'Aosta (patronato).

La Borsa di Trieste

giugno	6	7	giugno	6	7
Rend 3½%	72.25	72.50	Lussino	135	135
Cons. 5% / Littorio	82.60	82.60	Martinol.	30	30
			Meridion.	487	488
Obbl. Ven	82.20	82.20	Premuda	170	170
B. T. n. 1932	100	100	Tripcovich	55	55
B. T. n. 1940	97.60	97.60	Tram	172	172
Dan.-Sava	133	127	Ampelea	173	165
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	18	18
Comit	1030	1030	Fram	25	25
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	6.50	6.50
B Roma	105	105	Cem. Dal.	—	—
Cred. Pop	270	270	Isonzo	10	10
Generali	2270	2280	Spalato	36	36
Ass. Ital.	310	310	Istr. Cem.	43	43
Infortuni	1060	1085	Kerka	168	168
Riun. A	972.50	972.50	SELVEG	392	392
Riun. B	930	930	S. T. E. G.	19	19
Sigorta	111	111	Gas Roma	704	704
Adria (n.)	20	20	Ilva	—	—
Costiera	102	102	Lutificio	519	519
Cosulich	14.75	13.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Gerol.	20	20	Pastificio	201	201
Libera T.	20	25	Pilatura	74.75	74.25
Istria-Tr.	161	161	Terni	144	146
Lloyd Tr.	50	50	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 71.80; New York 19.43; Francia 76.85; Svizzera 381.
Cambio ufficiale dell'oro 6-6: Lire 374.90. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimino, Severino, Sallustiano, Vittorino.

NASCITE (7 giugno 1932): Legittimi: Milich Carla di Carlo; Krauschong Nidia di Rodolfo; Biagi Silverio di Francesco; Gottardis Lorenzo di Vittorio.

DECESSI: Lorenzutti Libero m. 3; Serazin Matteo a. 76; Revelant Luciano a. 1 e mezzo; Skerk Giuseppe a. 75; Zannoner Virginia a. 68; Miot Luigi a. 26; Zajna Dora a. 19; Sion Isabella a. 49.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Enneffe.* «Come fare per innamorare una ragazza che si trova in una città lontana...?». Il caso è grave. Eccezionalmente le consiglieremmo di tenere una seduta spiritistica e di chiedere precise informazioni a Janfrè Rudel, signore di Blaia, o magari direttamente a Melisenda, contessa di Tripoli in Barberia...

Un assiduo lettore del Piccolo. Per fare il bucato si prendono 750 gr. di sapone, lo si riduce in pezzetti e si fa sciogliere in 15 litri di acqua calda (quanto può sopportarla la mano). Si aggiungono a tale soluzione una cucchiaiata d'essenza di trementina e tre d'ammoniaca liquida, agitando per operare il miscuglio. Vi si lascia immersa la biancheria per due o tre ore, tenendo coperto quanto è possibile. Si lava poi sfregando appena, e si risciacqua nel modo usuale. Questo procedimento offre grande economia di tempo, di lavoro e di combustibile. La biancheria non ne soffre punto, tanto più che non vi è quasi bisogno di sfregarla. La trementina e l'ammoniaca non hanno alcuna azione deteriorante sui tessuti di lino, cotone, canapa, e neppure sui tessuti colorati, chè anzi ne ravvivano le tinte. L'ammoniaca evapora subito e l'odore dell'essenza di trementina svanisce all'aria libera. Le diamo poi due ricette di liscivie: a) acqua 35, carbone di soda 55, sapone 5, silicato sodico 5. b) acqua 30, sapone 8, carbone di soda 45, silicato sodico 17. Infine, per preparare una liscivia economica, si fanno sciogliere in acqua ben calda, ma non bollente: sapone comune gr. 250, borace 12. In tale soluzione si lascia immersa per 24 ore la biancheria, poi si fa scaldare e si compie la lavatura. Questa liscivia rende la biancheria bianchissima ed ha il vantaggio di non guastare la pelle delle mani.

— *Corista.* No, i cosacchi cubani non hanno nulla a che fare nè con Cuba nè col Portorico: si chiamano così perchè provenienti dalla regione russa del Kuban.

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 6.55 AL (fino a Monfalcone); 8.20 D; 10.45 DD; 11.05 AL (fino a Monfalcone); 11.18 OS; 15 DD; 15.10 A; 15.50 D (fino a Monfalcone); 19 O (fino Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL fino a Monfalcone); 7.35 DD; 8.20 D (fino a Monfalcone indi O fino a Gorizia); 12.55 A; 14.40 AL (fino a Gorizia); 15.50 D; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a San Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 SO; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 DA; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 SO; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

Postumia: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 OS; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

CAMPO MARZIO: Arrivi

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.23 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.– A

A. DONNE fiducia, domestiche, cuoche, ecc. ecc. offronsi. Ventisettembre 17 (Agenzia), servizio gratis. 17150 A

CAMERIERA 23-enne, capace cucire per uomo, donna e altri lavori casa, offresi anche fuori. Gatteri 29, IV, p. 10. 72243 A

CUOCA tedesca, con attestati offresi a piccola famiglia anche fuori Trieste. S. Nicolò 28, V. 40782 A

CUOCA raccomandabile, con buoni attestati, cucina tedesca, italiana offresi tutto il giorno o stabile. Zovenzoni 4, portiere. 172355 A

DOMESTICA brava cuciniera, cameriera perfetta, attestati, referenze, offresi miti pretese. Rossini 26, pianoterra, Cerne. 40791 A

DONNA raccomandata, capace tutti lavori, anche cucinare, offresi tutta giornata Rivolgersi Coroneo 13, portiere. 72184 A

ORFANA offresi lavori casa cambio vitto. Mass. D'Azeglio 3, porta 12. 72325 A

PRESTASERVIZI giovane, onestissima, con ottime deferenze, capace tutti lavori, cucina, offresi da mezzogiorno in poi. Via Cecilia 15, II. 72335 A

PRESTASERVIZI capace cucinare offresi. Via Madonnina 11, III, sinistra. 40754 A

PRESTASERVIZI buoni attestati, tutto il giorno offresi. Gatteri 32, portiere. 72291 A

RAGAZZA media età, brava per tutti lavori di casa offresi presso famiglia o persona sola. Ghega 4, latteria. 72350 A

RAGAZZA della Carnia, 19-enne, capace ogni lavoro offresi famiglia. Stoppani 5, Stori. 72332 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Valdirivo n. 23, porta 12. 40775 A

RAGAZZA friulana onesta, ottimi attestati, offresi. Viale XX Settembre n. 45, portinaia. 40777 A

RAGAZZA slava offresi per famiglia. Via Donota n. 19. 40748 A

RAGAZZA miti pretese offresi 7.30-16. Battisti 12, porta 4. 40751 A

RAGAZZA domestica, tutti lavori, offresi. Via Fonderia n. 2, II, presso Verolin. 40756 A

RAGAZZA seria, brava cucinare, tutto fare offresi stabile o prestaservizi, piccola paga. San Giorgio 5, portineria. 8062 A

VEDOVA distinta offresi lavori domestici tutta giornata. Cassa Risparmio 6, IV. 72359 A

VEDOVA 45-enne brava cucinare, altri lavori offresi tutto giorno. Zovenzoni 4, portiere. 72356 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.– B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, bambinaie, segretarie, prestaservizi cercansi. Zonta 6, primo. 17137 B

A. CUOCHE, camerieri, domestiche cercansi Trieste, Catania, Palermo, partenza immediata. Goldoni 3. 72367 B

A. DONNE fiducia, domestiche, camerieri, Trieste, fuori. Ventisettembre 17 primo, (dopo ore 9). 17151 B

A. GOVERNANTE persona sola, cameriere, domestiche Napoli, Roma, cuoca cercansi. Zonta 2, pianoterra. 40801 B

DOMESTICA giovane, brava cercasi. Presentarsi dopo le 9 Piazza Foraggi 1, Silli. 72301 B

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori cercasi prontamente. Via Carducci 6, III. 40755 B

DOMESTICA pratica tutti lavori casa, capace cucinare cercasi. Via Buonarroti 40. 40773 B

DOMESTICA sappia cucinare, lunghi attestati, per 2 persone cercasi. Indirizzo Piccolo. 72288 B

DOMESTICA capace tutto fare, attestati, cercasi. Pendice Scorcola 397, via Privata. 72302 B

SIGNORA 40-enne onesta, bella presenza, sappia cucinare e tutto fare cercasi. Offerte cassetta 17119 B, Unione Pubblicità. 17119 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.– C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Scuola violino», Foscolo 6, porta 13. 8051 C

CINQUANTENNE offresi tutto giorno tutto fare. Via Ruggero Manna 14, portinaio. 40771 C

CONDUTTORE per osteria o spaccio vini cerca posto. Indirizzo Piccolo. 40798 C

CONIUGI, 37-enne pensionato offronsi portinai. Indirizzo al Piccolo. 73299 C

CORRISPONDENTE italiano, perfetta conoscenza francese, stenodattilografo veloce, pratico lavori ufficio, macchina «Comptometer», assolto maturità classica offresi qualunque decoroso impiego, città o fuori, miti pretese. Cassetta 17128 C, Unione Pubblicità. 17128 C

DATTILOGRAFA buona calligrafia, modesto pretese, occuperebbesi quale praticante ufficio. Offerte Cassetta 17374 C, Unione Pubblicità. 17374 C

DATTILOGRAFA, aiuto contabile, riscuotitrice, disposta viaggiare occuperebbesi subito. Cassetta 17034 C, Unione Pubblicità. 17034 C

DATTILOGRAFA, contabile, italiano, sloveno, conoscenza tedesco, cassiera, lunga pratica ufficio offresi. Cassetta 17118 C, Unione Pubblicità. 17118 C

GIOVANE orfano, onesto offresi per qualunque lavoro. Ponti, Madonnina 5, III. 72312 C

QUARANTATREENNE sano, robusto, profonda conoscenza italiano, tedesco, slavo, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Cassetta 17109 C, Unione Pubblicità. 17109 C

SIGNORINA bella presenza offresi quale venditrice gelateria o pasticceria. Offerte via Kandler 11, V. 40739 C

TRENTENNE ex collaudatore Fiat, già direttore, capo due importanti garages, attualmente collaudatore motorista Sicilia, desidera cambiare residenza. Cassetta 17060 C, Unione Pubblicità. 17060 C

VEDOVA giovane, brava donna di casa cerca occupazione presso persona sola, distinta, anche fuori Trieste. Cassetta 17120 C Unione Pubblicità. 17120 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 40814 CC

A. CAPPELLI novità occasione. Riparazioni in giornata. Via Udine 3, I. 72344 CC

«ATELIER Astra» confezione finissima modelli, vestiti semplici; taglio, lavorazione perfetta. XX Settembre 22. 17010 CC

FALEGNAME assume lavori, lucida mobili, prezzi convenienti. Scalinata 8, II, Lussi. 72220 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 40734 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli a lire 5. Piazza Goldoni 10. 40817 CC

PANTALONAIA, offresi per lavoro a domicilio. Piazza Guido Neri 2, V. 40753 CC

PERMANENTI lire 30 con il più moderno apparato viennese. Garanzia per 8 mesi. Per appuntamenti tel. 99-30. Barocca ai Volti n. 35. 40778 CC

PERMANENTI prezzi miti, ondulazioni acqua lire 4, ferro lire 2, taglio cappelli lire 2. Molinavento 5. 40770 CC

PERMANENTI ultimissimi sistemi berlinesi, viennesi, garanzia assoluta lire 30-40. Crispi 13. 40812 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 72320 CC

PULITURA secco accuratissima mantelli, vestiti donna lire 7, uomo 10. Ricci 5. 40799 CC

RIPARANSI: scarpe, berretti, giocattoli bagno, applicazione suole gomma crep. Piazza Cavana 3. 8059 CC

SARTA bravissima. Reclame: Vestiti 25, mantelli, tailleurs 45. Caccia 13, III, sinistra. 40783 CC

SARTA parigina confeziona abiti 30, mantelli 40. Piazza Goldoni 10. 40816 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50; rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 72365 CC

TAPPETI qualsiasi specie riparansi esatto. Lavatura, pulitura, Custodia. Artisti 7. 40803 CC

TESI laurea copiasi a perfezione. Copisteria, Tigor 13, secondo; rivolgersi 13-15. 72292 CC

VESTITI 20, mantelli 30, confeziona sarta brava. Artisti 3, III. 40776 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.– D

APPRENDISTA bandaio un po' pratico lavori cercasi. Machiavelli 28, bandaio. 72357 D

APPRENDISTI fabbri principianti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 40749 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Piazza Sansovino N. 8, Sambo. 17136 D

GARZONA negozio maglierie cercasi. Sette Fontane 31. 72294 D

GARZONA parrucchiera, pratica, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8058 D

LAVORANTE abile per lavori da donna cerca Calzaturificio Donda Corso Garibaldi 16. 17140 D

LAVORANTE barbiere capace cercasi. Salone Kolakovic - Idria. 17171 D

MEZZA lavorante brava sarta donna cercasi. Pondares 8, quarto. 17156 D

MODELLE cerca parrucchiera. Carducci 36, terzo, ore 10-12—14-16. 00063 D

PRATICANTE d'ufficio, capace dattilografa, possibilmente conosca tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40795 D

RAGAZZO principiante panetteria cercasi. S. Michele 30. 72321 D

RAGAZZO quindicenne per panetteria cercasi. Rossetti 35, Covelli. 72338 D

RAGAZZO per ufficio cercasi. Negozio articoli tecnici Crispi 3. 40745 D

RAGAZZO sappia fare barba cercasi. Industria 10. 72287 D

RISCUOTITORI 2 piccola cauzione, signorina praticante ufficio cercansi. Indirizzo Piccolo. 40811 D

SARTA bravissima a giornata cercasi prontamente. Cassetta 17110 D Unione Pubblicità. 17110 D

SARTA giornata cercasi prontamente, non presentarsi se non capacissima. Galleria 4, II, destra. 72305 D

SIGNORA sola cerca signorina anziana per compagnia in campagna, compenso vitto e alloggio. Dalle ore 14-15. Indirizzo al Piccolo. 72284 D

SIGNORINE paganti assumo sarta distinta, lavoratorio confezioni. S. Lazzaro 20, I.

SIGNORINE e giovanotti desiderosi facile decoroso lavoro bene retribuito, si presentino dalle 10-12 e 13-15. Alessandro Volta 4, III, destra. 72343 D

STENODATTILOGRAFA tedesca perfetta cerca primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 40743 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

APPARTAMENTINO mobiliato, con bagno termosifone, comodità moderne, posizione centrale, cerca signore solo. Cassetta 973 E, Unione Pubblicità. 973 E

CAMERA vuota con uso cucina cerca signorina presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 17124 E Unione Pubblicità. 17124 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi a distinto. Foscolo 39, secondo, destra. 00043 F

A A A. MATRIMONIALE bellissima, massima pulizia, presso persona sola affittasi coniugi o distinto, lire 150 mensili. Rossetti 51, secondo, porta 6 (angolo via Istituto). 40742 F

A A A. MOBILIATA, soleggiata, semilibera affittasi. Indirizzo al Piccolo. 40750 F

A A. CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Battisti 9, I, destra. 72336 F

A A. ELEGANTISSIMA indipendente affittasi. Gatteri 31, terzo, porta 11. 72354 F

A A. INDIPENDENTE, elegante, scrupolosa pulizia, affittasi. Sanmichele 26, II, 10. 8061 F

A A. MOBILIATA, soleggiata affittasi distinto. Stuparich 4, porta 6. 72311 F

A A. MOBILIATA, bagno affittasi distinto signore. Ghega 7, secondo. 40704 F

A A. MOBILIATA bellissima, semilibera, centralissima affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 72368 F

A. A. STANZE vuote, mobiliate, indipendenti qualunque uso affittansi. Ventisettembre 17 I piano (Ufficio). 17151 F

A. BELLISSIMA, tranquilla, volendo vitto ottimo affittasi distinto. Machiavelli 19, porta 7. 40807 F

A. CAMERA pulitissima una, due persone, cura vestiario offre piccolissima famiglia. Crispi 11, porta 15. 000 F

A. CAMERE 2, vuote, messe a nuovo, riscaldamento centrale, comodo cucina affittansi a signora distinta, presso persona sola. San Nicolò 32, terzo, destra. 40793 F

A. MOBILIATA affittasi due persone distinte. S. Francesco 39, porta 10. 17135 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Valdirivo 43, porta 7. 72303 F

A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi distinto. Ireneo 5, porta 13. 40790 F

A. STANZE vuote, mobiliate cercansi urgentemente, qualunque posizione, ogni uso. Rivolgersi Ventisettembre 17, I (Ufficio). 17150 F

CAMERA vuota, bella, ariosa affittasi. Via Bosco 12, I piano. 72361 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina affitta persona sola. Fabio Severo 41, III. Bressan. 40780 F

CAMERA mobiliata eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 40772 F

CAMERA, cameretta, comodo cucina, persona distinta affittasi. Madonna del Mare 7, terzo, porta 11. 72290 F

CAMERA vuota o mobiliata, luce affittasi. Via Molinavento 6, terzo. 8049 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata affittasi 75 mensili. Machiavelli 28, primo, destra. 72318 F

MATRIMONIALE, camerino mobiliato, comodo cucina, affittansi distinti. Donadoni 4 A, III, destra. 40768 F

MATRIMONIALE, altra per una persona affittansi. Vittoria Colonna 2, secondo. 72296 F

MATRIMONIALE, comodo cucina o per signore solo affittasi. Armando Diaz 6, secondo piano. 8056 F

MOBILIATA massima pulizia affittasi eventualmente vitto, primo luglio. Gatteri 29, porta 2. 17148 F

MOBILIATA semilibera davanti affittasi a distinto. Zonta 5, secondo. Witt. 40803 F

MOBILIATA indipendente affittasi distinto stabile. XX Settembre 75, primo, destra. 40800 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, soleggiata, massima pulizia affittasi. Indirizzo Piccolo. 72349 F

MOBILIATA ingresso sulle scale affittasi. Via S. Nicolò 20, IV. 72295 F

MOBILIATA, coniugi, signora, comodo cucina affittasi. S. Nicolò 36, IV, destra. Ascensore. 72300 F

MOBILIATA, vista mare affittasi. Lazzaretto vecchio 12, terzo, porta 11. 8060 F

STANZA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Timeus n. 16, porta 10. 17144 F

STANZA mobiliata affittasi buon prezzo. Piccolomini 6, II, porta 9. 72307 F

STANZA semplice, lire 90 mensili affittasi. Venti Settembre 67. 72304 F

STANZE due, bellissime, vitto, cucina affittansi. Venti Settembre n. 32, Gobbato. 72362 F

STANZE due elegantissime, casa signorile, presso persona sola. Terza Armata 15, I. 40767 F

STANZE due, vuote, davanti, affittansi. San Francesco 12, porta 8. 72323 F

STANZE diverse mobiliate, con, senza comodo cucina, affittansi. Piazza Venezia 4, portiere. 8057 F

STANZETTA mobiliata, senza vitto, signora distinta. Venti Settembre 69, III. 40779 F

STANZETTA mobiliata affittasi, lire 20 settimanali. Crispi 12, IV piano. 40752 F

STANZETTA bene mobiliata, ariosa, volendo vitto affittasi. E. Toti 9, primo. 40744 F

STANZETTA mobiliata elegante, pulitissima affittasi. Corso V. E. 3, IV, sinistra. 17146 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, per signora, proprio sistema, teorico-pratico, correzione difetti, metodo garantito. Informazioni: Trobia, S. Lazzaro 20. 16583 G

DAREI lezioni, istrumento, metodi, per stanzino (lezioni), solamente una giornata (escluso mattino). Informazioni «Accordatore pianoforti» (collettivo). 8051 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 16389 G

SIGNORINA insegna principii d'inglese letteratura. Cassetta 17122 G Unione Pubblicità. 17122 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.– H

CANARINA fuggita. Mancia a chi la riporterà Foscolo 8, porta 9. 72324 H

GILET usato, grigio smarrito. Pregasi riportarlo Corso V. E. III 2, Sartoria. Generosa mancia. 40781 H

ORECCHINO smarrito percorrendo Giulia-ni, Campo S. Giacomo, San Marco e Angelo Emo. Portarlo verso mancia Navali 36, II, sinistra. 40757 H

SPILLA brillanti smarrita domenica mattina via Carducci, percorso via Coroneo via S. Lazzaro. Trattandosi caro ricordo, onesto rinvenitore riceverà ricca mancia: Jona, via Coroneo 4. 40815 H

SPILLA ovale, brillanti, smarrita Teatro Fenice. Caffè Nazionale. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 40665 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO signorile due sale, quattro stanze, bagno, accessori, veranda, due poggiuoli, soffitta, cantina, posizione centrica, I piano, affittasi. Rivolgersi Amministrazione rag. Slataper, Mazzini 21. I

A. QUARTIERI 1-2-3 stanze, cucina, affittansi. Caffè Adriatico. 40813 I

APPARTAMENTI 4 camere, giardino, comfort moderno affittansi. Buonarroti 34, ammezzato, primo piano. 40516 I

APPARTAMENTI, magazzini, negozi, uffici, affittansi. Gaspero Weiss, Mazzini 9, I. 72351 I

APPARTAMENTI da 3 a 5 stanze, diverse posizioni, affittansi. Informazioni, via Valdirivo n. 32, tel. 3169. 40762 I

APPARTAMENTI due bellissimi, sei stanze, anticamera, poggiuolo al II, lire 6700, III 6200, affittansi 1.o luglio. Viale Venti Settembre 38. 72313 I

APPARTAMENTI, piccoli, grandi, campagne ottime condizioni affittansi, scambiansi. Ventisettembre 17 (Ufficio). 17150 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato poggiuoli, riscaldamento, ascensore, prossimità Stazione centrale, affittasi. Telefonare 25177. 40690 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, Segantini 10; altro Tiepolo 1, tre stanze, cameretta, bagno, termosifone affittansi prontamente, ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14. 40794 I

APPARTAMENTO cinque stanze, p. III, Corso V. E. n. 45, affittasi. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 40760 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, appigionasi. Martiri 8. 40784 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori affittasi Corso Garibaldi. Informazioni via Valdirivo 32, tel. 3169. 40761 I

APPARTAMENTO bellissimo, restaurato, 3 stanze, stanzino, accessori, vicinissimo Piazza Unità, affittasi 250. Rivolgersi portinaia. Beccherie 7. 72314 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno affittasi prontamente. Venti Settembre 91. 72319 I

APPARTAMENTO tre stanze, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Via Pilone n. 4. 72329 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Mirti 5. 72330 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo affittasi, stabile nuovo, via Galilei 9 A. 72331 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, centro, affitto minimo, affittasi prontamente, eventualmente mobiliato, partendo. Cassetta 17117 I Unione Pubblicità. 17117 I

APPARTAMENTO con cinque stanze, affittasi prontamente, via Tagliapietra 5, porta 10, telefono 8698. 17143 I

CAMERA con focolaio e camera e cucina modeste affittansi. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telefono 6047. 10087 I

FONDO via F. Severo n. 52 affittasi, pronto ingresso. Informazioni via Valdirivo n. 32, telefono 3169. 40764 I

LOCALI grandi ora caffè latteria, fitto minimo affittansi. Pauliana 6. 72306 I

MAGAZZINO centrale d'affittare. Informazioni via Valdirivo n. 32, telefono 3169. 40763 I

MOBILIATO signorile tre stanze, accessori affittasi primi luglio. Tel. 25270. 72339 I

QUARTIERE Stazione centrale, 1. quattro stanze, bagno, accessori, affittasi 1.o luglio. Ruggero Manna 14, portinaio. 40670 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, bagno, cucina casa signorile, soleggiato, rimesso a nuovo, affittasi anche prontamente. Via Istituto 4. 8053 I

QUARTIERE camera cucina affittasi prontamente. Via Scussa 7, V, portinaia. 8055 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina nonchè bottega affittasi. Via F. Venezian 14, rivolgersi al portinaio. 8054 I

QUARTIERE 5 stanze accessori terrazza affittasi primo luglio. Telefonare 5497. 10088 I

QUARTIERI, ville, camera focolaio, affitto 40, stanze affittansi. Slataper 26. 40735 I

QUARTIERINO affittasi. Via Petronio 5, primo piano. 72354 I

STANZE tre, bagno, accessori, riscaldamento autonomo affittasi 1 luglio, 350 mensili. Rivolgersi Amministrazione, Mazzini 15, mezzanino. 40768 I

VILLA otto ambienti, grande giardino, tutto comfort, via Commerciale affittasi. Telefonare 5907 dalle 12-13. 72364 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi cercansi urgentemente. Agenzia Ventisettembre 17. (Nessuna spesa portatore). 17151 L

APPARTAMENTINO comfort città, pagando anticipato, cercano sposi. Tiziano 11, Bugliovazzi. 72293 L

APPARTAMENTO piccolo tre vani e comodità cercano coniugi con figlio 12-enne, impiegato statale, disposto anticipare. Calvetti. Zonta 5, spaccio vini. 72335 L

QUARTIERE 4 stanze, stanzino bagno, massimo comfort, cercano coniugi distinti. Cassetta 17054 L Unione Pubblicità. 17054 L

QUARTIERE paraggi Stazione Centrale-Piazza Oberdan cerca statale. Cassetta 17129 L Unione Pubblicità. 17129 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A A. MANTELLO bianco, grande collo pelo, volpe marron, diversi vestiti pizzo, taffetas, georgette vendonsi occasionissima causa lutto. Via Commerciale 29, p. 8. 17042 M

A. PORTE, finestre usate, mattoni pietrame, cessi ghisa vendonsi qualunque prezzo. Machiavelli 12. 40209 M

BOLLITORE, stufa elettrica, scala pinoli, lavabo, altri oggetti vendonsi causa trasloco. Rivolgersi via Slataper 2, III, ore 9-12. 40769 M

CALZONI crema, fini, nuovissimi vendonsi occasione. Cunicoli 13, II destra. 72360 M

CANARINI (diversi) giovani cantori vendonsi. Ireneo 5, porta 13. 40789 M

CANCELLO ferro 130X200, radiogrammofono Westinghaus vendonsi occasione. Molingrande 42, barbiere. 72337 M

CASSE vuote in dia grandezza, perfetto stato, oltre cento vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40741 M

CASSONE serbatoio 45 quintali, carretto per fiaschi vendo. Via Lazzaretto vecchio 9. 72347 M

DISCHI Columbia, altre marche, pagamento dieci rate mensili senza aumento interessi. Punzo, Carducci 10. 15143 M

GALLINE, gruppo Cocincina, livornesi, faraone, uova fecondate vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72342 M

GHIACCIAIA buono stato vendesi. Bar Buffet, via Tesa 89. 40746 M

GRAMMOFONO perfetto, dischi, miglior offerente vendo. Via Besenghi 21, portone legno. 72353 M

LUCIDATRICE americana elettrica per pavimenti nuovissima 220 wolts, occasione, vendesi causa partenza. Scrivere Cassetta 17060 M Unione Pubblicità. 17060 M

MACCHINA Espress Universal, litri 15, vendesi. Rivolgersi Viale XX Settembre 23, portiere. 17152 M

MACCHINA Singer seminuova, spola rotonda, altra famiglia vendonsi. Gatteri 35, ultimo. 17149 M

MACCHINA Caffè Express Torino, piccola, in perfetto stato vendesi. Pietà 13, vini. 17147 M

MACCHINA Singer rientrante d'occasione, altra semplice, anche rate. Tulliach, Arcata 10 40795 M

MACCHINA cucire spola rotonda rientrante lussuosa vendesi prezzo irrisorio causa partenza. Timeus 16, III sinistra porta 12. 40792 M

MACCHINA scrivere doppia, normale, portatile 400. Müller. Ireneo Croce 6. 72341 M

PIROGRAFI elettrici nuovi lire 45 con garanzia. Cereria 14 porta 11. 72315 M

RADIO Atwaterkent modello 90 vendesi. XXX Ottobre 5, I. 72326 M

RADIOFONOGRAFO americano 9 valvole, selettività, potenza, cedesi occasione. Via Palestrina 1, V sinistra. 72340 M

RADIOGRAMMOFONO RCA, dischi celebrità vendonsi occasione. Al Radioamatore, via Milano 19. 17145 M

SCALDABAGNO gas quasi nuovo, prezzo occasione vendesi. Canova 16, Picciola. 40747 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARATO fotografico, anche guasto, acquisto se occasione. Rigutti 3, I. 17138 N

FUCILE cani esterni, 12, belga e rivoltella americana usata, acquisterei. Indicare prezzo e particolari Cassetta 17112 N. Unione Pubblicità. 17112 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– NN

A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 36 dove troverete la massima convenienza. 72317 NN

A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate deposito Steiner. Via Geppa 15. 8427 NN

A. A. CAMERE noce caucaso, piene, 1500; cucine, letti ferro, facilitazioni pagamento. Mazzini 24. 72316 NN

A. CUCINA olandese; camera averio artistica: stanza pranzo, occasione vendonsi. Via Raffineria 9. Falegname. 8052 NN

APPROFITTATE suste 50, materassi crine lanetta 40, altri mobili stanza matrimoniale anche singoli. Fonderia 10. Falceri. 40787 NN

ARMADIONE grande, laccato, divano pelle, lampadari elettrici, vendonsi. Machiavelli n. 12. 40810 NN

ATTACCAPANNI, armadio una porta, letto ferro, bollitore quadrato, vendesi. XX Settembre 56, IV destra. 72327 NN

CAMERA matrimoniale massicia, occasione, vendesi. Istria 20 N, p. 5. 72305 NN

CAMERA letto, pranzo, vendonsi. Telefono 23-705. 40797 NN

CAMERA lussuosa, piena, tre porte, noce; cucina moderna, occasionissima vendonsi. Tarabocchia 6. 40785 NN

CAMERA pranzo, quadri, porcellanerie, vendonsi. Via Genova 11, portinaio. 72297 NN

CAMERA letto una persona, bollitori gas uno due rubinetti, vendonsi. Madonna Mare 2, III p. 10085 NN

CAMERE letto porte piene, grande partita, liquidansi prezzi ribassati, pagamento anche rate mensili, senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 15143 NN

CREDENZA, 4 sedie pelle, un tavolo, vendonsi occasione. Via Udine 3, p. 12. 72345 NN

CUCINA moderna vendo occasione. Gelsomini 3, porta 10. Rofano. 72298 NN

CUCINA completa, marmi, 320; matrimoniale moderna, vendonsi. Madonnina 4, I sinistra. 71741 NN

LETTI due uguali, reti metalliche, vendonsi. Battisti 26, porta 9. 40774 NN

MATRIMONIALE bellissima completa vendesi occasione causa partenza esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 17076 NN

MATRIMONIALE solida, suste, materassi, singoli mobili, vendonsi buon prezzo. Gelsi 12 I. p. 6. 00086 NN

OTTOMANE bellissime, suste, materassi, occasioni. Assume riparazioni. Ginnastica 15, Tappezziere. 72334 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann, Stingles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANINI nuovi e di occasione. Mignon quasi nuovo 2800, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pecar, Scussa 8. 40802 NN

PIANINO nero, marca Zanoni, corde incrociate, piastra metallica, tastiera avorio, vendesi occasione. Gretta di sopra 287. 72322 NN

PIANO m. c. marca Bechstein, Blütner-Erbar, ecc., meccanica inglese, cercasi se occasione. Escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 72247 NN

SALOTTO mogano fino, lavamano, coltrinaggi, occasionissima vendonsi. Annunziata 1, portinaio. 72363 NN

STANZA matrimoniale nuova, lussuosa, letto unico prezzo, adatta sposi, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 72349 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– O

A. ORO usato o rottami compero pagando lire 12.50 il fino. Disimpegno preziosi pignorati presso qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43 16227 O

BRILLANTI, oro, compera, scambia pagando prezzi altissimi Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 71816 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.– P

PIAZZISTA apparecchi elettrici, pratico, cercasi. Indirizzo Piccolo. 72333 P

RAPPRESENTANTE primaria Casa svizzera cioccolatto, cerca abile sub-agente. Offerte Cassetta 17127 P, Unione Pubblicità. 17127 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– Q

AUTOMOTO. Castrol R lubrificante delle Vittorie, presso Cremascoli, S. Lazzaro 17. 72279 Q

CITROEN 4 C. Torpedo quasi nuova, vendesi. Autorimessa Napoli. Via Zanetti 10. 40765 Q

GUZZI caratteristiche moto. Guzzi complete 6350. Ariel. Bianchi. Mas. Triumph. Accessori. Carrozzini. Ricambi. Riparazioni. Esclusive Cremascoli. S. Lazzaro 17. 17139 Q

VENDONSI 521, 520, 514, 509, 501 berline coupé spyder, torpedi. Piazza Evangelica 1. 17153 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– R

A. RIVENDITA pane, frutta, diversi, causa partenza vendesi. Indirizzo Piccolo. 72366 R

AMMINISTRAZIONI assumonsi miti condizioni, eventualmente anticipo pigioni. Offerte Cassetta 17125 R Unione Pubblicità. 17125 R

AVVIATISSIMA fabbrica piena efficienza cedesi cause familiari, 30.000 contanti, resto facilitazioni, consigliabile pensionati. Cassetta 17121 R Unione Pubblicità. 17121 R

AZIENDA avviatissima vende negozio mobili ritiro commercio. Bosco 12, Fain. 8050 R

CONSOCIO, 3000 ciascuno, cercasi subito per Sanremo. Cassetta 17107 R Unione Pubblicità. 17107 R

DEPOSITO vini vasta clientela a domicilio vendesi. Indirizzo Piccolo. 72358 R

DITTA seria, massime garanzie sicurezza assoluta cerca 10.000 ottimo interesse. Scrivere Cassetta 17142 R Unione Pubblicità. 17142 R

GARAGE centro, capace 20 macchine, cedo, poco affitto. Cassetta 17154 R Unione Pubblicità. 17154 R

INDUSTRIA attiva volendo abbinare altro articolo cerca capitale dando garanzia. Cassetta 17126 R Unione Pubblicità.

MACELLERIA in buona posizione acquisterebbesi. Cassetta 17113 R Unione Pubblicità. 17113 R

MUTUO 2000 su auto qualunque interesse cerco urgentemente. Cassetta 17132 R Unione Pubblicità. 17132 R

NEGOZIO manifatture centrico, affitto basso, vendesi senza merce. Indirizzo Piccolo. 72346 R

OTTIMA posizione verso fisso mensile e compartecipazione utili offre ditta a persona disponga 20-30 mila liquide. Cassetta 17134 R Unione Pubblicità. 17134 R

SOCIO capitalista con 25.000 liquide cerca azienda spedizioni per maggior sviluppo affari. Cassetta 17133 R Unione Pubblicità.

SOCIO con vettura o piccolo capitale cerco, disponga licenza servizio pubblico. Offerte Manzoni 5, p. 2. 72328 R

TRATTORIA bellissima posizione vendesi partendo. Palma, piazza Ponterosso 2, Buffet. 14091 R

10.000 cercansi, forte garanzia, interesse. Palma, piazza Ponterosso 2, Buffet. 10089 R

45.000 cercansi per prima intavolazione. Cassetta 17134 R Unione Pubblicità.

Dopo lunghe sofferenze, con cristiana rassegnazione, spirava questa mane il

N. H. cav. dott. GIUSEPPE COLOMBIS

Avvocato, consigliere di Tribunale a r., Podestà di Cherso

Gli addoloratissimi sorelle e fratello: MARIA ved. COLOMBIS, EMANUELE e GIOVANNA ved. de PETRIS, in unione alla cognata MARIA nata PICINICH ed ai nipoti COLOMBIS, dott. CARVIN, MITIS, de PETRIS e MONTANARI, ne dànno il triste annunzio a quanti lo ebbero caro.

I funerali del caro Estinto avranno luogo mercoledì 8 corrente, nelle ore antimeridiane.

Cherso, 6 giugno 1932-X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il **MUNICIPIO DI CHERSO** compie il mesto ufficio di partecipare la morte, avvenuta stamane, del benemerito Podestà

cav. avv. GIUSEPPE COLOMBIS

il quale per lunghi anni dedicò l'opera Sua altamente patriottica a vantaggio del Comune.

Cherso, 6 giugno 1932 - A. X.

ESTER ved. DREOSSI

è spirata oggi dopo lunghe sofferenze.

Le desolate figlie **ALICE** e **GEMMA**, i generi **avv. MARIO PARMEGGIANI** e **dott. PINO MICEU**, i nipoti **ALDO, RITA** e **BIANCA** e gli altri congiunti, dànno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo giovedì 9 corr., alle ore 17.

Cervignano del Friuli, 7 giugno 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Nella mattina del giorno 7 corrente mese, nell'Ospedale Regina Elena di Trieste, rendeva la sua bell'anima a Dio

MARIA GIANOLLA nata FIORANTI

Il dolente marito **ANTONIO**, i figli **ANTONIO** e **ALDO**, in unione a tutti gli altri parenti, partecipano la dura sciagura di cui furono colpiti.

La salma verrà trasportata oggi, mercoledì 8 corrente, a Momiano d'Istria, per essere nel pomeriggio tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste-Momiano, 8 giugno 1932-A. X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Domenica sera spegnevasi serenamente

ANNA CASTELLANI PAPPA

Addoloratissime, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, le congiunte famiglie **ONGARO, DAMINI, CASAGLI, PAPPA, RADAELLI** e **TAMANTI**, e in pari tempo ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, lì 8 giugno 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

GIUSEPPE SK...

si spense serenamente lunedì ... lunghe sofferenze, lasciando ... fondo dolore i fratelli ... CENZO, ANNA e FRANCESCA ... parenti tutti che partecipano ... notizia a quanti lo conobbero ...

I funerali seguiranno oggi ... corrente, alle ore 14.30, partendo ... pella dell'Ospedale Regina ...

Prem. Nuova Impresa, via ...

RINGRAZIAMENTI

Le sottoscritte, in unione ... giunti, profondamente ... innumerevoli attestazioni di ... per la perdita del loro adorato

SALVATO...

ringraziano di cuore tutti i ... l'invio di fiori, con il partecipare ... rali od in altro modo ... memoria. Ricordano con ... la spett. Società T. E. L. V. E. ... direttore ing. prof. Giuseppe ... ri ingegneri, gli impiegati ... ghe di ufficio. Al chiarissimo ... Carlo Rangan, alla direttrice ... na Sigoni ed alle signorine ... zione di Carità esprimono il ... tito grazie e la loro riconoscenza.

Trieste, 7 giugno 1932.

NATALIA ved. ... e la sorella ...

RINGRAZIAMENTI

Il sottoscritto, profondamente commosso, ringrazia sentitamente ... quelle gentili persone che ... di fiori o accompagnarono ... all'ultima dimora, vollero ... memoria della sua adorata

GIOVANN...

Ringraziamenti speciali ... Oscar Toros e Guglielmo ... rappresentanza delle ... Telegrafi, alle signorine ... to Raccomandate ed a ... leghi.

Un vivo ringraziamento ... Gemma Barzilai e dott. ... con disinteressate cure ... sofferenze della cara Estinta.

FRANCESCO BA...

Acquisti e vendite di case ...

cent. 60 la parola. Minimo ...

APPARTAMENTINO raro ... trattabili vendesi. Cassetta ... Pubblicità.

CASA campagna, giardino, ... sionissima vendesi. Rozzol ... Sotto Ferdinandeo.

CASA città bella, rendita ... lire 540.000 occasione. Cassetta ... ne Pubblicità.

CASE 2 con bella campagna ... grande cortile, 4 pozzi acqua ... casione. Indirizzo Piccolo.

CASETTA 6 locali, gloriette, ... ne. Palma, Piazza Ponterosso ...

PARTENZA, nove vani comfort, ... campagna, 40.000 vendo. Caffè ... ttsettembre, Bistak.

STRUGNANO affittasi, vendesi ... distesimi villino due quartieri ... Telefonare 7612.

VILLA prenderebbesi pigione ... besi, eventualmente fondo ... Severo. Cassetta 17130 S Unione ...

VILLA 2 appartamenti, ... Rossetti, vendesi 75.000. Indirizzo ...

VILLA signorile 9 stanze, ... da posizione, vendesi. Indirizzo ...

VILLETTA comfort, garage, ... vato, vendesi. Ponziana ... Villa Bosquet.

Alberghi e stazioni ...

cent. 70 la parola ...

ALBERGO alla Posta, ... (Belluno); proprietario ... Di nuova costruzione; acqua ... camere; tutti i comfort ... dalla stazione ferroviaria ... fo. Altitudine metri 1000 ...

CARNIA. Villa Santina, villa ... leggiatura ideale, pensione ... 13, proprietario Zanussi.

DOLOMITI, Primiero, soggiorno ... berghi, ville, appartamenti ... Comitato cura.

GRIGNANO, villa signorile ... arredata, comfort moderno ... ministrazione Marini, ore ... neziau 2.

PORTOROSE: Villa con ... affittasi luglio-agosto. ...

PORTOROSE affittansi 4 ... mobiliate, giardino, lire ... gni. Indirizzo Piccolo.

VILLEGGIATURA Carso ... acqua, giardino, affittansi ... Porta 12.

Matrimoniali ...

cent. 70 la parola ...

VEDOVA distintissima, ... giovanile, affettuosa, ... reddito mensile 400, ... serebbe distinto 44-50, ... preferibile capitano ... 17108 U Unione Pubblicità.

Diversi ...

cent. 70 la parola ...

NON basta curare le malattie ... prattutto prevenirle. Curate ... mia e prevenite tutte le ... vi conseguenze, con una ... Arsoferril, il più rapido ... le forze. Lo trovate in ... mie a lire 10.45 il flacone.